

## AVVERTENZA INDICE E SOMMARIO

1. Questo volume, undicesimo della serie ottava, racchiude il materiale relativo al periodo che dal 1° gennaio giunge al 22 maggio 1939, giorno in cui è sottoscritta l'alleanza italo-tedesca nota come Patto d'Acciaio. Viene così completata la serie ottava con la saldatura al volume XII, il primo della raccolta ad essere pubblicato nel lontano 1952.

La distruzione dello Stato cecoslovacco, a metà marzo, è l'avvenimento più importante di questo periodo, per la gravità della crisi cui dà luogo e, ancor più, per la sua rilevanza in quella catena di fatti che porta allo scoppio della seconda guerra mondiale. Le reazioni che provoca a Roma sono note da tempo attraverso il *Diario* di Ciano, che in questo caso risulta particolarmente prezioso. Il materiale che qui si pubblica fornisce altri elementi interessanti.

Innanzitutto, è confermato che i dirigenti italiani sono colti completamente di sorpresa. L'ambasciata a Berlino, dopo il discorso pronunciato da Hitler al Reichstag il 30 gennaio giudicato «tranquillizzante», ha segnalato più volte i sintomi di una tendenza meno aggressiva o addirittura pacifica nella politica tedesca. D'altra parte, né da Berlino si è preavvertiti di quanto si sta preparando, né dalla rappresentanza a Praga sono giunti dei segnali che lascino prevedere la crisi. Nemmeno l'accentuarsi del separatismo in Slovacchia ha destato particolare allarme, certo non è stato visto come il preludio di un'iniziativa tedesca che abbia per obiettivo la distruzione dello Stato cecoslovacco.

Anche nella fase esecutiva dell'azione tedesca, Roma è scarsamente informata, mai consultata. Le comunicazioni che l'ambasciatore Attolico fa giungere a Palazzo Chigi in quei giorni cruciali consentono di seguire nei particolari i tentativi che, a partire dall'11 marzo, Attolico compie con von Ribbentrop e presso gli uffici della Wilhelmstrasse («dove tutti si sono resi irreperibili») per essere messo a conoscenza della situazione e delle intenzioni del governo tedesco: solo nella notte tra il 13 e il 14 marzo l'ambasciatore è in grado di comunicare, dopo un altro colloquio con von Ribbentrop, che Berlino ha deciso di appoggiare l'indipendenza della Slovacchia e di dare mano libera agli ungheresi nella Rutenia Subcarpatica (della sorte riservata alla Boemia non gli viene detto niente di definitivo). Così, Roma non solo è messa ancora una volta di fronte al fatto compiuto ma deve constatare la chiara volontà da parte tedesca di evitare qualsiasi forma di consultazione, certo per non avere intralci nell'esecuzione dei piani fissati ma anche perché si vuole affermare, anche nei confronti dell'Italia, che spetta solo a Berlino decidere le sorti della Cecoslovacchia come parte di una zona dell'Europa di competenza esclusiva della Germania.

Le rappresentanze diplomatiche e consolari italiane segnalano ampiamente le fortissime reazioni provocate dal colpo di forza tedesco, il diffuso timore di nuove aggressioni, l'indignazione profonda e l'avversione sempre più forte nei confronti

della Germania nazista che nei vari Paesi si manifesta anche a livello di governo. Ad alimentare queste reazioni — si fa notare — sono soprattutto due punti che vengono indicati subito come fondamentali. Innanzitutto, il fatto che, per la prima volta, la Germania nazista si è impadronita di territori non abitati da popolazione tedesca e lo ha fatto — dichiaratamente — in base al principio dello «spazio vitale», che risponde ad una logica di dominazione e che per la sua indeterminatezza non consente di identificare i futuri obiettivi del Reich. Secondo punto: Hitler ha distrutto non la Cecoslovacchia creata dai vincitori al termine della Prima Guerra Mondiale ma la Cecoslovacchia che lui stesso aveva contribuito a ridisegnare con gli accordi di Monaco e con l'Arbitrato di Vienna. Hitler, dunque, non ha rispettato gli impegni che aveva preso pochi mesi prima: la sua parola non è più credibile.

È dall'ambasciata d'Italia a Berlino che — come è naturale — giungono i rilievi di maggiore interesse. Sia l'ambasciatore Attolico, sia l'addetto militare, generale Marras (che nei suoi rapporti va ben al di là degli aspetti tecnico-militari), sottolineano il significato antipolacco dell'azione tedesca: in caso di conflitto la Germania è ora in grado di attaccare il territorio della Polonia su un fronte molto più ampio, mentre sul piano politico Berlino rafforza la sua capacità di pressione in appoggio alle richieste circa Danzica ed il transito attraverso il Corridoio. È evidente — fanno notare — che la Germania ha accantonato le rivendicazioni in materia coloniale, per concentrare il suo dinamismo nell'Europa Orientale ed è quindi prevedibile che torni a porre con maggior forza le rivendicazioni nei riguardi della Polonia. Ma Attolico e Marras sono concordi nel ritenere che, per il momento, Hitler non arriverà fino a provocare una guerra, soprattutto perché — lo sottolinea in particolare Marras — le Forze Armate tedesche hanno bisogno ancora di qualche tempo per completare il loro programma di riarmo. E questa previsione sembra trovare subito conferma in ciò che lo stesso Hitler dice ad Attolico il 20 marzo, in un'udienza che ha come scopo principale proprio di far presente agli italiani l'opportunità di evitare, per ora, un conflitto con la Francia in modo da consentire alla flotta tedesca di portare a termine la sua preparazione.

Ma Attolico fa pervenire anche un quadro — pieno di ombre — della situazione considerata dal punto di vista dei rapporti tra Roma e Berlino e lo fa in un rapporto scritto con coraggiosa chiarezza all'indomani degli avvenimenti, il 18 marzo. Non è lecito — scrive — che Berlino abbia posto nel nulla le decisioni di Monaco, di cui l'Italia era stata «il fattore determinante», tanto meno che abbia distrutto l'Arbitrato di Vienna, di cui l'Italia era stata «la forza preponderante». E non è lecito che sia stata data via libera agli ungheresi nella Rutenia Subcarpatica senza nemmeno informare Roma, così da far risultare che le aspirazioni ungheresi sono soddisfatte grazie al *placet* della sola Germania, con gli inevitabili riflessi sulla posizione di Budapest, fino a quel momento orientata verso Roma più che verso Berlino. Occorre dunque chiarire, conclude Attolico, e prima di stringere ulteriormente i legami tra le Potenze dell'Asse con un'alleanza, quale valore viene assegnato dai tedeschi al più elementare dei doveri reciproci, quello dell'informazione e della consultazione. E chiarire, altresì, se l'Italia deve considerarsi estromessa dai Balcani, «essendole riservata solamente l'acqua del Mediterraneo».

Il rapporto è subito trasmesso a Palazzo Venezia da Ciano (che condivide molte delle perplessità e delle riserve dell'ambasciatore) ma Mussolini — che pure sottoli-

nea il documento nei suoi punti più significativi — non ne è indotto a riconsiderare la linea di piena solidarietà con Berlino.

Sui fattori che determinano questo suo atteggiamento, la documentazione diplomatica fornisce delle indicazioni che, pur non consentendo di rispondere a tutti gli interrogativi, presentano un certo interesse. È confermato che l'attenzione di Mussolini resta centrata costantemente — e pressoché esclusivamente — sulle sorti della Croazia che si teme possa ora cadere sotto l'influenza del Reich come logica conseguenza della sua accresciuta presenza nel Bacino danubiano. Ne consegue che, una volta ottenute da Berlino delle assicurazioni in proposito, Mussolini non prende iniziative volte a fronteggiare, in una prospettiva di tempo maggiore, la pesante egemonia germanica e i pericoli che ne derivano per gli interessi dell'Italia. Dalla documentazione non emergono, infatti, degli elementi a confermare l'ipotesi, avanzata in sede storiografica, che Mussolini assuma un atteggiamento di attesa con il chiaro disegno di riequilibrare poi la posizione dell'Italia attraverso un riavvicinamento alle Democrazie. Piuttosto è da ritenere che, a parte le considerazioni di politica interna che hanno certo il loro peso, per Mussolini abbia valore decisivo la convinzione che in Europa non esistono delle forze in grado di contrastare con successo l'egemonia germanica.

Sorge a questo punto il dubbio che, sul momento, il capo del governo italiano sottovaluti la svolta avvenuta in Gran Bretagna (come sembrerebbe confermato dalla scarsa attenzione attribuita alla lettera che Chamberlain gli invia il 20 marzo). Tra l'altro, durante tutta la crisi, l'ambasciata a Londra si limita a trasmettere il testo dei discorsi di Chamberlain e di Halifax e le rassegne della stampa britannica senza aggiungere una riga di commento a sottolineare certi aspetti che forse possono, se non sfuggire, essere sottovalutati a Roma: primo fra tutti il fatto che il nuovo corso della politica britannica è accompagnato da una reazione di opinione pubblica tanto forte ed estesa da eliminare il dubbio, più volte espresso da Mussolini, che in Gran Bretagna non vi sia la volontà e la forza morale di opporsi alla politica tedesca di aggressione.

Con il discorso agli squadristi del 26 marzo — rivolto all'interno non meno che all'estero — Mussolini conferma la linea di piena fedeltà all'Asse e si chiude ogni prospettiva di mutamento nata dalla crisi.

Un secondo avvenimento di grande portata si ha il 1° aprile quando ha termine la guerra civile spagnola. Le ultime vicende militari e politiche della guerra sono seguite da Roma con preoccupata attenzione. L'andamento delle operazioni in Catalogna è decisamente favorevole ma si teme che Franco non sfrutti a fondo il successo, specie dopo che i governativi, con una mossa che ha avuto più volte successo in passato, hanno lanciato un attacco diversivo sul fronte di Còrdoba. E si teme altresì che Franco possa prestare ascolto alle offerte di mediazione e agli appelli per una pace di compromesso che giungono da più parti.

La pressione che Roma esercita sul Generalissimo è, in questa fase, molto forte. È lo stesso Mussolini a «scongiurarlo» di dare un carattere risolutivo al successo delle operazioni sul fronte catalano, mentre da Roma si ribadisce la necessità di porre fine alla guerra con una vittoria senza compromessi, unica soluzione che risponda ai sacrifici sostenuti e che possa assicurare la governabilità del Paese. E di fronte alle

voci di un possibile intervento francese, si avverte Londra e Berlino che in tal caso è già deciso l'invio in Spagna di reparti regolari italiani, anche a costo di provocare un conflitto generale.

La conclusione della guerra fa sorgere altre preoccupazioni. Da Roma si guarda con estrema diffidenza ai segni di miglioramento nei rapporti fra Francia e governo spagnolo che trova espressione nell'invio a Madrid, quale ambasciatore, di un personaggio come il maresciallo Pétain e nella conclusione degli accordi Jordana-Bérard. L'allarme è tale che Ciano accoglie con soddisfazione la notizia della prossima conclusione di un trattato di amicizia tra Spagna e Germania che si presenta simmetrico — anche se meno impegnativo nella sua formulazione — al trattato italo-spagnolo del novembre 1936. Servirà ad arginare le manovre francesi verso la Spagna, spiega. Le conseguenze negative che, anche per gli interessi italiani, possono venire da un'ulteriore crescita dell'influenza tedesca sono messe in secondo piano di fronte allo spettro di un riavvicinamento tra Parigi e Madrid.

È in questo quadro che va vista anche l'iniziativa di chiedere l'immediata adesione della Spagna al Patto Anticomintern che, presa dal governo tedesco verso la metà di gennaio e sul momento accantonata come prematura, viene posta nuovamente sul tappeto da parte italiana non appena si profila imminente la caduta di Barcellona. Le resistenze del governo spagnolo, che chiede di rinviare la firma a dopo la conclusione della guerra, fanno sì che l'accordo venga sottoscritto solo il 27 marzo e con l'impegno di mantenerlo, per il momento, segreto. Ma le pressioni italiane e tedesche riprendono già alla vigilia della resa di Madrid e costringono il governo spagnolo — apertamente riluttante — ad accettare che il protocollo di adesione venga pubblicato.

La documentazione italiana non fornisce elementi circa la traccia lasciata nei dirigenti spagnoli da pressioni condotte in modo così pesante e che li obbligano a subordinare gli interessi della Spagna a quelli delle Potenze dell'Asse. È un aspetto che avrà il suo peso sull'atteggiamento successivo del governo spagnolo ma che sembra essere trascurato a Roma come a Berlino.

Il materiale relativo all'azione italiana in Albania, terzo avvenimento di spicco di questo periodo, è stato qui pubblicato con ampiezza, così da fornire il maggior numero possibile di elementi, sia sul processo attraverso il quale matura — fra molte esitazioni e ripensamenti — la decisione di agire, sia sugli aspetti politici connessi all'esecuzione, sia, infine, sui riflessi che si hanno sul piano internazionale, così come sono visti e valutati da Roma.

Il «problema albanese» viene posto sul tappeto da Ciano poco dopo la metà di gennaio, in occasione della sua visita in Jugoslavia: l'amicizia della Jugoslavia è considerata a Roma, troppo preziosa perché si pensi di metterla in pericolo con un'azione realizzata senza previo accordo con il governo di Belgrado. Ciò che Ciano offre nei suoi colloqui con Stojadinović è la spartizione dell'Albania nel quadro di una politica di stretta collaborazione che prevede anche l'appoggio italiano alle mire jugoslave su Salonico. E Stojadinović approva, in linea di massima, il progetto italiano che, si concorda, verrà poi negoziato al di fuori dei canali diplomatici normali.

La caduta di Stojadinović, il 4 febbraio, segna una svolta nella questione. L'idea di un'azione concordata con Belgrado viene abbandonata, mentre si ritiene vi siano

motivi per accelerare i tempi ed agire prima che un diverso orientamento di politica estera del nuovo governo assicuri maggiori appoggi alla Jugoslavia da parte delle Potenze occidentali. Ma ad agire con rapidità spingono anche altri elementi che sono messi in luce dalla documentazione qui pubblicata.

C'è, innanzitutto, l'allarme suscitato a Roma dalle notizie di tentativi di penetrazione economica tedesca in Albania. Di fronte alle fortissime reazioni italiane — «l'Albania è un affare interno dell'Italia» — le smentite e le assicurazioni della Wilhelmstrasse sono perentorie ma non convincono del tutto, anche perché l'allarme si ripete e a Roma non si riesce ad accertare se ci si trova di fronte alle iniziative di qualche funzionario tedesco di second'ordine troppo solerte o se non si tratta invece di mosse partite da più alto livello.

Ad agire con rapidità spingono poi le notizie che da tempo invia da Tirana il ministro Jacomoni sulla debolezza del regime di Re Zog e sull'atteggiamento della popolazione albanese che — dice — non solo non è ostile all'Italia ma attende con impazienza l'arrivo degli italiani. Sono notizie che fanno ritenere un'azione in Albania di rapido successo sul piano militare e più «presentabile» sul piano internazionale e che vengono accolte con interesse a Roma (questi documenti sono sempre sottoposti a Mussolini che ne sottolinea le frasi più ottimistiche).

Ma nonostante il ministro Jacomoni faccia presente a più riprese che una situazione tanto favorevole non può prolungarsi molto, e nonostante le pressioni di Ciano, Mussolini vuole prima aspettare la vittoria definitiva di Franco in Spagna e la conclusione dell'alleanza con la Germania e ancora agli inizi di marzo conferma questa sua posizione di attesa.

A cambiare il quadro della situazione è il colpo di forza germanico sulla Cecoslovacchia: è da lì — risulta confermato — che viene la spinta decisiva ad agire.

La storiografia ha messo in evidenza, a questo proposito, il desiderio dei vertici fascisti di dimostrare che l'Asse non funziona esclusivamente a vantaggio della Germania. È un aspetto legato anche ad esigenze di politica interna, ora divenute più pressanti per le reazioni negative che il colpo di forza tedesco in Cecoslovacchia ha provocato nell'opinione pubblica italiana, dove cresce il timore di essere coinvolti in un conflitto a causa della solidarietà con la Germania. Ma ad agire spingono anche altri elementi. In primo luogo il timore che la Germania, come sviluppo logico della posizione dominante ottenuta nell'area danubiana, effettui ora una spinta verso l'Adriatico. In questa prospettiva, il pieno controllo dell'Albania non ha lo scopo di rilanciare la politica balcanica dell'Italia ma costituisce piuttosto una estrema mossa difensiva volta ad impedire che l'influenza tedesca si estenda all'immediato retroterra adriatico.

Naturalmente, un'azione in Albania è poi vista a Roma anche in relazione all'incerta situazione jugoslava, di fronte alla quale l'orientamento del governo italiano non è ancora definito. Uscito di scena Stojadinović, si guarda ora con interesse ad una eventuale dissoluzione dello Stato jugoslavo che, oltre ad eliminare una minaccia da oriente in caso di conflitto con la Francia, consentirebbe l'annessione del Kossovo all'Albania e soprattutto darebbe la possibilità di creare una Croazia indipendente sulla quale si conta di avere un'influenza esclusiva (è in questa prospettiva che sono avviati e sviluppati i contatti con gli indipendentisti di Maček di cui si dà qui documentazione). Ma a Roma si ha anche la consapevolezza del pericolo che a trarre

maggiori vantaggi da una crisi dello Stato jugoslavo possa essere la Germania. Ciò che appare chiaro è che, qualunque possa essere lo sviluppo degli avvenimenti, il pieno controllo del territorio albanese offre vantaggi di tutto rilievo. Innanzitutto, dal punto di vista militare perché consente di controllare l'imboccatura dell'Adriatico e — in caso di conflitto con la Jugoslavia — di aprire un secondo fronte a sud. E poi sul piano politico, come condizionamento sul governo di Belgrado che si vedrebbe costretto ad abbandonare ogni velleità di riavvicinamento alle Democrazie occidentali e ad allentare i suoi vincoli con l'Intesa Balcanica.

Sulla decisione di agire subito in Albania influisce, infine, la sottovalutazione di Mussolini e di Ciano delle reazioni che si sarebbero avute da parte britannica. Ciò è dovuto, in parte, al fatto che dall'atteggiamento dell'ambasciatore Perth Ciano trae l'impressione che Londra guardi «con comprensione» ad un rafforzamento della posizione italiana in Albania. A far ritenere che le reazioni britanniche sarebbero tutto sommato limitate è anche il tono della stampa britannica: quando, da Tirana, il ministro Jacomoni prospetta l'opportunità di chiarire a Londra gli obiettivi dell'azione italiana ad evitare che il governo britannico possa incoraggiare Re Zog alla resistenza, Ciano, come risposta, gli telegrafa un riassunto degli articoli pubblicati dai giornali britannici che tutti sembrano considerare senza allarme l'ipotesi di un protettorato italiano sull'Albania.

In realtà, l'azione in Albania ha ripercussioni importanti sul piano internazionale anche per il momento in cui si situa: non è trascorso un mese dalla distruzione della Cecoslovacchia e solo pochi giorni prima c'è stata la vittoria dei nazionalisti spagnoli che pone interrogativi circa i suoi possibili riflessi sull'equilibrio mediterraneo (l'annuncio della adesione della Spagna al Patto Anticomintern, l'8 aprile, rende questi interrogativi ancora più preoccupanti). Il tentativo che Ciano compie attraverso le ambasciate a Londra e a Parigi di presentare l'azione in Albania come volta a contrastare l'avanzata della Germania nei Balcani (ciò che in parte è vero) non ha nessun successo. Al contrario, come segnalano le rappresentanze italiane, si diffonde la convinzione che ora anche Roma si muova secondo la logica dello «spazio vitale» ed abbia agito, d'accordo con Berlino, nel quadro di una operazione che mira a realizzare il controllo del sud balcanico da parte delle Potenze dell'Asse.

In questa situazione, le reazioni che si hanno da parte britannica sono — contrariamente alle previsioni di Palazzo Chigi — molto forti. Perché l'azione in Albania non costituisce soltanto una violazione dei Patti di Pasqua, ma segna il fallimento di tutta la politica seguita da Chamberlain nei confronti dell'Italia. Fino a quel momento, il Primo Ministro britannico aveva sperato di indurre Mussolini a differenziare, sia pure nell'ambito dell'Asse, la posizione italiana da quella della Germania e ad esercitare un'azione frenante su Berlino. E ancora il 20 marzo gli aveva inviato una lettera per chiedergli di intervenire su Hitler perché ponesse fine alla sua politica di aggressioni, segno che persisteva in lui la distinzione tra i due dittatori e che Mussolini era pur sempre considerato un interlocutore valido. Ma ora Chamberlain si sente «tradito» nelle sue attese ed è esposto agli attacchi dell'opposizione e degli uomini del suo stesso partito che da tempo auspicano un atteggiamento di fermezza di fronte agli Stati totalitari. Le sue reazioni sono durissime e vengono in luce quando da Roma viene proposto, per attenuare la tensione, di annunciare il prossimo ritiro dei legionari dalla Spagna. La proposta — fatta pervenire a Chamberlain attraverso il

«canale segreto» dell'avvocato Dingli e di sir J. Ball — riceve una risposta che indica come ormai sia venuta meno ogni fiducia verso Mussolini e il suo governo: l'annuncio del ritiro *immediato* potrebbe essere utile, la semplice indicazione di una data futura è irrilevante. E quando da parte italiana ci si dichiara disposti ad un ritiro immediato purché Chamberlain si impegni a non ostacolare l'unione delle Corone d'Italia e di Albania, la risposta è seccamente negativa.

Il nuovo atteggiamento britannico ha la sua manifestazione più significativa il 13 aprile con l'annuncio della garanzia alla Grecia. Proprio il giorno prima il governo italiano aveva reso pubbliche le assicurazioni date ad Atene di rispettare l'integrità territoriale della Grecia: la garanzia alla Grecia indica che da parte britannica non si annette più credibilità agli impegni presi dall'Italia. L'azione in Albania ha davvero impresso una svolta ai rapporti tra Roma e Londra.

L'azione italiana è poi connessa all'origine di un altro avvenimento che, anche per il suo indiretto collegamento con la garanzia britannica alla Grecia, si ripercuote sull'equilibrio politico e strategico del Mediterraneo: la dichiarazione anglo-turca del 12 maggio. Entrambi gli avvenimenti si basano sulla convinzione che l'azione in Albania non sia da considerarsi fine a se stessa ma costituisca la prima fase di un'operazione più vasta che l'Italia intende condurre, per conto suo o d'intesa con la Germania, con l'obiettivo di mettere sotto controllo il sud della Penisola balcanica. È una convinzione che si ha ad Atene, dove è ritenuto non solo probabile ma imminente un colpo di mano sulle Isole Jonie, così come ad Ankara, dove la diffidenza nei confronti dell'Italia — radicata da tempo — fa ora ritenere che l'Italia si appresti ad un'offensiva in direzione dell'Egeo. Ipotesi, questa, — come segnala l'ambasciata ad Ankara — che viene avvalorata dalla presenza in Albania di forze militari italiane molto superiori alle esigenze di controllo del territorio (non si sono trovati elementi che chiariscano i motivi di questo spiegamento di forze che suscita allarme anche a Londra e in altre capitali). D'altra parte, le assicurazioni che, su pressione di Berlino, Ciano dà all'ambasciatore di Turchia, anziché tranquillizzare sono motivo di inquietudine per Ankara dove si osserva che ad esse non è stato dato quel risalto pubblico che vi è stato invece nel caso delle assicurazioni alla Grecia. In questa situazione, i dirigenti turchi decidono di abbandonare la linea di neutralità fin lì seguita per sottoscrivere con la Gran Bretagna la dichiarazione del 12 maggio che impegna i due Paesi all'assistenza reciproca nel caso di un'aggressione che porti la guerra nel Mediterraneo. È una svolta della politica di Ankara — sulla quale, peraltro, ha avuto grande influenza anche la pesante ipoteca che la Germania ha posto sulla Romania con il trattato economico del 23 marzo — che, mentre fa considerare più credibile e concretamente efficace un aiuto britannico alla Grecia, in pratica chiude all'Italia l'Oriente mediterraneo.

L'inizio dell'anno 1939 coincide con l'avvio della trattativa per l'alleanza italo-tedesco-giapponese, che, a maggio, si trasformerà poi in un rapido negoziato a due, italo-tedesco, una volta constatato il carattere considerato troppo limitato degli impegni che, almeno per il momento, Tokio è disposta ad assumere.

La documentazione relativa all'intera trattativa contenuta nell'archivio del ministero degli Esteri italiano è nota da tempo attraverso lo studio di Mario Toscano sulle origini diplomatiche del Patto d'Acciaio e le ricerche ora effettuate, dopo il rior-



dino delle carte di Gabinetto, non hanno portato alla luce nient'altro di particolarmente importante. Ma il materiale qui pubblicato consente di definire meglio il quadro generale entro il quale si svolge il negoziato così come è visto da Roma e di meglio comprendere i motivi della posizione assunta dal governo italiano in alcuni momenti della trattativa.

La documentazione sulla fase conclusiva del negoziato lascia tuttavia senza risposta alcuni interrogativi di non poco conto.

In primo luogo risulta sorprendente l'improvvisa decisione di Mussolini di proporre un'alleanza a due mentre, il 6-7 maggio, è in corso a Milano l'incontro di Ciano e von Ribbentrop. È una soluzione, quella dell'alleanza a due, che Mussolini ha già mostrato di preferire ma, in precedenza, il capo del governo italiano ha anche ribadito, e a più riprese, che occorre prima definire con la Germania le rispettive sfere di interessi e fissare nello spazio e nel tempo gli obiettivi di ciascuna delle due Potenze. Ciò che sorprende non è dunque la scelta dell'alleanza a due ma il fatto che Mussolini rinunci ad un chiarimento di cui ha tanto sottolineato l'importanza e che ora si presenta ancor più necessario di fronte al dilagare dell'influenza germanica nell'Europa danubiano-balcanica. La documentazione d'archivio non fornisce, infatti, alcun elemento dal quale emerga il delinearsi di un orientamento nuovo su questo punto da parte di Mussolini. Resta la spiegazione, accolta in sede storiografica, che una decisione di così grande portata sia stata presa da Mussolini come reazione agli articoli apparsi nella stampa francese circa un indebolimento dei rapporti tra le due Potenze dell'Asse e circa presunti disordini avvenuti a Milano in connessione con l'arrivo di von Ribbentrop.

In secondo luogo, risulta difficilmente comprensibile l'atteggiamento di Ciano che, una volta deciso di concludere l'alleanza a due, rinuncia a preparare un suo progetto e ne affida il compito a von Ribbentrop, senza nemmeno concordarne le linee generali. È una decisione che determina una svolta nel negoziato perché i tedeschi ne approfittano per presentare un testo dal contenuto assolutamente anomalo — un'alleanza offensiva e difensiva, *erga omnes* e di durata illimitata — che, dopo alcune modifiche introdotte su richiesta degli italiani, che comunque non ne alterano le caratteristiche essenziali, diventa il Patto d'Acciaio.

A quanto sembra — ne è conferma qualche accenno di Ciano all'ambasciatore tedesco, von Mackensen — da parte italiana ci si aspetta di ricevere un documento che nelle sue linee generali ricalchi i precedenti progetti di alleanza tripartita. Una previsione sorprendente perché è invece del tutto prevedibile — del resto, l'ambasciatore Attolico lo fa subito presente — che un'alleanza tra le due Potenze dell'Asse avrà carattere ben diverso da un'alleanza con la partecipazione del Giappone di cui è emersa la limitata disponibilità ad impegnarsi. L'inerzia di Ciano risulta poi tanto più inspiegabile perché in un trattato a due possono — e devono — trovare posto delle disposizioni a tutela di specifici interessi italiani (prima fra tutti una solenne riconferma della frontiera comune) ed è evidente che una trattativa in proposito si presenterà molto più difficile se condotta sulla base di un progetto redatto da Berlino. Sta di fatto che negli archivi italiani non si è trovato, a questo proposito, nessun documento interno di carattere preparatorio.

Infine, la documentazione d'archivio non dà indicazioni circa le reazioni che si hanno a Roma una volta posti di fronte ad un progetto di alleanza così diverso da quello che ci si era attesi.

Non c'è comunque indizio che venga presa in considerazione l'ipotesi di chiedere delle modifiche sostanziali del testo proposto dai tedeschi: arrivati a questo punto, la richiesta equivarrebbe ad un rifiuto e avrebbe ripercussioni laceranti all'interno dell'Asse. Il fatto è che Mussolini e Ciano appaiono prigionieri di una situazione che essi stessi hanno creato: una trattativa volta a limitare il carattere offensivo e «totalitario» dell'alleanza non è più possibile per il solo fatto che, al termine dell'incontro di Milano, è stata pubblicamente annunciata — su richiesta di Mussolini — l'imminente sottoscrizione di un'alleanza tra i due Paesi dell'Asse ed un ritardo darebbe corpo e credibilità alle voci di dissensi tra Roma e Berlino più volte messe in circolazione dalla stampa francese e britannica.

D'altra parte, la documentazione d'archivio conferma l'importanza che da parte italiana viene assegnata a due elementi.

Innanzitutto, il fatto che a più riprese entrambe le parti si sono dichiarate d'accordo sulla necessità di evitare un conflitto per un periodo di tre (o quattro) anni: Mussolini nelle istruzioni date a Ciano in vista dell'incontro di Milano sottolinea questo punto fino a farlo apparire come una premessa e von Ribbentrop conferma a Ciano di essere pienamente d'accordo in proposito. In realtà, questa concordanza si basa su un equivoco: gli italiani intendono escludere qualsiasi conflitto, i tedeschi si riferiscono, invece, ad una guerra con le grandi Democrazie e non escludono un conflitto localizzato, come ritengono possa restare quello tra Germania e Polonia. Nell'incontro di Milano, l'equivoco non è chiarito, ne esce anzi aggravato e l'alleanza continua ad essere vista, dagli italiani, nella prospettiva di alcuni anni di pace.

In secondo luogo, da parte italiana si assegna un'importanza particolare all'impegno di consultazione contenuto nel progetto di alleanza che è redatto secondo una formula notevolmente ampia (impegno delle parti a restare permanentemente in contatto su tutte le questioni relative ai loro interessi comuni e alla situazione generale europea). A Roma, si è ancora sotto l'impressione di quanto è accaduto in occasione della recente crisi cecoslovacca e non sono state dimenticate le volte in cui Berlino ha informato delle sue intenzioni a decisione presa o addirittura quando già era passata all'azione: l'impegno di consultazione — si pensa — dovrà porre al riparo dal ripetersi di quelle situazioni. Non solo. Attraverso la consultazione permanente si conta di poter esercitare un'azione moderatrice su Berlino e di giungere alla formazione di una politica comune che sia una vera politica dell'Asse. L'influenza che in questo momento decisivo i due elementi — prospettiva di un periodo di pace, impegno di consultazione — hanno sull'atteggiamento di Mussolini e di Ciano appare indiscutibile.

L'insieme di queste circostanze fa sì che le aggiunte e le modifiche al progetto tedesco di alleanza siano limitate. Tra queste, il richiamo al carattere definitivo della frontiera comune, suggerito da Attolico, pur se inserito nel preambolo e non in un articolo a sé, risulta senza dubbio importante, anche perché un silenzio in proposito avrebbe potuto consolidare la convinzione, diffusa non solo tra gli altoatesini ma anche in alcuni ambienti del partito nazista, che la frontiera del Brennero sia suscettibile di modifiche e ciò proprio quando da parte italiana è stata posta sul tappeto una soluzione radicale del problema dell'Alto Adige da attuarsi — come aveva prospettato a suo tempo Hitler — mediante un trasferimento di popolazione. Assai modesto nelle sue conseguenze pratiche è invece il fugace accenno al rispetto degli interessi reciproci, inserito anch'esso nel preambolo, certo lontanissimo da quel chiarimento

tante volte indicato come necessario da Mussolini. Data l'esigenza di concludere rapidamente, non si ritiene possibile andare più in là di un'enunciazione generica ma così il problema resta irrisolto, mentre, una volta conclusa l'alleanza, la forza negoziale dell'Italia viene a ridursi.

2. I documenti qui pubblicati provengono nella quasi totalità dall'Archivio Storico del Ministero degli Affari Esteri e più precisamente dai seguenti fondi: raccolta dei telegrammi in partenza e in arrivo serie R. e P.R., compresi i telegrammi Gabinetto segreto non diramare; telegrammi Ufficio Spagna (che costituiscono una serie a sé); archivio di Gabinetto serie 1923-1943; archivio Affari Politici serie 1931-1945; archivi delle ambasciate e legazioni; «archivio De Felice» (carte Grandi). Alcuni documenti sono tratti dall'Archivio Centrale dello Stato, dall'Archivio dell'Ufficio Storico dello Stato Maggiore dell'Esercito e dell'Archivio dell'Ufficio Storico della Marina Militare (come di consueto, in questo caso la loro provenienza è stata indicata in nota).

Come già è stato osservato nei volumi precedenti, una lacuna grave di questa documentazione è data dalla mancata redazione da parte di Ciano di promemoria relativi ai colloqui da lui avuti. In questi casi si è rinviato, quando possibile, ai corrispondenti documenti pubblicati nelle raccolte ufficiali degli altri Paesi e sono state riportate anche le annotazioni in proposito contenute nel *Diario* di Ciano, di solito molto sintetiche ma indicative degli aspetti di un colloquio considerati da lui come i più interessanti. Al *Diario* di Ciano si è fatto altresì riferimento quando — in stretta connessione con la documentazione qui pubblicata — ne vengono delle indicazioni circa la posizione di Mussolini e di Ciano, i loro orientamenti ed i motivi alla base delle loro iniziative, elementi difficili da accertare altrimenti anche per l'estrema scarsità di «documenti interni» (appunti di funzionari, promemoria degli Uffici, ecc.) contenuti nell'archivio.

In questo volume, come già in quelli immediatamente precedenti, sono state riprodotte le sottolineature fatte sui documenti da Mussolini, qui indicate da una riga al di sotto delle parole, esattamente come nell'originale.

Come già segnalato nel volume precedente, è stato ritrovato nelle Carte di Gabinetto un fascicolo contenente gli elenchi dei documenti che — scelti personalmente da Ciano — venivano inviati giornalmente in visione a Mussolini, i cosiddetti «Rapporti al Duce». Per il periodo qui considerato, il fascicolo presenta molte lacune (vi sono 71 elenchi su 142 giorni). Si è ritenuto utile segnalare in nota quando un documento qui pubblicato è compreso in quegli elenchi.

In questo volume, come ultimo ad essere pubblicato nella serie ottava, sono state aggiunte due appendici. La prima contiene alcuni documenti che non sono stati rintracciati in tempo per essere inseriti nei volumi precedenti di questa stessa serie. La seconda contiene un gruppo di documenti relativi ai contatti avvenuti — fino al 31 agosto 1939 — con gli ambienti croati.

3. Il dottor Andrea Visone, direttore dell'Archivio Storico del Ministero, ha dato la sua preziosa collaborazione per la scelta archivistica di base. La dottoressa Rita Luisa De Palma ha svolto ulteriori ricerche nell'Archivio Storico del Ministero degli Esteri, ha effettuato le ricerche presso l'Archivio Centrale dello Stato e l'Archivio

dell'Ufficio Storico della Marina Militare, ha redatto l'indice sommario, la tavola metodica e l'indice dei nomi, curato le appendici III, IV e V e realizzato la messa a punto del volume per la pubblicazione. La dottoressa Francesca Grispo ha condotto le ricerche presso l'Archivio dell'Ufficio Storico dello Stato Maggiore dell'Esercito. La signora Andreina Marcocci è stata di grande aiuto nella decifrazione e trascrizione dei molti documenti danneggiati dall'umidità e ha collaborato alla redazione dell'indice dei nomi. A tutti esprimo il mio vivo ringraziamento.

GIANLUCA ANDRÉ

Numero docum.	Provenienza e data	Mittente e destinatario	OGGETTO	Pagina
15	Budapest 6 gennaio	VINCI a CIANO T. urgente 67/8 R.	Colloquio con Csáky sugli incidenti alla frontiera ungaro-cecoslovacca.	30
16	Washington 6 gennaio	COSMELLI a CIANO T. 84/2 R.	Segnalazione della tendenza degli organi ufficiali statunitensi ad operare una distinzione tra Italia e Germania.	30
17	Varsavia 6 gennaio	ARONE a CIANO T. per corriere 103/03 R.	Considerazioni sulla questione di Danzica, presunto oggetto dei colloqui di Beck con Hitler e von Ribbentrop.	31
18	Sofia 6 gennaio	TALAMO a CIANO T. per corriere 106/02 R.	Colloquio con Kiosseivanov sulle aspirazioni nazionali bulgare e sui rapporti della Bulgaria con i Paesi balcanici e con l'Asse.	31
19	Londra 6 gennaio	CROLLA a CIANO Telespr. 132/67	Evoluzione dei movimenti pacifisti in Gran Bretagna. Valutazione della loro possibile incidenza sulla politica britannica.	34
20	Bucarest 6 gennaio	GHIGI a CIANO Telespr. riservatissimo 74/22	Trasmissione di rapporto dell'addetto militare relativo ad un colloquio con il capo della polizia segreta rumena: preoccupazione per l'espansionismo tedesco verso l'Ucraina, interesse a più strette relazioni con l'Italia.	37
21	Washington 6 gennaio	COSMELLI a CIANO Telespr. 141/24	Atteggiamento statunitense verso il conflitto cino-giapponese.	38
22	Berlino 6 gennaio	ATTOLICO a CIANO L. segreta 134	Nuova redazione del progetto di alleanza tripartita e del protocollo segreto aggiunto.	41
23	6 gennaio	Promemoria del governo italiano al Comitato di Non Intervento di Londra	Punto di vista del governo italiano sul rapporto Hemming circa la sua ultima missione in Spagna. Nessuna disponibilità a discutere i risultati della missione inviata a Barcellona dalla Società delle Nazioni.	43
24	Roma 7 gennaio	MUSSOLINI a GAMBARA T. Uff. Spagna segreto 34	Istruzione di raccomandare a Franco di non sospendere l'offensiva in Catalogna.	45
25	Roma 7 gennaio	PIGNATTI a CIANO T. s.n.d. per corriere 96/3 R.	Colloquio con il cardinale Pacelli: risposta irritata del Pontefice alla nota di cui al D. 6.	45
26	Roma 7 gennaio	PIGNATTI a CIANO T. s.n.d. per corriere 95/4 R.	Impressione che il Papa coltivi il proposito di un gesto clamoroso; motivi per i quali, secondo il cardinale, non è conveniente irritare il Pontefice a proposito dell'Azione Cattolica.	47
27	Berlino 7 gennaio	ATTOLICO a CIANO T. per corriere 100/07 R.	Informazioni da von Weizsäcker sul colloquio di Beck con Hitler.	48
28	Berlino 7 gennaio	ATTOLICO a CIANO Telespr. 185/41	Sondaggi del governo bulgaro per comprendere l'atteggiamento di Berlino di fronte alle sue rivendicazioni nazionali. Risposta vaga della Wilhelmstrasse.	49

Numero docum.	Provenienza e data	Mittente e destinatario	OGGETTO	Pagina
29	Rio de Janeiro 7 gennaio	CASSINIS a CIANO Telespr. 58/30	Riflessioni sul regime di Vargas, in particolare sulla sua politica restrittiva verso le organizzazioni straniere.	50
30	Rio de Janeiro 7 gennaio	CASSINIS a CIANO Telespr. 63/31	Atteggiamento del Brasile nella Conferenza di Lima; risultati ottenuti.	52
31	8 gennaio	Nota di edizione	Esame da parte di Mussolini e Ciano dell'azione da svolgere nei Balcani e a proposito delle rivendicazioni coloniali.	56
32	Mosca 8 gennaio	ROSSO a CIANO Telespr. 136/60	Convinzione che l'U.R.S.S. riponga le sue speranze nella formazione di un blocco democratico contro gli Stati totalitari e tenti di far rivivere l'idea della sicurezza collettiva: esposizione degli argomenti a sostegno.	56
33	Varsavia 9 gennaio	ARONE a CIANO T. 114/8 R.	Notizie sui colloqui di Beck con Hitler e con von Ribbentrop. Insoddisfazione negli ambienti governativi per i risultati delle conversazioni.	58
34	Washington 9 gennaio	COSMELLI a CIANO T. 115/7 R.	L'atteggiamento dell'ambasciata britannica sembra indicare che la politica conciliante di Chamberlain verso la Germania volga al termine.	59
35	Berlino 9 gennaio	ATTOLICO a CIANO L. 203	Conversazione Magistrati-Oshima sull'alleanza a tre. Previsione di ritardi nella stipulazione del patto.	59
36	Berlino 10 gennaio	ATTOLICO a CIANO T. s.n.d. 124/15 R.	Punto di vista di von Ribbentrop sulle richieste italiane di cui al D. 12.	60
37	Berlino 10 gennaio	ATTOLICO a CIANO Telespr. 238/51	Preoccupazioni nell'ambiente diplomatico per possibili nuove rivendicazioni tedesche.	61
38	Parigi 10 gennaio	GUARIGLIA a CIANO Telespr. 218/97	Dissensi suscitati dalla politica di Bonnet, anche per la debolezza mostrata verso l'Italia. Convinzione che il patriottismo dominerà l'orientamento della politica estera francese.	61
39	San Sebastiano 10 gennaio	VIOLA a CIANO Telespr. segreto 148/48	Colloquio con Serrano sulle prospettive di una restaurazione monarchica.	63
40	Mosca 10 gennaio	ROSSO a CIANO Telespr. 166/76	Nuova formula di giuramento dei militari dell'Armata Rossa: suo carattere marcatamente nazionale.	65
41	Washington 11 gennaio	COSMELLI a CIANO T. 137/8 R.	Considerazioni sulle dichiarazioni degli ambasciatori Bullitt e Kennedy alla Commissione affari militari del Congresso.	65
42	Tokio 11 gennaio	AURITI a CIANO T. riservato 147/23 R.	Posizione della Germania nel conflitto tra Cina e Giappone.	66
43	Atene 11 gennaio	BOSCARELLI a CIANO Telespr. ...	Considerazioni sulla situazione balcanica e sul ruolo che ha avuto e potrà avere la politica italiana in questo settore.	66
44	Bucarest 11 gennaio	GHIGI a CIANO Telespr. riservatissimo 127/35	Trasmissione di rapporto dell'addetto militare relativo ad informazioni sui rapporti tra Germania e Cecoslovacchia e sulle mire tedesche verso l'Ucraina.	68

Numero docum.	Provenienza e data	Mittente e destinatario	OGGETTO	Pagina
45	Bucarest 11 gennaio	GHIGI a CIANO Telespr. 131/39	Interesse manifestato da Gafencu ad un avvicinamento all'Italia.	70
46	Berlino 11 gennaio	ATTOLICO a CIANO L. 261	Risposta di von Ribbentrop alla lettera di cui al D. 4, ritenuta poco interessante perché superata dagli eventi.	71
47	Roma 11 gennaio	VITETTI a GRAZZI e BUTI Appunto 300676/C	Lettera di Mussolini in risposta a quella di Roosevelt sul problema ebraico: impossibilità di ospitare gli ebrei in Etiopia; convinzione che la creazione di uno Stato ebraico sia l'unica soluzione pratica.	72
48	Roma 11 gennaio	Colloquio MUSSOLINI - CHAMBERLAIN Promemoria	Prima giornata dei colloqui. Dichiarazione da parte di Mussolini che l'Italia intende fare una politica di pace, che l'Asse costituisce la direttiva della politica italiana, che l'Italia non ha ambizioni dirette in Spagna ma che si riserva di prendere nuove decisioni in caso di intervento francese. Assicurazioni da parte di Chamberlain che la Gran Bretagna non intende interferire nei rapporti tra Roma e Berlino; suo rammarico per le difficoltà insorte nei rapporti italo-francesi.	73
49	Mosca 12 gennaio	ROSSO a CIANO Telespr. 165/75	Colloquio con l'ambasciatore di Polonia, Grzybowski: stato dei rapporti polacco-sovietici; punto di vista espressogli da Litvinov sui progetti orientali della Germania; interesse mostrato dall'ambasciatore francese al riavvicinamento polacco-sovietico.	76
50	Roma 12 gennaio	Colloquio MUSSOLINI - CHAMBERLAIN Promemoria	Seconda giornata dei colloqui. Preoccupazione espressa da Chamberlain per l'imponente riarmo della Germania e per sue possibili iniziative aggressive; opinione di Mussolini che a Berlino si desideri un lungo periodo di pace e che un attacco tedesco in Ucraina sia da escludere.	77
51	Budapest 13 gennaio	VINCI a CIANO T. 159/19 R.	Risposta positiva del governo ungherese all'invito di adesione al Patto Anticomintern.	81
52	Varsavia 13 gennaio	ARONE a CIANO T. per corriere 179/05 R.	Temi del colloquio Hitler-Beck: frontiera comune tra Ungheria e Polonia.	81
53	Bucarest 13 gennaio	GHIGI a CIANO T. per corriere 183/01 R.	Colloquio con Gafencu: intenzioni tedesche in Ucraina e relazioni con l'Italia e con la Germania.	82
54	Berlino 13 gennaio	ATTOLICO a CIANO Telespr. riservatissimo 351/87	Informazioni dagli ambienti dell'emigrazione russa sulla questione ucraina. Ipotesi sugli orientamenti del Reich a tal riguardo.	82
55	Roma 14 gennaio	MUSSOLINI a VIOLA T. s.n.d. 39/6 R.	Istruzione di segnalare a Franco l'esistenza di «informazioni assolutamente sicure» su di un prossimo intervento francese in Catalogna e sull'urgenza di precederlo.	84
56	Roma 14 gennaio	PIGNATTI a CIANO T. s.n.d. per corriere 177/5 R.	Azione svolta per addossare alla Santa Sede la responsabilità del raffreddamento dei rapporti italo-vaticani. Miglioramento raggiungibile soltanto con un nuovo Pontefice, senza acuire nel frattempo le ragioni di dissenso tra i due Stati.	85

Numero docum.	Provenienza e data	Mittente e destinatario	OGGETTO	Pagina
57	Belgrado 14 gennaio	INDELLI a CIANO T. per corriere 187/03 R.	Notizie e commenti sulle dimissioni di alcuni ministri del Gabinetto Stojadinović.	87
58	Berlino 14 gennaio	ATTOLICO a CIANO Telespr. 379/102	Informazioni da von Ribbentrop e da Lipski sul colloquio di Beck con Hitler.	88
59	Graz 14 gennaio	TASSONI ESTENSE a CIANO R. 238/22	Campagna contro la Chiesa cattolica nel <i>Land</i> austriaco.	90
60	Roma 15 gennaio	PIGNATTI a CIANO T. per corriere 182/6 R.	Colloquio con il cardinale Pacelli sulla visita di Chamberlain e Halifax in Vaticano.	92
61	Mosca 16 gennaio	ROSSO a CIANO Telespr. 205/82	Osservazioni sulla mancata partecipazione di Litvinov alla sessione in corso del Consiglio della Società delle Nazioni.	93
62	Berlino 16 gennaio	ATTOLICO a CIANO Telespr. 409/111	Conversazione di Magistrati con il generale Bodenschatz sul colloquio di Beck con Hitler.	94
63	Berlino 16 gennaio	ATTOLICO a CIANO Telespr. 413/115	Ipotesi sui temi che verranno discussi nel congresso del partito nazista a Berlino e congetture sulla necessità per il Reich di un periodo di pace.	95
64	Roma 16 gennaio	PIGNATTI a CIANO R. 182/64	Colloquio con il cardinale Pacelli: possibile distensione dei rapporti tra Italia e Santa Sede con la sostituzione del cardinale Pizzardo al vertice dell' <i>Azione Cattolica</i> .	96
65	Roma 16 gennaio	Informazione Diplomatica Nota n. 26	Colloqui tra Mussolini e Chamberlain.	97
66	Berlino 17 gennaio	ATTOLICO a CIANO T. urgentissimo 192/28 R.	Proposta tedesca di un'azione comune presso Franco per ottenere l'adesione della Spagna al Patto Anticomintern.	98
67	San Sebastiano 17 gennaio	VIOLA a CIANO T. s.n.d. 203/3 R.	Colloquio con Franco in esecuzione delle istruzioni di cui al D. 55.	98
68	Berlino 17 gennaio	ATTOLICO a CIANO T. per corriere riservato 214/011 R.	Conversazione con Csáky sui suoi colloqui con von Ribbentrop e Hitler.	99
69	Belgrado 17 gennaio	INDELLI a CIANO T. per corriere 248/05 R.	Abilità di Stojadinović ad evitare una crisi di governo, non sufficiente, tuttavia, a porre rimedio alla crisi politica più generale del Paese.	100
70	Berlino 17 gennaio	MARRAS a ATTOLICO Promemoria	Disponibilità dei vertici militari tedeschi ad una collaborazione più stretta con l'Italia solo dopo che i due governi abbiano definito i reciproci impegni di carattere politico.	100
71	Berlino 18 gennaio	ATTOLICO a CIANO Telespr. 465/129	Conversazione con l'ambasciatore di Cina, Chen Chieh: inaccettabilità delle condizioni poste dal Giappone per la pace. Atteggiamento della Germania condizionato dagli interessi economici in Cina.	101



Numero docum.	Provenienza e data	Mittente e destinatario	OGGETTO	Pagina
72	Parigi 18 gennaio	GUARIGLIA a CIANO Telespr. 418/187	Rapporti con l'Italia e con la Spagna Nazionale tra i temi trattati nella riunione del Comitato esecutivo del partito radical-socialista. Pieno consenso del partito alla politica di Daladier.	102
73	Londra 19 gennaio	GRANDI a CIANO T. per telefono 222/12 R.	Manifestazioni degli ambienti antifascisti in seguito all'avanzata dei nazionali in Catalogna. Calma reazione del governo e dell'opinione pubblica.	104
74	Varsavia 19 gennaio	ARONE a CIANO T. 234/17 R.	Tentativi di distensione nei rapporti tra Polonia e Germania.	105
75	Berlino 19 gennaio	ATTOLICO a CIANO Telespr. 517/148	Notizie sui colloqui di Csáky con Göring ed Hess.	106
76	Washington 19 gennaio	COSMELLI a CIANO Telespr. 611/138	Il <i>Neutrality Act</i> nel messaggio di Roosevelt del 4 gennaio al Congresso e la posizione favorevole dell'Amministrazione statunitense ad una sua revisione.	107
77	Roma 20 gennaio	CIANO a ATTOLICO T. 47/30 R.	Risposta al D. 66: convenienza a rimandare l'iniziativa sin quando non sia stata occupata Barcellona.	108
78	Budapest 20 gennaio	VINCI a CIANO T. per corriere 265/011 R.	Colloquio con Csáky sulle sue conversazioni a Berlino.	109
79	Varsavia 20 gennaio	ARONE a CIANO Telespr. 202/67	Reazioni negative in Polonia alla notizia dell'adesione dell'Ungheria al Patto Anticomintern. Sospetti sulle reali intenzioni tedesche.	113
80	Washington 20 gennaio	COSMELLI a CIANO Telespr. 645/154	Osservazioni sul programma di riarmo presentato da Roosevelt al Congresso.	114
81	Bucarest 20 gennaio	GHIGI a CIANO R. 255/110	Timori in Romania per la politica tedesca. Interesse ad un avvicinamento all'Italia.	116
82	Berlino 21 gennaio	ATTOLICO a CIANO T. s.n.d. urgente 901/36 P.R.	Nessuna notizia da Tokio sul progetto di alleanza a tre, nonostante le sollecitazioni dell'ambasciatore giapponese.	118
83	Berlino 21 gennaio	ATTOLICO a CIANO Telespr. segreto 565/164	Osservazioni sui motivi e sulle conseguenze della sostituzione di Schacht alla presidenza della Reichsbank.	118
84	Parigi 21 gennaio	GUARIGLIA a CIANO Telespr. 496/218	Considerazioni in merito alle ragioni dell'ostilità dell'opinione pubblica francese verso l'Italia.	120
85	Belgrado 22 gennaio	LANZA D'AJETA a ANFUSO T. 260/3 R.	Istruzioni di Ciano per il ministro a Budapest di far notare la convenienza per l'Ungheria a ricambiare i gesti distensivi della Jugoslavia.	122
86	Budapest 23 gennaio	VINCI a CIANO T. 261/23 R.	Esecuzione delle istruzioni di cui al D. 85. Disponibilità di Csáky a soddisfare i desideri di Ciano, senza la convinzione, tuttavia, di poter giungere ad un accordo con la Jugoslavia.	123

Numero docum.	Provenienza e data	Mittente e destinatario	OGGETTO	Pagina
87	Berlino 23 gennaio	ATTOLICO a CIANO T. per corriere 278/016 R.	Comunicazione di cui al D. 77 a von Weizsäcker, il quale, a sua volta, informa del risultato positivo di un sondaggio già effettuato dall'ambasciatore tedesco a Burgos.	123
88	San Sebastiano 23 gennaio	VIOLA a CIANO T. per corriere 307/05 R.	Considerazioni sulla possibilità di una resa o di una resistenza a Barcellona.	124
89	Berlino 23 gennaio	ATTOLICO a CIANO Telespr. 599/177	Informazioni sulla visita di Chvalkovsky a Berlino.	124
90	18-23 gennaio	Promemoria di Ciano sul viaggio in Jugoslavia	Colloqui di Belje tra Ciano e Stojadinović.	126
91	Roma 24 gennaio	CIANO a ATTOLICO T. s.n.d. 49/35 R.	Istruzione di comunicare a von Ribbentrop l'intenzione di riprendere le azioni di siluramento nel Mediterraneo contro eventuali rifornimenti sovietici ai governativi spagnoli.	131
92	Berlino 24 gennaio	ATTOLICO a CIANO T. s.n.d. urgentissimo 287/41 R.	Comunicazioni di von Ribbentrop: richiesta all'ambasciatore spagnolo di sondare il suo governo in merito ad una possibile adesione al Patto Anticomintern; trattative per un «accordo politico» tra Germania e Spagna.	131
93	Berlino 24 gennaio	ATTOLICO a CIANO T. s.n.d. 286/42 R.	Comunicazione di von Ribbentrop sul patto di alleanza con Italia e Giappone: necessità di rinviarne la conclusione.	132
94	Praga 24 gennaio	FRANSONI a CIANO T. per corriere riservatissimo 310/01 R.	Colloquio con Chvalkovsky sulle sue conversazioni di Berlino; informazioni sullo stesso tema dall'incaricato d'affari di Germania, Hencke.	132
95	Parigi 24 gennaio	GUARIGLIA a CIANO T. per corriere 327/04 R.	Commenti della stampa francese sul viaggio di Ciano in Jugoslavia.	136
96	Sofia 24 gennaio	TALAMO a CIANO T. per corriere 333/016 R.	Considerazioni sulle voci di un possibile ingresso della Bulgaria nell'Intesa Balcanica. Reazioni bulgare al convegno di Belje.	137
97	Mosca 24 gennaio	ROSSO a CIANO T. per corriere 381/129 R.	Possibilità di accordi commerciali tra Germania e U.R.S.S., accennata da Potemkin e confermata da von Tappelskirch.	139
98	Mosca 24 gennaio	ROSSO a CIANO T. per corriere 382/130 R.	Colloquio con Potemkin sulla possibilità di migliorare i rapporti economici italo-sovietici e di superare le difficoltà frapposte alla conclusione di un accordo commerciale.	140
99	Ankara 24 gennaio	DE PEPPO a CIANO T. per corriere 407/07 R.	Timori suscitati in Turchia dall'azione italiana volta a migliorare i rapporti dell'Ungheria con la Jugoslavia e forse anche con la Romania. Preoccupazione per le possibili ripercussioni sulla solidità dell'Intesa Balcanica.	140
100	Berlino 24 gennaio	ATTOLICO a CIANO Telespr. 635/189	Campagna della stampa tedesca contro la Santa Sede, realizzata anche con l'uso di articoli pubblicati su giornali italiani.	141

Numero docum.	Provenienza e data	Mittente e destinatario	OGGETTO	Pagina
101	Budapest 24 gennaio	VINCI a CIANO R. 536/157	Scetticismo di Csáky circa la possibilità di un riavvicinamento ungaro-jugoslavo.	142
102	Roma 24 gennaio	PIGNATTI a BASTIANINI L. 259	Possibili ripercussioni del raffreddamento dei rapporti con la Santa Sede sull'opinione pubblica italiana. Convinzione che un miglioramento sia possibile soltanto con un nuovo Pontefice.	144
103	Roma 24 gennaio	PERTH a CIANO Promemoria	Comunicazione del governo britannico a proposito di un eventuale intervento italiano in Catalogna per contrastare una supposta azione francese.	145
104	Parigi 25 gennaio	GUARIGLIA a CIANO T. per corriere 328/05 R.	Ribasso dei titoli francesi dovuto in particolare alle preoccupazioni suscitate dalla sostituzione di Schacht alla presidenza della Reichsbank.	146
105	Berlino 25 gennaio	ATTOLICO a CIANO Telespr. 661/190	Informazioni ricevute da von Ribbentrop e da Mastny a proposito della visita a Berlino di Chvalkovsky.	146
106	Berlino 25 gennaio	ATTOLICO a CIANO Telespr. segreto 670/197	Precisazioni sull'accordo politico tra Germania e Spagna in corso di negoziazione a Burgos.	147
107	Berlino 25 gennaio	ATTOLICO a CIANO R. segreto 660/...	Esitazioni e ritardi da parte giapponese nelle trattative per l'alleanza tripartita.	148
108	Berlino 25 gennaio	ATTOLICO a CIANO L. riservata 665/...	Colloquio di Farinacci con Hitler: fedeltà della Germania alla politica dell'Asse; vantaggi per i due Paesi derivanti dalla vittoria di Franco.	149
109	Parigi 25 gennaio	GUARIGLIA a CIANO L. riservatissima 620/256	Richiesta di Fagioli di conferire col ministro per metterlo al corrente di una conversazione avuta con Baudouin.	151
110	Roma 25 gennaio	Informazione Diplomatica Nota n. 27	Commento sulle discussioni parlamentari francesi a proposito dell'intervento francese e di quello italiano nella guerra civile spagnola.	152
111	Roma 26 gennaio	CIANO a ATTOLICO T. 54/41 R.	Istruzione di segnalare il contegno del ministro di Germania a Tirana, von Pannwitz, contrario agli interessi italiani in Albania, facendo anche comprendere il gradimento per una sua sostituzione.	153
112	Tokio 26 gennaio	AURITI a CIANO T. segreto 324/64 R.	Convinzioni diffuse tra i responsabili del ministero degli Esteri giapponese sui possibili orientamenti della politica internazionale.	153
113	Varsavia 26 gennaio	ARONE a CIANO T. 320/22 R.	Notizie sulla visita di von Ribbentrop in Polonia; atteggiamento della stampa.	154
114	Roma 26 gennaio	CIANO a VIOLA T. riservato per corriere 56 R.	Istruzione di prospettare a Franco l'opportunità di aderire al Patto Anticomintern.	155
115	Roma 26 gennaio	CIANO a ATTOLICO T. s.n.d. per corriere 57 R.	Istruzione di comunicare a von Weizsäcker l'assenza di qualsiasi riferimento al tema della restaurazione monarchica in Spagna nelle recenti conversazioni anglo-italiane.	155

Numero docum.	Provenienza e data	Mittente e destinatario	OGGETTO	Pagina
116	Budapest 27 gennaio	VINCI a CIANO T. 346/25 R.	Comunicazioni di Csáky sui passi che è disposto a compiere per un riavvicinamento alla Jugoslavia.	156
117	Varsavia 27 gennaio	ARONE a CIANO T. 345/24 R.	Colloquio con von Ribbentrop sul suo soggiorno a Varsavia.	156
118	Tokio 27 gennaio	AURITI a CIANO T. 347/63 R.	Probabile contenuto delle risposte che il Giappone indirizzerà alle note della Francia, della Gran Bretagna e degli Stati Uniti sulla Cina.	157
119	Bucarest 27 gennaio	GHIGI a CIANO T. per corriere 393/04 R.	Preoccupazioni in Romania per la politica orientale della Germania.	158
120	San Sebastiano 28 gennaio	VIOLA a CIANO T. s.n.d. 364/36 R.	Comunicazione da parte spagnola e tedesca dell'accordo prossimo a concludersi tra i due Paesi.	159
121	Berlino 28 gennaio	ATTOLICO a CIANO Telespr. 775/233	Segnalazione di episodi di cortesia diplomatica della Francia verso la Germania. Ripercussioni negative del discorso di Bonnet alla Camera nella stampa tedesca.	159
122	Berlino 28 gennaio	ATTOLICO a CIANO Telespr. urgente riservato 776/234	Colloquio con von Ribbentrop sul suo soggiorno a Varsavia. Interesse ad uno scambio di vedute con l'Italia a proposito dell'eventualità di proporre alla Polonia l'adesione al Patto Anticomintern.	161
123	Parigi 28 gennaio	GUARIGLIA a CIANO Telespr. 705/298	Timori in Francia per possibili nuove rivendicazioni tedesche e per l'orientamento al riarmo suggerito dalla sostituzione del presidente della Reichsbank.	162
124	Varsavia 30 gennaio	ARONE a CIANO T. 398/28 R.	Colloquio con Beck sulla visita di von Ribbentrop a Varsavia.	163
125	Roma 30 gennaio	ANFUSO a CIANO Appunto	Riepilogo dei negoziati italo-giapponesi dalle prime aperture nel 1937 fino al progetto di alleanza a tre con la Germania.	163
126	Berlino 31 gennaio	ATTOLICO a CIANO T. urgentissimo 410/52 R.	Proposta di von Ribbentrop di invitare formalmente il governo nazionale spagnolo ad aderire al Patto Anticomintern, dando per inteso - per accelerare i tempi - il consenso giapponese.	165
127	Roma 31 gennaio	CIANO a ATTOLICO T. per corriere 66 R.	Istruzione di sondare il governo tedesco sul Comitato di non intervento prima di esprimersi al riguardo con Londra. Posizione del governo italiano.	166
128	Budapest 31 gennaio	FORMENTINI a CIANO T. per corriere 435/027 R.	Conversazione con il ministro di Jugoslavia, Rasić, che smentisce la notizia di un prossimo viaggio di Csáky a Belgrado e ribadisce l'indisponibilità del proprio Paese ad un accordo con l'Ungheria lasciando in disparte la Romania.	167
129	Mosca 31 gennaio	ROSSO a CIANO T. per corriere 479/188 R.	Informazioni relative ad una proposta sovietica riguardante la costituzione di un «Patto del Mar Nero» fra gli Stati rivieraschi, con l'adesione anche della Grecia.	168
130	Berlino 31 gennaio	ATTOLICO a CIANO Telespr. 862/254	Contenuto del discorso di Hitler al Reichstag. Segnalazione del rilievo dato da Hitler alla pronta disponibilità della Germania ad affiancare l'Italia in caso di aggressione.	169

Numero docum.	Provenienza e data	Mittente e destinatario	OGGETTO	Pagina
131	Berlino 31 gennaio	ATTOLICO a CIANO Telespr. 861/253	Ulteriori considerazioni sul discorso di Hitler al Reichstag, in particolare sui motivi economici in grado di influenzare la politica tedesca.	173
132	Londra 31 gennaio	GRANDI a CIANO Telespr. 680/304	Gli scambi di vedute tra Germania e U.R.S.S. nella stampa britannica.	175
133	Londra 1° febbraio	GRANDI a CIANO T. 418/32 R.	Reazioni in Gran Bretagna al discorso di Hitler del 30 gennaio.	176
134	Londra 1° febbraio	GRANDI a CIANO T. 422/36 R.	Successo del discorso pronunciato da Chamberlain alla Camera dei Comuni.	177
135	Roma 1° febbraio	CIANO a VIOLA T. 72/25 R.	Istruzione di invitare il governo nazionale ad aderire al Patto Anticomintern secondo la proposta di von Ribbentrop di cui al D. 126.	178
136	Washington 1° febbraio	COSMELLI a CIANO T. 432/28 R. e 433/29 R.	Consensi e opposizioni in Senato al programma di riarmo ed alla revisione della legge di neutralità. Argomenti da utilizzare per rafforzare le correnti isolazioniste.	179
137	Bucarest 1° febbraio	GHIGI a CIANO T. per corriere 484/06 R.	Delinearsi di una manovra tedesca per portare la Romania nell'orbita della Germania utilizzando l'arma economica. Speranza dei dirigenti rumeni di riequilibrare la situazione con un avvicinamento all'Italia.	180
138	Berlino 2 febbraio	ATTOLICO a CIANO T. s.n.d. per telefono 434/53 R.	Invio di una commissione giapponese a Berlino per comunicare le modifiche desiderate al progetto di alleanza a tre. Sollecitazioni tedesche affinché le modifiche vengano invece comunicate telegraficamente per concludere il negoziato entro febbraio.	181
139	Roma 2 febbraio	CIANO a VIOLA T. 78/26 R.	Istruzione di suggerire a Franco di non accettare un riconoscimento ufficioso dalla Francia, ma di insistere per uno ufficiale.	181
140	Berlino 2 febbraio	ATTOLICO a CIANO Telespr. 902/268	Comunicazioni di von Weizsäcker: confermata all'ambasciatore di Francia la portata delle parole di Hitler nel discorso al Reichstag a proposito della solidarietà italo-tedesca.	182
141	Parigi 2 febbraio	GUARIGLIA a CIANO Telespr. 830/346	Evoluzione dell'atteggiamento della Francia nei confronti della Spagna Nazionale. Voci relative al prossimo invio di un ambasciatore a Burgos.	182
142	San Sebastiano 2 febbraio	VIOLA a CIANO Telespr. 664/154	Viaggio del senatore Bérard in Spagna. Disponibilità del governo francese ad un riconoscimento <i>de facto</i> ; decisione del governo di Burgos di accettare solo un riconoscimento <i>de iure</i> .	184
143	Washington 2 febbraio	COSMELLI a CIANO Telespr. 1066/251	Atteggiamento dell'opinione pubblica e del governo statunitense verso la guerra civile spagnola dopo la caduta di Barcellona. Timore che la vittoria di Franco favorisca la penetrazione tedesca ed italiana in America latina.	185
144	Mosca 3 febbraio	ROSSO a CIANO T. 453/10 R.	Reazione negativa dei rappresentanti dei Paesi esteri alla notizia della rottura delle relazioni diplomatiche dell'U.R.S.S. con l'Ungheria.	186

Numero docum.	Provenienza e data	Mittente e destinatario	OGGETTO	Pagina
145	Bucarest 3 febbraio	GHIGI a CIANO Telespr. riservato 448/201	Punto di vista jugoslavo favorevole ad un avvicinamento italo-rumeno.	187
146	Washington 3 febbraio	COSMELLI a CIANO Telespr. 1038/244	Evoluzione - in senso sfavorevole - della posizione dell'opinione pubblica statunitense sulla questione coloniale tedesca.	187
147	Berlino 3 febbraio	ATTOLICO a CIANO L. riservata personale 932	Colloquio con von Weizsäcker in esecuzione delle istruzioni di cui al D. 111 sulla condotta di von Pannwitz.	189
148	Berlino 4 febbraio	ATTOLICO a CIANO T. urgente 461/56 R.	Proposta di adesione al Patto Anticomintern formulata dalla Germania alla Jugoslavia.	189
149	San Sebastiano 4 febbraio	VIOLA a CIANO T. 470/8 R.	Colloquio con Jordana sulla questione del riconoscimento del governo nazionale da parte francese.	190
150	Berlino 4 febbraio	ATTOLICO a CIANO Telespr. 952/277	Segnali di un orientamento filovaticano della Francia.	190
151	Berlino 4 febbraio	ATTOLICO a CIANO Telespr. 954/279	Intenzione di von Ribbentrop di contrastare l'influenza britannica in Turchia; convinzione dell'esistenza di un legame difficilmente scindibile tra Grecia e Gran Bretagna.	191
152	Berlino 4 febbraio	ATTOLICO a CIANO Telespr. 967/292	Posizione favorevole del governo tedesco rispetto alle tendenze revisionistiche dei Paesi balcanici, purché non vi sia un coinvolgimento diretto della Germania.	191
153	Belgrado 5 febbraio	INDELLI a CIANO T. 465/20 R.	Motivi della crisi di governo in Jugoslavia.	192
154	San Sebastiano 5 febbraio	VIOLA a CIANO T. 476/9 R.	Invito al governo nazionale spagnolo ad aderire al Patto Anticomintern: risposta positiva di Jordana che ritiene, tuttavia, opportuno attendere la fine della guerra.	193
155	Roma 5 febbraio	Relazione di MUSSOLINI al Gran Consiglio del Fascismo	Linee della politica estera italiana.	194
156	Belgrado 6 febbraio	INDELLI a CIANO T. 477/21 R.	Tentativi di Cvetković di formare un nuovo Gabinetto. Considerazioni sulla posizione di Stojadinović.	198
157	Roma 6 febbraio	CIANO a ATTOLICO T. s.n.d. 83/55 R.	Istruzione di sorvegliare l'attività dell'Aiutante di campo di Re Zog, generale Sereggi, che risulta essere stato inviato a Berlino per sostituire in Albania l'influenza italiana con quella tedesca.	199
158	Berlino 6 febbraio	ATTOLICO a CIANO Telespr. segreto 1008/299	Posizione di Cincar-Marković riguardo ai rapporti italo-jugoslavi e alle questioni di politica estera del momento.	200
159	Parigi 6 febbraio	GUARIGLIA a CIANO Telespr. segreto 918/387	Atteggiamento favorevole degli ambienti politici e militari francesi a concessioni all'Italia purché di carattere non territoriale.	201

Numero docum.	Provenienza e data	Mittente e destinatario	OGGETTO	Pagina
160	Sofia 6 febbraio	DANEO a CIANO Telespr. 651/306	Riflessioni sull'atteggiamento della Germania verso le rivendicazioni bulgare.	202
161	Berlino 6 febbraio	ATTOLICO a CIANO L. segreta 1003	Impressione di un atteggiamento interessato ma anche dilatorio del governo giapponese a proposito del patto a tre. Difficoltà a definire una data certa per la conclusione dei negoziati.	204
162	Belgrado 7 febbraio	INDELLI a CIANO T. riservato 491/24 R.	Colloquio con Stojadinović sui suoi rapporti con il Reggente e sul futuro della sua attività politica.	205
163	Parigi 7 febbraio	GUARIGLIA a CIANO Telespr. 882/372	La questione dei profughi spagnoli in Francia e sue ripercussioni sui rapporti tra i due Paesi.	206
164	Roma 8 febbraio	CIANO a ATTOLICO T. s.n.d. 85/56 R.	Istruzione di comunicare a von Ribbentrop che l'Italia auspica una rapida conclusione dell'accordo tra Germania e Spagna.	208
165	Berlino 8 febbraio	ATTOLICO a CIANO Telespr. 1092/330	Notizie sui colloqui di Cincar-Marković a Berlino.	208
166	Parigi 8 febbraio	GUARIGLIA a CIANO Telespr. 917/386	Notizie sulla missione Bérard a Burgos; condizioni poste dal governo nazionale per la ripresa delle relazioni franco-spagnole.	209
167	Roma 8 febbraio	Informazione Diplomatica Nota n. 28	Nessuna sorpresa per le affermazioni di Chamberlain sulla solidarietà politico-militare franco-britannica. Necessità di accelerare il riarmo.	209
168	Berlino 9 febbraio	ATTOLICO a CIANO T. urgente 1876/60 P. R.	Combinazioni finanziarie tedesco-albanesi per la ricerca e lo sfruttamento di giacimenti petroliferi in Albania.	210
169	Berlino 9 febbraio	ATTOLICO a CIANO T. riservato 525/61 R.	Colloquio tra von Ribbentrop e l'ambasciatore di Francia, Coulondre; disponibilità francese a concessioni non territoriali all'Italia; ogni altra pretesa sarebbe motivo di conflitto tra i due Stati; interesse tedesco ad una soluzione pacifica della vertenza.	211
170	Bucarest 9 febbraio	GHIGI a CIANO T. segreto per corriere 568/07 R.	Conversazione con il ministro di Germania, Fabricius: posizione del governo del Reich rispetto ad una normalizzazione dei rapporti tra Romania ed Ungheria.	211
171	Roma 9 febbraio	JACOMONI a CIANO Appunto	Esposizione dei motivi per i quali sarebbe necessario accelerare i tempi di un intervento italiano in Albania; piani d'azione.	212
172	Tokio 9 febbraio	GIORGIS al MINISTERO DELLA MARINA Foglio 529	Analisi e commento sui costi della guerra con la Cina e sulla capacità del Giappone di sostenere lo sforzo bellico.	214
173	San Sebastiano 10 febbraio	VIOLA a CIANO T. 529/12 R.	Missione Bérard: condizioni poste dal governo nazionale per la ripresa delle relazioni franco-spagnole.	218
174	Londra 10 febbraio	GRANDI a CIANO T. 539/51 R.	Mutato atteggiamento dell'opinione pubblica britannica nei riguardi della guerra civile spagnola dopo il successo dei nazionali in Catalogna.	218

Numero docum.	Provenienza e data	Mittente e destinatario	OGGETTO	Pagina
175	Berlino 11 febbraio	ATTOLICO a CIANO T. urgentissimo 545/66 R.	Chiarimenti del sottosegretario Keppler a proposito delle ricerche petrolifere in Albania di cui al D. 168.	219
176	San Sebastiano 11 febbraio	VIOLA a CIANO T. per corriere 582/019 R.	Colloquio con Jordana sulla missione Bérard. Intenzione del governo nazionale di non accettare le condizioni poste dalla Francia per la ripresa delle relazioni con la Spagna.	220
177	Berlino 11 febbraio	ATTOLICO a CIANO Telespr. segreto 1201/352	Impressioni raccolte presso lo Stato Maggiore tedesco: preferenza a non affrontare nel corso dell'anno un conflitto con la Francia e la Gran Bretagna. Convinzione che l'Italia non sia intenzionata a provocare una guerra e che la Polonia resti un «elemento non sicuro» per la Germania.	221
178	Berlino 11 febbraio	ATTOLICO a CIANO Telespr. 1205/356	Conversazione con Lugosianu, il quale riferisce e commenta notizie apprese da esponenti governativi sui piani della Germania verso l'Oriente balcanico.	222
179	Berlino 11 febbraio	ATTOLICO a CIANO L. 01210	Ulteriori considerazioni sull'argomento di cui al D. 175.	222
180	Londra 13 febbraio	GRANDI a CIANO T. per corriere 635/02 R.	Animate reazioni dell'opinione pubblica britannica all'occupazione giapponese di Hainan. Timore di una politica concertata tra Roma, Berlino e Tokio.	223
181	Praga 13 febbraio	FRANSONI a CIANO Telespr. riservato 327/260	Ampia riflessione sulla situazione cecoslovacca dopo i colloqui di Chvalkovsky a Berlino.	224
182	Belgrado 14 febbraio	INDELLI a CIANO T. 588/27 R.	Colloquio con Cincar-Marković: conferma delle linee di politica estera del Gabinetto precedente.	229
183	San Sebastiano 14 febbraio	VIOLA a CIANO T. s.n.d. per corriere 634/021 R.	Convinzione che la segretezza dell'accordo tra Spagna e Germania non giovi agli interessi italiani.	229
184	Roma 15 febbraio	CIANO a VIOLA T. 112/46 R.	Istruzione di informarsi sui passi compiuti per sollecitare Franco ad aderire al Patto Anticomintern. Convenienza ad agire.	230
185	Parigi 15 febbraio	GUARIGLIA a CIANO Telespr. 1049/430	Missione Baudouin a Roma e ostilità della stampa francese verso la politica conciliativa di Bonnet.	230
186	Parigi 15 febbraio	GUARIGLIA a CIANO Telespr. 1084/440	Considerazioni sulla linea politica adottata dalla Francia nei riguardi del governo nazionale spagnolo.	231
187	Parigi 15 febbraio	GUARIGLIA a CIANO Telespr. segreto 1107/445	Informazioni dall'addetto militare. Interesse degli ambienti politico-militari francesi al prolungamento della guerra civile spagnola per distogliere le Potenze dell'Asse dalle rivendicazioni nazionali e coloniali.	231
188	Belgrado 15 febbraio	INDELLI a CIANO Telespr. 795/236 R.	Informazioni relative ad un interessamento tedesco per la questione croata.	233



Numero docum.	Provenienza e data	Mittente e destinatario	OGGETTO	Pagina
189	Londra 16 febbraio	GRANDI a CIANO T. per telefono 625/63 R.	Mutata posizione degli ambienti politici e militari britannici in merito alla politica navale tedesca dopo la notizia dell'ampliamento del canale di Kiel.	233
190	Bucarest 16 febbraio	GHIGI a CIANO T. per corriere 681/09 R.	Colloquio con Gafencu sui tentativi di normalizzare i rapporti con Bulgaria e Ungheria e sulle reazioni tedesche.	234
191	Tirana 16 febbraio	JACOMONI a CIANO Appunto	Riassunto della conversazione con Re Zog, preoccupato dalle mire italo-jugoslave sul suo Paese e dalle notizie di movimenti insurrezionali istigati dall'Italia. Considerazioni in merito agli sviluppi futuri dell'azione italiana in Albania.	235
192	Roma 16 febbraio	Informazione Diplomatica Nota n. 29	Commento sulla posizione franco-britannica in merito alla questione del riconoscimento del governo nazionale spagnolo.	238
193	San Sebastiano 17 febbraio	VIOLA a CIANO T. 644/21 R.	Adesione della Spagna al Patto Anticomintern: ribadita da Jordana l'inopportunità del momento. Disparità di opinioni con von Stohrer sull'eventualità di consultare direttamente Franco.	238
194	Parigi 17 febbraio	GUARIGLIA a CIANO Telespr. 1184/477	Attività dei rappresentanti della Spagna governativa rifugiatisi a Parigi e atteggiamento del governo francese.	239
195	Roma 18 febbraio	CIANO a VIOLA T. 118/53 R.	Espressioni di simpatia per il provvedimento con il quale Franco vieta l'uso del catalano come seconda lingua nella regione.	242
196	Londra 18 febbraio	GRANDI a CIANO T. 657/67 R.	Relazioni commerciali anglo-tedesche. Notizie sull'invio di Ashton-Gwatkin in «missione esplorativa» in Germania.	242
197	Roma 18 febbraio	PIGNATTI a CIANO T. s.n.d. per corriere 668/21 R.	Conversazione con l'ambasciatore di Germania, von Bergen, sullo stato delle relazioni della Germania con la Santa Sede dopo la morte del Pontefice.	243
198	Belgrado 18 febbraio	INDELLI a CIANO Telespr. riservatissimo 842/257	Colloquio con il Principe Reggente sulla crisi del Gabinetto Stojadinović e sui rapporti italo-jugoslavi.	244
199	Belgrado 18 febbraio	INDELLI a CIANO Telespr. riservatissimo 843/258	Considerazioni sull'atteggiamento del nuovo Gabinetto jugoslavo nei riguardi delle Potenze dell'Asse.	247
200	Berlino 18 febbraio	ATTOLICO a CIANO L. riservata 1417	Mutata posizione di von Ribbentrop rispetto all'eventualità di proporre alla Polonia l'adesione all'Anticomintern, ora esclusa.	248
201	Tirana 19 febbraio	JACOMONI a CIANO T. s.n.d. 666/14 R.	Rassicurazioni a Re Zog sulle intenzioni dell'Italia.	250
202	Tokio 19 febbraio	AURITI a CIANO T. s.n.d. riservatissimo 671/127 R.	Opposizione in Giappone al progetto di alleanza a tre, motivata anche dalla situazione politico-militare contingente.	250

Numero docum.	Provenienza e data	Mittente e destinatario	OGGETTO	Pagina
203	Tokio 19 febbraio	AURITI a CIANO T. riservatissimo 672/129 R.	Considerazioni sulla politica estera e sulla situazione militare giapponese. Impressione che preoccupino eventuali nuovi e gravosi impegni.	251
204	Lisbona 19 febbraio	MAMELI a CIANO Telespr. riservato 571/194	Conversazione con Nicolás Franco: missione Bérard; rapporti tra Spagna e Gran Bretagna; precisazioni sull'episodio del <i>Devonshire</i> .	252
205	Ankara 20 febbraio	DE PEPPO a CIANO T. per corriere 813/015 R.	Commenti dei circoli politici e degli ambienti diplomatici alla notizia di un costituendo «Patto del Mar Nero», proposto dall'U.R.S.S.	254
206	Tirana 20 febbraio	JACOMONI a CIANO R. segreto urgente 565/200	Rassicurazioni del governo albanese in merito alle reali ragioni della mobilitazione effettuata nei giorni precedenti. Impressione che Re Zog temporeggi nel dar seguito alle richieste dell'Italia.	254
207	Berlino 21 febbraio	ATTOLICO a CIANO T. s.n.d. per telefono 700/83 R.	Risposta positiva di Franco ad un'adesione anche immediata della Spagna al Patto Anticomintern, purché si rimandi la pubblicazione della notizia alla fine della guerra.	256
208	Berlino 21 febbraio	ATTOLICO a CIANO T. s.n.d. per telefono 699/84 R.	Convenienza, secondo von Ribbentrop, ad accettare subito la risposta di Franco all'invito di adesione al Patto Anticomintern, negoziando i termini per render pubblica la notizia.	257
209	Roma 21 febbraio	CIANO a JACOMONI T. s.n.d. 121/11 R.	Istruzione di trattare con Re Zog senza contrastarlo con atteggiamenti rigidi e netti, onde evitare una rottura nelle relazioni con il sovrano.	257
210	Shanghai 21 febbraio	TALIANI a CIANO T. 713/59 R.	Dichiarazioni di Chiang Kai-shek sulla nuova situazione strategica dopo l'occupazione giapponese di Hainan. Scoraggiamento a Chung-king per la mancata reazione della Francia e della Gran Bretagna.	258
211	Berlino 21 febbraio	ATTOLICO a CIANO Telespr. 1453/427	Missione Ashton-Gwatkin per preparare i negoziati commerciali tra Germania e Gran Bretagna. Segnalazione del fatto che sarà oggetto di trattativa anche l'esportazione nei Paesi terzi, in particolare nell'Europa sud-orientale.	258
212	Berlino 22 febbraio	ATTOLICO a CIANO T. s.n.d. per telefono 721/89 R.	Richiesta di munire Viola di istruzioni analoghe a quelle inviate a von Stohrer per l'accettazione dell'adesione spagnola al Patto Anticomintern.	260
213	Praga 22 febbraio	FRANSONI a CIANO T. 730/35 R.	Colloquio con Chvalkovsky sul promemoria di cui al D. 216.	261
214	Parigi 22 febbraio	GUARIGLIA a CIANO T. per corriere 756/016 R.	Colloquio con Bonnet: atteggiamento della stampa italiana e di quella francese; rimpatrio dei profughi spagnoli; situazione degli italiani in Francia.	262
215	Siviglia 22 febbraio	CONTI a CIANO Telespr. riservato 679/123	Atteggimento della Chiesa e del clero a Siviglia verso la Germania e l'Italia.	262

Numero docum.	Provenienza e data	Mittente e destinatario	OGGETTO	Pagina
216	Roma 22 febbraio	La legazione di Cecoslovacchia a Roma al Ministero degli Esteri	Promemoria sulla garanzia internazionale delle nuove frontiere della Cecoslovacchia secondo gli Accordi di Monaco. Disponibilità ad una dichiarazione solenne circa la neutralità del Paese.	264
217	Roma 23 febbraio	CIANO a ATTOLICO T. s.n.d. 2979/75 P.G.	Istruzione di fra presente a von Ribbentrop la convenienza a definire delle intese tra i due Stati Maggiori in vista della conclusione del patto a tre.	264
218	Roma 23 febbraio	CIANO a ATTOLICO L. [1568]	Istruzione di verificare la notizia che da parte tedesca si disapprovano i provvedimenti militari italiani in Libia.	265
219	Berlino 23 febbraio	ATTOLICO a CIANO Telespr. 1522/440	Conversazione dell'addetto navale, Pecori Giraldi, con l'ammiraglio Raeder che prevede un periodo di almeno due anni di «relativa calma» per la Marina tedesca.	265
220	Berlino 23 febbraio	ATTOLICO a CIANO Telespr. 1535/449	Scetticismo tedesco sulla possibilità di un'intesa commerciale anglo-tedesca oggetto della missione Ashton-Gwatkin.	266
221	San Sebastiano 23 febbraio	VIOLA a CIANO Telespr. 1176/263	Notizie sul contenuto della nuova missione Bérard in Spagna.	267
222	Mosca 23 febbraio	ROSSO a CIANO Telespr. ...	Notizie sulla guerra cino-giapponese tratte dalla <i>Tass</i> e di presumibile fonte militare sovietica: ipotesi di una prossima offensiva giapponese e di una forte resistenza del popolo cinese.	269
223	Washington 23 febbraio	COSMELLI a CIANO Telespr. 1625/377	Possibile apertura di linee di credito da parte degli Stati Uniti ai Paesi dell'America Latina, motivata dal crescente timore di una penetrazione economico-politica tedesca.	270
224	Berlino 24 febbraio	ATTOLICO a CIANO Telespr. riservato 1613/461	Verosimiglianza della notizia relativa ad una perdita di popolarità di Hitler, determinata dal timore di un coinvolgimento in un futuro conflitto.	271
225	Parigi 25 febbraio	GUARIGLIA a CIANO T. per corriere 797/019 R.	Interpellanze parlamentari sulla questione del riconoscimento del regime di Franco. Risposta positiva del governo.	272
226	Berlino 25 febbraio	ATTOLICO a CIANO Telespr. 1630/471	Smentita da parte tedesca del carattere politico della missione Ashton-Gwatkin.	274
227	San Sebastiano 27 febbraio	VIOLA a CIANO T. 806/33 R.	Conclusione degli Accordi Bérard-Jordana. Notizia dell'avvenuto riconoscimento del governo nazionale da parte britannica e di quello prossimo a compiersi da parte francese.	274
228	Roma 27 febbraio	PIGNATTI a CIANO T. s.n.d. per corriere 800/29 R.	Nuova conversazione con von Bergen. Tendenza degli ambienti ufficiali tedeschi ad una maggiore moderazione nei confronti della Santa Sede.	275
229	Ankara 27 febbraio	DE PEPPA a CIANO T. per corriere 949/020 R.	Riunione dell'Intesa Balcanica a Bucarest: tentativi turchi di coinvolgere anche la Bulgaria; timore di un distacco della Jugoslavia dall'Intesa.	276

Numero docum.	Provenienza e data	Mittente e destinatario	OGGETTO	Pagina
230	Berlino 27 febbraio	ATTOLICO a CIANO L. segreta 1664	Conversazione tra il console generale a Berlino, Renzetti, e Körner, segretario di Stato al Piano Quadriennale, ritenuta interessante perché confermerebbe l'indirizzo pacifico della politica estera tedesca.	277
231	Roma 28 febbraio	BASTIANINI a CROLLA T. 158/25 R.	Istruzione di comunicare al governo britannico il probabile aumento degli effettivi e degli armamenti in Libia, in conseguenza di analoghe misure francesi in Africa.	279
232	Londra 28 febbraio	CROLLA a CIANO Telespr. 1263/565	Comunicazione italiana di una possibile azione francese su Sceik-Said. Risposta del governo britannico di non esserne informato e di esserne contrario.	279
233	Berlino 28 febbraio	ATTOLICO a CIANO R. segreto 1708	Colloquio con von Ribbentrop sulla opportunità di avviare delle conversazioni tra gli Stati Maggiori.	280
234	Innsbruck 28 febbraio	ROMANO a CIANO R. riservato 3561/129	Provvedimenti contro gli istituti religiosi; reazioni della popolazione e della stampa alla morte di Pio XI.	282
235	Berlino 1° marzo	ATTOLICO a CIANO Telespr. 1728/498	Colloquio von Ribbentrop-Lipski sugli incidenti tedesco-polacchi. Reazioni degli ambienti diplomatici e giornalistici.	283
236	San Sebastiano 1° marzo	VIOLA a CIANO Telespr. 1336/305	Colloquio con Franco: sua determinazione ad accettare solo una resa a discrezione dei governativi.	285
237	Berlino 1° marzo	ATTOLICO a CIANO L. segreta 1721	Risposta al D. 218: notizie false qualora riferite agli ambienti ufficiali. Rileva la contrarietà dell'opinione pubblica tedesca ad un coinvolgimento in guerre altrui.	286
238	Berlino 2 marzo	ATTOLICO a CIANO T. 866/106 R.	Risposta della Germania alle iniziative franco-britanniche sulla questione della garanzia alle nuove frontiere cecoslovacche.	286
239	San Sebastiano 2 marzo	VIOLA a CIANO T. s.n.d. 877/39 R. e s.n.d. 880/40 R.	Comunicazioni di Franco in merito all'adesione al Patto Anticomintern, in particolare sulla questione della pubblicazione della notizia. Problemi di coordinamento dell'azione diplomatica italo-tedesca con quella giapponese.	287
240	Roma 2 marzo	PIGNATTI a CIANO T. s.n.d. per corriere 882/32 R.	Possibilità che l'elezione di papa Pacelli sia dovuta alla sua linea conciliativa. Attesa della scelta dei collaboratori papali per ulteriori previsioni politiche.	288
241	Berlino 2 marzo	ATTOLICO a CIANO L. 1737	Eventualità che il Giappone non voglia formalizzare i rapporti con l'Italia e la Germania in un'alleanza militare. Posizione favorevole di Hitler ad intese militari italo-tedesche.	289
242	Berlino 3 marzo	ATTOLICO a CIANO T. s.n.d. per corriere 900/024 R.	Conversazione con von Weizsäcker circa l'imminente accordo tra Germania e Spagna.	290
243	Londra 3 marzo	CROLLA a CIANO T. per corriere 919/03 R.	Esecuzione delle istruzioni di cui al D. 231: Cado-gan ridimensiona le notizie sui provvedimenti militari francesi.	290
244	Berlino 3 marzo	ATTOLICO a CIANO Telespr. 1793/524	Colloquio con von Ribbentrop sulla missione Ashton-Gwatkin.	291

Numero docum.	Provenienza e data	Mittente e destinatario	OGGETTO	Pagina
245	Berlino 3 marzo	ATTOLICO a CIANO Telespr. 1799/530	Informazioni dall'addetto militare rumeno sulla politica estera tedesca, con particolare riferimento ai Paesi balcanici.	292
246	Berlino 3 marzo	ATTOLICO a CIANO Telespr. 1808/532	Reazioni degli ambienti ufficiali, della stampa e dei circoli diplomatici in Germania alla elezione di Pio XII.	293
247	Berlino 3 marzo	ATTOLICO a CIANO Telespr. urgente 1821/539	Preoccupazioni di Coulondre per lo stato dei rapporti franco-italiani e rassicurazioni offertegli da von Weizsäcker.	294
248	Parigi 3 marzo	GUARIGLIA a CIANO Telespr. 1517/642	Segnali di apertura verso le rivendicazioni italiane da parte degli ambienti nazionalisti e dei circoli governativi francesi.	294
249	Mosca 3 marzo	ROSSO a CIANO Telespr. 913/343	Segnali di un riavvicinamento anglo-sovietico e di un miglioramento della posizione internazionale dell'U.R.S.S.	295
250	Atene 3 marzo	BOSCARELLI a CIANO R. riservato 1473/206	Considerazioni sulla riunione dell'Intesa Balcanica a Bucarest del 20-22 febbraio alla luce delle conversazioni avute con Metaxas e con alcuni diplomatici dei Paesi interessati.	296
251	Washington 3 marzo	CUGIA al MINISTERO DELLA MARINA Foglio riservato 282	Riflessioni sulla politica estera degli Stati Uniti.	299
252	25 febbraio- 3 marzo	CIANO a MUSSOLINI Relazione	Visita di Ciano in Polonia.	302
253	Berlino 4 marzo	ATTOLICO a CIANO Telespr. 1853/548	Commenti della stampa tedesca sulla elezione di Pio XII.	304
254	Berlino 4 marzo	ATTOLICO a CIANO L. 1864	Giro di colloqui con Oshima, Shiratori e von Ribbentrop a proposito del patto a tre. Intenzione di Hitler di dare attuazione alla proposta di Mussolini di cui al D. 217.	305
255	Roma 7 marzo	PIGNATTI a CIANO T. s.n.d. per corriere 965/43 R.	Comunicazione al governo italiano della prossima nomina di Maglione a Segretario di Stato; probabili reazioni della stampa francese; convenienza di un atteggiamento favorevole da parte italiana e tedesca.	307
256	Belgrado 7 marzo	INDELLI a CIANO Telespr. riservato 1080/328	Informazioni sull'atteggiamento del partito contadino croato verso il Gabinetto Cvetković.	308
257	Berlino 7 marzo	ATTOLICO a CIANO L. segreta 1928	Segni di reazioni negative della popolazione tedesca alla solidarietà espressa da Hitler verso l'Italia nel suo discorso del 30 gennaio per la preoccupazione diffusa di essere coinvolta in un conflitto provocato da iniziative italiane.	309
258	Londra 8 marzo	GRANDI a CIANO T. per corriere 1058/08 R.	Rapporti tra Gran Bretagna e U.R.S.S.: considerazioni sulla partecipazione di Chamberlain al ricevimento di Maisky e sulla missione Hudson a Mosca.	311
259	Londra 8 marzo	GRANDI a CIANO Telespr. 1395/631	Colloquio di Crolla con Ashton-Gwatkin sulle voci di un prestito britannico alla Cina. Considerazioni sull'atteggiamento assunto dalla Gran Bretagna verso il conflitto cino-giapponese.	312

Numero docum.	Provenienza e data	Mittente e destinatario	OGGETTO	Pagina
260	San Sebastiano 8 marzo	VIOLA a CIANO Telespr. 1515/349	Persistente ostilità della stampa spagnola nei riguardi della Francia nonostante la nomina di Pétain ad ambasciatore.	314
261	[Tirana] 8 marzo	JACOMONI a CIANO Appunto	Sunto dei colloqui con Re Zog: rapporti con la Jugoslavia, interesse a rafforzare i vincoli con l'Italia, richieste di aiuto in campo militare, sanitario ed economico.	315
262	Berlino 9 marzo	ATTOLICO a CIANO T. s.n.d. 5605/113 P.G.	Colloquio con von Ribbentrop sulle intese di cui al D. 217. Proposta di avviarle con un incontro tra Keitel e Pariani.	318
263	Washington 9 marzo	COSMELLI a CIANO T. 995/51 R.	Notizie sulle proposte di modifica della legge di neutralità presentata al Senato.	318
264	San Sebastiano 9 marzo	VIOLA a CIANO Telespr. 1500/347	Determinazione di Franco ad accettare soltanto una soluzione militare della guerra, escludendo qualsiasi promessa di clemenza.	319
265	Lisbona 9 marzo	MAMELI a CIANO Telespr. riservato 773/262	Conversazione con Nicolás Franco su vari temi di politica estera spagnola.	320
266	Bucarest 9 marzo	GHIGI a CIANO Telespr. 878/390	Interesse manifestato dalla stampa rumena per il viaggio di Gafencu in Polonia.	322
267	Berlino 9 marzo	ATTOLICO a CIANO R. segreto 1968	Nessuna risposta del Giappone sul patto a tre. Fiducia di von Ribbentrop in un esito positivo dei negoziati.	324
268	Praga 10 marzo	FRANSONI a CIANO T. per telefono 1001/47 R.	Conversazione con Chvalkovsky sullo scioglimento del governo slovacco.	325
269	Roma 10 marzo	CIANO a ATTOLICO T. s.n.d. 4063/97 P.G.	Comunicazioni per von Ribbentrop a proposito dell'incontro Keitel-Pariani.	326
270	Bucarest 10 marzo	GHIGI a CIANO T. riservato per corriere 1072/014 R.	Colloquio con Gafencu sulla sua visita in Polonia.	326
271	Roma 10 marzo	PIGNATTI a CIANO Telespr. riservato 850/263	Attendibilità delle notizie circa la volontà del Vaticano di proseguire, con l'elezione di Pio XII, il programma del Pontefice precedente. Probabilità che Pio XII tenti di realizzare un accordo con la Germania.	328
272	Berlino 10 marzo	ATTOLICO a CIANO Telespr. 1984/573	Conferma delle notizie di normalizzazione nei rapporti tra Germania e Polonia. Preoccupazioni a Berlino per la visita di Gafencu a Varsavia e di Beck a Londra.	330
273	Varsavia 10 marzo	ARONE a CIANO Telespr. 625/198	Notizie sui colloqui Gafencu-Beck a Varsavia.	331
274	Rio de Janeiro 10 marzo	GRAZZI a CIANO Telespr. 593/202	Visita del ministro degli Esteri brasiliano, Aranha, negli Stati Uniti.	333

Numero docum.	Provenienza e data	Mittente e destinatario	OGGETTO	Pagina
275	Rio de Janeiro 10 marzo	GRAZZI a CIANO Telespr. 601/206	Conversazione con l'incaricato d'affari di Germania, Levetzow, sulla difficile posizione dei tedeschi in Brasile.	336
276	... 11 marzo	GAMBARA a CIANO T. Uff. Spagna 669/2931, 678/2931-1, 679/2931-2 e 680/2931-3	Riflessioni sui temi trattati nel colloquio con Franco. Ipotesi che la Spagna si mantenga neutrale in caso di conflitto italo-francese.	337
277	Berlino 11 marzo	ATTOLICO a CIANO T. 1027/115 R.	Opinione di von Ribbentrop sulla situazione slovacca. Posizione di attesa della Germania.	339
278	San Sebastiano 11 marzo	VIOLA a CIANO T. per corriere 1103/034 R.	Risentimento nei circoli ufficiali di Burgos nei confronti della Gran Bretagna.	339
279	Berlino 11 marzo	ATTOLICO a CIANO Telespr. riservatissimo 2025/594	Conversazione con Davignon: preoccupazioni del Re del Belgio per gli sviluppi della situazione europea.	340
280	Belgrado 11 marzo	INDELLI a CIANO Telespr. riservatissimo 1203/366	Considerazioni e richiesta di istruzioni sull'opportunità di una missione a Roma dell'ingegnere Carnelutti, uomo di fiducia di Maček.	341
281	San Sebastiano 12 marzo	VIOLA a CIANO T. s.n.d. 1040/49 R.	Preoccupazione per il ritardo che le modifiche richieste da Tokio recheranno all'adesione della Spagna al Patto Anticomintern.	342
282	Berlino 12 marzo	ATTOLICO a CIANO T. s.n.d. riservatissimo 1041/116 R.	Difficoltà ad avere informazioni sulla posizione tedesca in merito alla crisi cecoslovacca.	343
283	Roma 12 marzo	CIANO a VIOLA T. s.n.d. 191/100 R.	Risposta al D. 281: condivide le preoccupazioni e dà istruzioni di eliminare qualsiasi perplessità degli spagnoli provocata dall'atteggiamento dilatorio del Giappone.	344
284	Mosca 12 marzo	ROSSO a CIANO Telespr. 1040/409	La politica estera sovietica nella relazione di Stalin al Congresso del Partito.	344
285	Mosca 12 marzo	ROSSO a CIANO Telespr. riservato 1045/412	Osservazioni sulla parte da considerarsi più importante della relazione di Stalin di cui al D. 284: denuncia della politica anglo-francese volta a spingere la Germania verso oriente e ad inasprire i rapporti tedesco-sovietici fino a provocare un conflitto tra i due Paesi.	347
286	Budapest 12 marzo	VINCI a CIANO R. riservatissimo 1370/394	Colloquio con Csáky sulla questione cecoslovacca.	349
287	Londra 13 marzo	GRANDI a CIANO T. s.n.d. 1063/101 R.	Colloquio con Halifax, interessato a verificare la permanenza di quella volontà di collaborazione tra i rispettivi Paesi, emersa negli incontri di gennaio a Roma.	352
288	Praga 13 marzo	FRANSONI a CIANO T. per telefono 1061/51 R.	Conversazione con Chvalkovsky: partenza di monsignor Tiso per incontrare Hitler; speranza che Berlino rispetti la volontà degli slovacchi ritenuti, in maggioranza, favorevoli a restare uniti con Praga.	354

Numero docum.	Provenienza e data	Mittente e destinatario	OGGETTO	Pagina
289	Praga 13 marzo	FRANSONI a CIANO T. per telefono 1067/54 R.	Informazioni sulla situazione in Slovacchia.	355
290	Shanghai 13 marzo	TALIANI a CIANO T. 1086/72 R.	Comunicazione del governo cinese relativa all'anormalità delle relazioni italo-cinesi per la mancata presentazioni delle credenziali da parte dell'ambasciatore e per la sua permanenza a Shanghai.	355
291	Praga 13 marzo	FRANSONI a CIANO T. segreto 1074/53 R.	Informazioni sull'atteggiamento della Germania nei riguardi della crisi cecoslovacca.	356
292	Berlino 13 marzo	ATTOLICO a CIANO T. 1081/118 R.	Ipotesi sugli sviluppi della crisi cecoslovacca, persistendo le difficoltà ad ottenere informazioni direttamente dal governo tedesco.	356
293	Praga 13 marzo	FRANSONI a CIANO T. per corriere 1164/02 R.	Disamina della crisi tra Praga e Bratislava. Tensione dell'opinione pubblica ceca per l'interesse mostrato dalla Germania.	358
294	Berlino 14 marzo	ATTOLICO a CIANO T. 1079/119 R. e 1078/120 R.	Colloquio con von Ribbentrop sulla situazione creatasi in Cecoslovacchia.	359
295	Berlino 14 marzo	ATTOLICO a CIANO T. 1089/121 P.R.	Insistenza ungherese per un intervento nella Rutenia Subcarpatica.	361
296	Berlino 14 marzo	ATTOLICO a CIANO T. 1099/124 R.	Programma tedesco in Cecoslovacchia: abbandono della Rutenia all'Ungheria; Slovacchia indipendente sotto protettorato tedesco. Certezza di un intervento della Germania; resta il dubbio sulla sua estensione. Convinzione che la reazione della Francia e della Gran Bretagna non sia tale da condurre alla guerra.	361
297	Berlino 14 marzo	ATTOLICO a CIANO T. per telefono 1126/128 R.	Comunicazioni di von Ribbentrop sulla crisi cecoslovacca: proclamazione dell'indipendenza della Slovacchia; occupazione in corso della Boemia e Moravia da parte della Germania; decisioni sull'assetto futuro in discussione in serata.	362
298	Berlino 14 marzo	ATTOLICO a CIANO T. urgente 1106/127 R.	Notizie tratte dagli ambienti militari tedeschi circa la possibilità di un'occupazione tedesca del territorio ceco o, in alternativa, di un corridoio tra Austria e Slesia.	363
299	Berlino 14 marzo	ATTOLICO a CIANO T. urgentissimo 1107/129 R.	Notizie sui negoziati tra Hitler e Hácha.	363
300	Tokio 14 marzo	AURITI a CIANO T. riservato 1124/207 R.	Conversazione con l'ambasciatore di Germania, Ott, sulla politica estera giapponese.	364
301	Berlino 14 marzo	ATTOLICO a CIANO Telespr. 2077/609	Comunicazioni del generale Marras sulla sua conversazione con il generale von Tippelskirch a proposito della crisi cecoslovacca. Esclude un'occupazione definitiva della Boemia e della Moravia, ritiene probabile quella di un corridoio tra Austria e Slesia.	365



Numero docum.	Provenienza e data	Mittente e destinatario	OGGETTO	Pagina
302	Berlino 14 marzo	ATTOLICO a CIANO L. 2064	Carattere improvviso della crisi cecoslovacca. Brusco mutamento di posizione di Berlino circa le aspirazioni ungheresi sulla Rutenia Subcarpatica e ripercussioni sull'orientamento di Budapest, portata ora ad appoggiarsi più sulla Germania che sull'Italia.	366
303	Berlino 15 marzo	ATTOLICO a CIANO T. per telefono 1116/131 R.	Dichiarazione dei governi germanico e cecoslovacco con la quale la sorte del Paese viene rimessa nelle mani di Hitler.	367
304	Roma 15 marzo	CIANO a JACOMONI T. s.n.d. 4058/20 P.R.	Istruzione di preparare una sollevazione in Albania che possa fungere da pretesto ad un intervento armato dell'Italia.	367
305	Danzica 15 marzo	SPECHEL a CIANO T. urgente 1147/4 R. e 1152/5 R.	Ripercussioni della crisi cecoslovacca a Danzica.	368
306	Varsavia 15 marzo	ARONE a CIANO T. 1159/58 R.	Colloquio con Beck sulla situazione in Cecoslovacchia e sui rapporti tra Polonia e Germania.	370
307	Berlino 15 marzo	ATTOLICO a CIANO Telespr. 2128/616	Richiesta del governo dell'Ucraina carpatica di un intervento italiano per arrestare l'occupazione ungherese del Paese. Considerazioni sul contrasto tra la mano libera nella Rutenia Subcarpatica data da Berlino agli ungheresi e le aspirazioni tedesche verso l'Ucraina.	371
308	Belgrado 15 marzo	INDELLI a CIANO Telespr. riservatissimo 1230/373	Trasmette un promemoria del corrispondente della <i>Stefani</i> sui suoi colloqui con Maček e con altri esponenti del separatismo croato.	372
309	Parigi 15 marzo	VISCONTI PRASCA al MINISTERO DELLA GUERRA Foglio segreto 249	Informazioni sulla posizione dello Stato Maggiore francese in merito ad un'intesa franco-tedesca o franco-italiana.	374
310	Roma 15 marzo	MUSSOLINI a HITLER Progetto di lettera	Piena solidarietà nei confronti dell'azione tedesca in Cecoslovacchia. Preannuncio di un'azione italiana in Albania.	376
311	Roma 16 marzo	CIANO a JACOMONI T. s.n.d. urgentissimo 4163/21 P. R.	Ordine di sospendere l'esecuzione delle istruzioni di cui al D. 304.	377
312	Mosca 16 marzo	ROSSO a CIANO T. 1193/24 R.	Commenti di Litvinov sugli avvenimenti cecoslovacchi.	378
313	Ankara 16 marzo	DE PEPPA a CIANO T. 1199/22 R.	Reazioni dei rappresentanti diplomatici ungheresi e jugoslavo allo smembramento della Cecoslovacchia; preoccupazioni espresse da Saracoglu.	378
314	Berlino 16 marzo	ATTOLICO a CIANO T. 1195/143 R.	Proclamazione del protettorato tedesco sulla Slovacchia: reazioni ungheresi e polacche.	379
315	Roma 16 marzo	CIANO a GRANDI T. 199/33 R.	Accoglimento della proposta tedesca di non sostenere più le spese organizzative del Comitato di non intervento.	380

Numero docum.	Provenienza e data	Mittente e destinatario	OGGETTO	Pagina
316	Belgrado 16 marzo	INDELLI a CIANO T. 1196/48 R.	Disorientamento dell'opinione pubblica jugoslava di fronte all'occupazione della Cecoslovacchia. Nessuna reazione apprezzabile da parte del governo.	381
317	Budapest 16 marzo	VINCI a CIANO T. 1194/93 R.	Conversazione con Csáky sulla posizione della Germania in merito alla questione rutena.	381
318	Budapest 17 marzo	VINCI a CIANO T. per telefono 1191/94 R.	Scarso interesse dell'opinione pubblica ungherese per l'acquisizione della Rutenia. Serie preoccupazioni per l'azione tedesca in Cecoslovacchia.	382
319	Roma 17 marzo	CIANO a ATTOLICO T. s.n.d. 4339/111 P.R.	Messaggio di Hitler tramite il Principe d'Assia. Motivi che hanno indotto la Germania ad intervenire in Cecoslovacchia. Opportunità di ritardare di due anni un'azione militare in grande stile. Dichiarazione di Mussolini che, in caso di conflitto con la Francia, è intenzione dell'Italia battersi senza bisogno dell'aiuto tedesco.	382
320	Varsavia 17 marzo	ARONE a CIANO T. 1237/61 R.	Reazioni allarmate dell'opinione pubblica polacca di fronte alla crisi cecoslovacca.	383
321	Roma 17 marzo	PIGNATTI a CIANO T. s.n.d. per corriere 1217/49 R.	Risposta evasiva del cardinale Maglione a proposito della permanenza del cardinale Pizzardo alla direzione dell'Azione Cattolica. Opportuno un atteggiamento di riserbo da parte della stampa e degli organi del partito.	384
322	Graz 17 marzo	TASSONI ESTENSE a CIANO Telespr. riservato 1455/102	Entusiasmo nel <i>Land</i> austriaco per l'occupazione della Cecoslovacchia e speranze in una politica di espansione verso la Jugoslavia.	385
323	San Sebastiano 17 marzo	VIOLA a CIANO Telespr. 1674/381	Freddezza e disappunto dell'opinione pubblica e del governo nazionale spagnolo per l'elezione di Pio XII.	386
324	Berlino 17 marzo	MARRAS al MINISTERO DELLA GUERRA Foglio segreto 598	Riepilogo degli avvenimenti cecoslovacchi e considerazioni sul significato e sulle conseguenze dell'intervento tedesco.	387
325	Roma 17 marzo	Colloquio CIANO - VON MACKENSEN Appunto	Richiesta di spiegazioni sull'interessamento tedesco per la Croazia. Smentita da parte dell'ambasciatore.	391
326	Mosca 18 marzo	ROSSO a CIANO T. riservatissimo 1253/26 R.	Colloquio con Potemkin che riferisce le sue impressioni sugli avvenimenti cecoslovacchi e allude ad una possibile collaborazione italo-sovietica.	392
327	Belgrado 18 marzo	INDELLI a CIANO T. per corriere 1288/013 R.	Colloqui con Cincar-Marković e Cvetković sulle voci di un'azione italiana in Albania e sui rapporti italo-jugoslavi.	393
328	Bratislava 18 marzo	LO FARO a CIANO T. per corriere 1404/02 R.	Riepilogo delle operazioni delle truppe germaniche in Slovacchia.	394
329	Berlino 18 marzo	ATTOLICO a CIANO Telespr. riservato 2192/651	Note di protesta della Francia e della Gran Bretagna sugli avvenimenti cecoslovacchi. Differenze nell'approccio: poco conciliante quello francese, più moderato quello britannico.	395

Numero docum.	Provenienza e data	Mittente e destinatario	OGGETTO	Pagina
330	Berlino 18 marzo	ATTOLICO a CIANO Telespr. 2194/653	Smentita ufficiale delle voci relative a proposte della Germania alla Romania miranti ad un suo asservimento economico e politico.	397
331	Parigi 18 marzo	GUARIGLIA a CIANO Telespr. riservato 1839/781	Ripercussioni dell'occupazione della Cecoslovacchia nell'opinione pubblica e nell'azione del governo francese.	397
332	Tirana 18 marzo	JACOMONI a CIANO R. riservato ...	Impressioni sullo stato d'animo del Paese verso il regime di Re Zog e in merito alla possibilità di un intervento italiano.	399
333	Innsbruck 18 marzo	ROMANO a CIANO R. riservato 4867/164	Ammirazione e orgoglio della popolazione tirolese per gli avvenimenti in Cecoslovacchia.	401
334	Berlino 18 marzo	MARRAS al MINISTERO DELLA GUERRA Foglio segreto 608	Possibili obbiettivi dell'azione tedesca: Ucraina e Polonia.	402
335	Roma 18 marzo	FAGIUOLI a CIANO Relazione	Colloquio con Baudouin: disponibilità di Daladier ad una trattativa con l'Italia.	403
336	Roma 19 marzo	CIANO a INDELLI T. s.n.d. 4408/46 P.R.	Istruzione di comunicare al Principe Reggente la posizione del governo italiano in merito alla questione croata e di sollecitarlo a trovare rapidamente una soluzione.	405
337	Mosca 19 marzo	ROSSO a CIANO T. 1275/28 R.	Risposta sovietica alla notificazione del protettorato della Germania sulla Boemia e sulla Moravia.	406
338	Roma 19 marzo	CIANO a ROSSO T. s.n.d. 206/22 R.	Istruzione di dire a Potemkin che l'Italia non ha mai escluso la possibilità di cui al D. 326.	407
339	Ankara 19 marzo	DE PEPPA a CIANO T. per corriere 1530/029 R.	Conversazioni con Kiosseivanov, in visita in Turchia, e con Saracoglu sulle aspirazioni nazionali bulgare e sui rapporti con i Paesi dell'Intesa Balcanica.	407
340	Berlino 18-19 marzo	ATTOLICO a CIANO L. segreta 2184 e addendum 2197	Dettagliata ricostruzione della crisi cecoslovacca: cronistoria degli eventi; reazioni dei diplomatici esteri; mancata consultazione dell'Italia e necessità di un chiarimento.	408
341	Berlino 20 marzo	ATTOLICO a CIANO T. 1282/157 R.	Preoccupazioni tedesche per le dichiarazioni che Mussolini si appresta a fare e per eventuali complicazioni belliche per la questione tunisina.	413
342	Parigi 20 marzo	GUARIGLIA a CIANO T. s.n.d. 1285/43 R.	Insistenze di Laval presso Daladier per avviare delle conversazioni con l'Italia, con l'offerta della propria disponibilità a recarsi a Roma.	413
343	Roma 20 marzo	CIANO a GUARIGLIA T. s.n.d. 207/89 R.	Preferenza del governo italiano per i contatti ufficiali, pur apprezzando la disponibilità di Laval di cui al D. 342.	414
344	Berlino 20 marzo	ATTOLICO a CIANO T. segreto 1295/160 R.	Richiesta della Germania alla Lituania di retrocederle la città di Memel.	414
345	Belgrado 20 marzo	INDELLI a CIANO T. s.n.d. 4296/51 P.R.	Esecuzione delle istruzioni di cui al D. 336: risposta di Cincar-Marković.	415

Numero docum.	Provenienza e data	Mittente e destinatario	OGGETTO	Pagina
346	Berlino 20 marzo	ATTOLICO a CIANO T. s.n.d. urgentissimo 1308/159 R.	Imminenza della firma del Protocollo di adesione al Patto Anticomintern da parte della Spagna dopo la rinuncia del governo giapponese ad apportarvi modifiche. Necessità di inviare un ambasciatore a San Sebastiano munito di pieni poteri.	416
347	Berlino 20 marzo	ATTOLICO a CIANO Telespr. segreto 2223/659	Informazioni dal console generale Renzetti: armi e munizioni trovate in Boemia e Moravia; risentimento tedesco verso la Polonia e possibilità di un'intesa con l'U.R.S.S.	416
348	Berlino 20 marzo	ATTOLICO a CIANO Telespr. 2225/661	Previsioni sull'atteggiamento che la Germania assumerà nei riguardi della questione di Danzica e nei rapporti con la Polonia.	417
349	San Sebastiano 20 marzo	VIOLA a CIANO Telespr. 1778/412	Persistente ostilità nei confronti della Francia. Difficoltà nella presentazione delle credenziali di ambasciatore da parte del Maresciallo Pétain.	418
350	Mosca 20 marzo	ROSSO a CIANO Telespr. riservato 1212/517	Convinzione di Litvinov che la Germania coltivi progetti di espansione, a scapito e all'insaputa dell'Italia.	419
351	Roma 20 marzo	Colloquio CIANO - VON MACKENSEN Appunto	Comunicazioni di von Mackensen: conferma del disinteresse della Germania per il Mediterraneo e per la Croazia.	420
352	20 marzo	Nota di edizione	Colloquio tra Hitler e Attolico.	421
353	Roma 20 marzo	Colloquio CIANO - CARNELUTTI Appunto	Richieste di Maček e risposta del governo italiano.	422
354	Berlino 20 marzo	VON RIBBENTROP a CIANO L. personale	Conferma della comunicazione di von Mackensen a proposito della mancanza di interesse della Germania per la Croazia.	424
355	Londra 20 marzo	CHAMBERLAIN a MUSSOLINI L.	Forte preoccupazione per le intenzioni di Hitler, nei riguardi del quale auspica una azione moderatrice di Mussolini atta ad alleviare la tensione e a ristabilire la fiducia compromessa dai recenti avvenimenti.	425
356	Tirana 21 marzo	JACOMONI a CIANO T. s.n.d. 1335/26 R.	Reazioni degli ambienti politici e della popolazione al comunicato <i>Stefani</i> di smentita di un intervento italiano in Albania.	426
357	Varsavia 21 marzo	ARONE a CIANO T. 1331/65 R.	Forti reazioni antitedesche in Polonia dopo lo smembramento della Cecoslovacchia; intensificazione dei contatti anglo-polacchi.	427
358	Bucarest 21 marzo	GHIGI a CIANO T.T. 1340/78 R. e 1342/79 R.	Tensione nei rapporti tra Romania ed Ungheria. Trattative economiche tedesco-rumene e conseguenze per l'Italia.	427
359	Budapest 21 marzo	VINCI a CIANO T. per corriere 1373/064 R.	Notizie dal ministro di Germania, Erdmannsdorff, in merito allo scambio di vedute sulla questione rutena avvenuto nei giorni precedenti tra governo tedesco e governo ungherese.	429
360	Berlino 21 marzo	MAGISTRATI a CIANO Telespr. segreto 2259/673	Conversazione con il ministro di Lituania, Skirpa, sul colloquio von Ribbentrop - Urbsys. Richiesta di una mediazione italiana per una soluzione amichevole della questione di Memel.	430

Numero docum.	Provenienza e data	Mittente e destinatario	OGGETTO	Pagina
361	Sofia 21 marzo	DANEO a CIANO Telespr. 1447/626	Incertezza e disorientamento dell'opinione pubblica bulgara di fronte all'occupazione della Cecoslovacchia.	431
362	Ankara 21 marzo	DE PEPPO a CIANO Telespr. 579/312	Crisi cecoslovacca: commenti preoccupati degli ambienti politici e diplomatici in Turchia; posizioni della stampa.	433
363	Buenos Aires 21 marzo	PREZIOSI a CIANO Telespr. 1226/581	Reazioni della stampa argentina alla visita di Aranha negli Stati Uniti e alle notizie degli accordi conclusi tra i due Paesi.	435
364	Tirana 21 marzo	JACOMONI a CIANO R. riservato personale 912/323	Colloquio con Re Zog che propone un'azione congiunta contro la Jugoslavia e mostra interesse per una nuova configurazione politica dei Balcani sotto influenza italiana.	437
365	Parigi 21 marzo	FAGIUOLI a CIANO Relazione	Riferisce i contatti con Baudouin e le comunicazioni fatte da Daladier a quest'ultimo: condizioni del governo francese per aprire delle trattative sulle rivendicazioni italiane.	438
366	Roma [21 ?] marzo	ATTOLICO a CIANO Appunto	Informazioni a complemento di quanto comunicato con il D. 354 a proposito dei contatti tra esponenti tedeschi ed elementi croati.	442
367	Berlino 22 marzo	MAGISTRATI a CIANO T. 1346/168 R.	La Lituania accoglie la richiesta della Germania di retrocederle Memel. Convinzione di von Ribbentrop di una reazione franco-britannica limitata a qualche protesta.	443
368	Bucarest 22 marzo	GHIGI a CIANO T. 1367/84 R.	Preoccupazione del governo per le intenzioni tedesche e ungheresi nei riguardi della Romania. Aspettative nei confronti dell'Italia.	443
369	Shanghai 22 marzo	TALIANI a CIANO T. 1363/78 R.	Questione della presentazione delle credenziali dell'ambasciatore in Cina.	444
370	Washington 22 marzo	COLONNA a CIANO T. s.n.d. 1364/61 R. e s.n.d. 1368/62 R.	Presentazione delle credenziali. Contenuto del colloquio con Roosevelt, avvenuto - sottolinea - alla sola presenza del sottosegretario Welles.	444
371	Atene 22 marzo	FORNARI a CIANO T. per corriere 1423/018 R.	Smentita delle voci relative a passi britannici e rumeni atti a portare la Grecia sul fronte anti-tedesco o a sondarne la posizione rispetto alla Germania.	445
372	Parigi 22 marzo	GUARIGLIA a CIANO Telespr. 1952/826	Ripercussioni in Francia del fermo atteggiamento britannico dopo l'occupazione della Cecoslovacchia: provvedimenti del governo francese nella prospettiva di un conflitto imminente.	446
373	San Sebastiano 22 marzo	VIOLA a CIANO Telespr. 1787/416	Situazione politica interna spagnola: previsioni sulle possibili conseguenze della smobilitazione e del ritorno alla vita civile degli ex-combattenti.	448
374	Lisbona 22 marzo	MAMELI a CIANO Telespr. riservato 968/334	Disamina del trattato di amicizia e non aggressione concluso tra Portogallo e Spagna e delle sue implicazioni nei riguardi dell'Italia in caso di conflitto.	450
375	Washington 22 marzo	COLONNA a CIANO Telespr. 2761/591	Considerazioni sulla proposta Pittman di fornitura militari ai Paesi dell'America Latina.	453

Numero docum.	Provenienza e data	Mittente e destinatario	OGGETTO	Pagina
376	Tirana 23 marzo	JACOMONI a CIANO T. s.n.d. 1366/38 R.	Preoccupazione del governo albanese per le misure militari rumeno-jugoslave. Il Paese è a disposizione dell'Italia per qualsiasi evenienza.	455
377	Varsavia 23 marzo	ARONE a CIANO T. 1361/68 R.	Risentimento e preoccupazione dell'opinione pubblica polacca alla notizia della cessione di Memel alla Germania.	456
378	Bucarest 23 marzo	GHIGI a CIANO TT. 1382/86 R. e 1395/87 R.	Colloquio con Gafencu sul trattato di commercio tra Romania e Germania.	456
379	Belgrado 23 marzo	INDELLI a CIANO Telespr. 1406/426	Comunicazioni del console generale a Zagabria sulla posizione assunta pubblicamente da Maček in merito alla soluzione della questione croata.	457
380	Belgrado 23 marzo	INDELLI a CIANO Telespr. riservatissimo 1409/429	Stato d'animo dei croati nei riguardi della Germania e loro propensioni per le ideologie democratiche.	457
381	Lisbona 23 marzo	MAMELI a CIANO Telespr. 971/337	Ripercussioni della crisi cecoslovacca sugli orientamenti della politica estera portoghese.	461
382	Roma 23 marzo	TRIPICCIONE a ANFUSO L. segreta Z/4731	Informazioni sulla responsabilità della Germania nella caduta del Gabinetto Stojadinović e sull'atteggiamento tedesco verso la questione croata.	463
383	23 marzo - 1° aprile	Nota di edizione	Progetti di trattato tra l'Italia e l'Albania.	463
384	Roma 24 marzo	CIANO a JACOMONI T. s.n.d. 4753/23 P.R.	Istruzioni di chiedere a Re Zog su quali basi vorrebbe stabilire nuovi rapporti con l'Italia, facendogli intendere l'urgenza di un chiarimento al riguardo. Invio di uno schema di trattato.	471
385	Varsavia 24 marzo	ARONE a CIANO T. riservatissimo 1436/69 R.	Ripercussioni della questione di Memel su quella di Danzica.	471
386	Ankara 24 marzo	DE PEPPO a CIANO T. per corriere 1675/031 R.	Risposte di Saracoglu ai sondaggi britannici per conoscerne la posizione verso la Germania e a quelli tedeschi sugli impegni del Paese verso l'Intesa Balcanica.	472
387	Roma 24 marzo	CIANO a JACOMONI L. segreta	Precisazioni sui negoziati per un trattato italo-albanese: l'accettazione del patto che l'Italia proporrà all'Albania è una <i>conditio sine qua non</i> per l'indipendenza e l'integrità territoriale del Paese.	473
388	Kaunas 24 marzo	DI GIURA a CIANO R. riservato 547/153	Reazioni della stampa e dell'opinione pubblica lituana all'accordo su Memel.	474
389	Roma 24 marzo	CIANO a VON RIBBENTROP L. personale	Risposta alla lettera di cui al D. 354.	476
390	Berlino 25 marzo	MAGISTRATI a CIANO Telespr. 2392/715	Richiama l'attenzione sulla portata dell'accordo commerciale concluso tra Germania e Romania e sulla politica di penetrazione tedesca nei Balcani.	477

Numero docum.	Provenienza e data	Mittente e destinatario	OGGETTO	Pagina
391	Parigi 25 marzo	GUARIGLIA a CIANO Telespr. 2031/861	Allarme destato dagli avvenimenti più recenti, dall'occupazione di Praga in poi, nell'opinione pubblica francese. Influenza negativa sulla disponibilità ad un riavvicinamento all'Italia.	478
392	Mosca 25 marzo	ROSSO a CIANO Telespr. riservato 1264/534	Ragioni del mancato accordo su una comune dichiarazione anglo-franco-sovietica. Convinzione che l'U.R.S.S. abbia interesse ad una coalizione estesa ai Paesi confinanti e che diffidi della Francia e della Gran Bretagna.	479
393	Berlino 25 marzo	MARRAS al MINISTERO DELLA GUERRA Foglio segreto 674	Ripercussioni dello smembramento della Cecoslovacchia sulla situazione politico-militare, con particolare riferimento ai rapporti tedesco-polacchi.	481
394	Berlino 25 marzo	HITLER a MUSSOLINI L.	Messaggio di auguri per la ricorrenza del Ventennale. Dichiarazione di amicizia per l'Italia e impegno a manifestarla, all'occorrenza, con atti di solidarietà concreta.	482
395	San Sebastiano 26 marzo	VIOLA a CIANO T. per corriere 1540/043 R.	Fine delle trattative tra governativi e nazionali: si prepara l'offensiva finale.	483
396	Budapest 26 marzo	VINCI a CIANO R. 1709/509	Colloquio con Csáky: incidenti al confine ungaro-slovacco e mire in quell'area; rapporti con la Romania; relazioni della Germania con la Jugoslavia e con la Polonia.	484
397	Berlino 27 marzo	MAGISTRATI a CIANO T. s.n.d. riservatissimo 1508/190 R.	Imminenza della firma dell'accordo tra Germania e Spagna, cui non verrà data pubblicità per desiderio di Franco.	489
398	Varsavia 27 marzo	ARONE a CIANO T. s.n.d. riservatissimo 1516/73 R.	Reazioni alle richieste tedesche su Danzica e sul Corridoio. Orientamento delle sfere militari e politiche polacche decise ad affrontare un conflitto piuttosto che cedere ad imposizioni.	489
399	Berlino 27 marzo	MAGISTRATI a CIANO T. per corriere 1533/037 R.	Preoccupazione dei ministri ungherese e bulgaro: voci di garanzie territoriali offerte dalla Germania alla Romania in cambio della firma dell'accordo commerciale. Smentita del governo tedesco.	490
400	Berlino 27 marzo	MAGISTRATI a CIANO L. riservatissima 654/02414	Colloquio con von Ribbentrop. Disinteresse della Germania per la Croazia e pieno appoggio agli interessi dell'Italia nel Mediterraneo. Esame dei principali aspetti della situazione internazionale.	490
401	Bucarest 28 marzo	GHIGI a CIANO T. 4915/98 P.R.	Reazioni dell'opinione pubblica rumena all'accordo commerciale tra Germania e Romania.	493
402	Tirana 28 marzo	JACOMONI a CIANO T. s.n.d. 4902/48 P.R.	Risultato delle conversazioni per la stipulazione di un accordo italo-albanese.	494
403	Roma 28 marzo	PIGNATTI a CIANO T. s.n.d. per corriere 1557/58 R.	Offerta di un'azione mediatrice tra Italia e Francia da parte del cardinale Maglione. Rifiuto della proposta, ritenuta poco opportuna.	495
404	Berlino 28 marzo	MAGISTRATI a CIANO T. per corriere 1569/038 R.	Apprezzamento della Germania per l'atteggiamento dell'U.R.S.S. durante la crisi cecoslovacca. Paragone con la reazione britannica.	496

Numero docum.	Provenienza e data	Mittente e destinatario	OGGETTO	Pagina
405	Sofia 28 marzo	TALAMO a CIANO T. per corriere 1605/031 R.	Conversazione con il ministro di Germania, Rümelin, sulla visita di Kiosseivanov in Turchia e sulle rivendicazioni bulgare.	496
406	Belgrado 28 marzo	INDELLI a CIANO Telespr. riservatissimo 1485/456	Informazioni sull'invio a Londra del vice presidente del partito di Maček, Košutić.	498
407	Mosca 28 marzo	ROSSO a CIANO Telespr. 1303/547	Considerazioni sul comunicato della <i>Tass</i> a proposito degli scopi e dei risultati della missione commerciale britannica a Mosca.	499
408	Tirana 28 marzo	JACOMONI a CIANO R. riservato ...	Colloquio con Re Zog circa un rafforzamento dei vincoli tra Italia e Albania. Iniziative in caso di rifiuto di Re Zog delle proposte avanzate dall'Italia.	501
409	Berlino 28 marzo	MAGISTRATI a CIANO R. riservato 2431/725	Conversazione con Lipski sullo stato dei rapporti polacco-tedeschi.	503
410	Roma 28 marzo	Il GABINETTO DEL MINISTRO a CIANO Appunto	Decisione del governo francese di pubblicare la nota italiana del 17 dicembre 1938 e la risposta della Francia.	505
411	Varsavia 29 marzo	ARONE a CIANO T. s.n.d. riservatissimo 1559/74 R.	Forte reazione in Polonia alle rivendicazioni tedesche su Danzica. Probabile un'opposizione armata ad un'eventuale azione di forza tedesca.	505
412	Varsavia 29 marzo	ARONE a CIANO T. s.n.d. 1562/76 R.	Risposta del governo polacco a quello tedesco sui provvedimenti militari adottati. Posizione di Beck rispetto alle rivendicazioni tedesche su Danzica e sul Corridoio.	506
413	Vienna 29 marzo	ROCHIRA a CIANO T. per corriere 1578/06 R.	Posizione tedesca circa la frontiera slovacco-ungherese, l'assetto politico-istituzionale della Slovacchia e il separatismo croato.	507
414	Parigi 29 marzo	GUARIGLIA a CIANO Telespr. 2078/870	Reazioni dell'opinione pubblica e del governo francese al discorso pronunciato da Mussolini il 26 marzo.	508
415	Roma 29 marzo	MUSSOLINI a CIANO Appunto	Questioni da trattare con von Ribbentrop.	510
416	Bucarest 30 marzo	GHIGI a CIANO T. riservatissimo 1579/102 R.	Considerazioni sulle conseguenze dell'accordo rumeno-tedesco. Influenza che eserciterà la Germania sulla vita economica e politica del Paese. Suggerimenti per salvaguardare gli interessi dell'Italia.	511
417	Berlino 30 marzo	MAGISTRATI a CIANO T. 1586/196 R.	Chiarimenti sullo stato dei rapporti tedesco-polacchi, in particolare sulle voci di richieste avanzate dalla Germania alla Polonia.	512
418	Bucarest 30 marzo	GHIGI a CIANO T. 1589/105 R.	Colloquio con Gafencu sulla tensione tra Romania ed Ungheria. Impressione che si gradisca un interessamento da parte dell'Italia e della Germania.	513
419	Roma 30 marzo	CIANO a RONCALLI T. s.n.d. 249/12 R.	Istruzione di sollecitare Franco a rendere pubblica la notizia dell'adesione spagnola al Patto Anticomintern.	514



Numero docum.	Provenienza e data	Mittente e destinatario	OGGETTO	Pagina
420	Belgrado 30 marzo	INDELLI a CIANO Telespr. riservatissimo 1514/465	Informazioni sugli scopi del viaggio all'estero del vice presidente del partito contadino croato.	514
421	Washington 30 marzo	COLONNA a CIANO Telespr. 2820/605	Trasmissione di rapporto dell'addetto navale: reazione negli Stati Uniti all'occupazione tedesca della Cecoslovacchia; presentazione di una nuova legge di neutralità, tutta orientata all'eventualità di un conflitto europeo.	515
422	Berlino 30 marzo	MAGISTRATI a CIANO R. riservato 2497/750	Colloquio con von Weizsäcker sullo stato dei rapporti polacco-tedeschi.	517
423	Berlino 30 marzo	MAGISTRATI a CIANO L. personale 2496	Conversazione con il generale Bodenschatz: questione croata e rapporti con la Polonia.	519
424	Tirana 31 marzo	BABUSCIO RIZZO a ANFUSO T. s.n.d. urgente 5105/55 P.R.	Notizie di una possibile resistenza di Re Zog in caso di intervento italiano.	520
425	Berlino 31 marzo	ATTOLICO a CIANO T. 1616/202 R.	Reazioni tedesche alle dichiarazioni di Chamberlain sulla Polonia.	521
426	Varsavia 31 marzo	ARONE a CIANO T. 1615/79 R.	Reazioni polacche alle dichiarazioni di Chamberlain sulla Polonia. Considerazioni in merito dell'ambasciata di Germania.	521
427	Monaco di Baviera 31 marzo	PITTALIS a CIANO Telespr. riservato 3805/271	Voci di una cessione dell'Alto Adige alla Germania, alimentate dall'ulteriore rafforzamento del Reich.	522
428	Varsavia 31 marzo	ARONE a CIANO R. segreto 839/340	Riepilogo delle principali fasi della crisi in atto nei rapporti tra Polonia e Germania.	523
429	Roma 31 marzo	CIANO a MUSSOLINI Appunto	Messaggio di Chamberlain: dichiarazione alla Camera dei Comuni sulla garanzia di assistenza alla Polonia in attesa della conclusione di un'alleanza.	525
430	Roma 31 marzo	MUSSOLINI a CHAMBERLAIN L.	Risposta alla lettera di cui al D. 355: esclude un'eventuale passo presso Hitler fino a quando non siano state prese in considerazione le rivendicazioni italiane.	526
431	Bucarest 1° aprile	GHIGI a CIANO T. 1631/109 R.	Possibili ripercussioni dell'accordo commerciale rumeno-tedesco sulla penetrazione politico-economica italiana in Romania. Opinione sulle azioni da intraprendere per salvaguardare gli interessi dell'Italia.	527
432	San Sebastiano 1° aprile	RONCALLI a CIANO T. s.n.d. 1632/75 R.	Risultati del colloquio tra von Stohrer e Jordana a proposito della pubblicazione della notizia dell'adesione spagnola al Patto Anticomintern.	528
433	Roma 1° aprile	PIGNATTI a CIANO T. s.n.d. per corriere 1636/64 R.	Colloquio con il cardinale Maglione: rivendicazioni tedesche verso la Polonia e speranza riposta dalla Polonia nell'Italia per scongiurare un conflitto con la Germania.	528

Numero docum.	Provenienza e data	Mittente e destinatario	OGGETTO	Pagina
434	Berlino 1° aprile	ATTOLICO a CIANO Telespr. segreto 2595/792	Colloquio con l'ambasciatore Lipski sulle richieste avanzate dalla Germania alla Polonia e sulla risposta di Varsavia.	529
435	Berlino 1° aprile	ATTOLICO a CIANO Telespr. segreto 2596/793	Stato d'animo dei tedeschi dopo lo smembramento della Cecoslovacchia.	531
436	Parigi 1° aprile	GUARIGLIA a CIANO Telespr. segreto 2196/919	Notizie circa la disponibilità di Bonnet a negoziare con l'Italia. Proposte sul comportamento da adottare.	532
437	Parigi 1° aprile	GUARIGLIA a CIANO Telespr. segreto 2208/927	Colloquio con l'ambasciatore di Romania, Tatarescu, convinto che il governo francese sia sempre disponibile ad entrare in conversazioni con l'Italia.	534
438	Graz 1° aprile	TASSONI ESTENSE a CIANO Telespr. segreto 1741/111	Riaffiorare delle voci relative ad una cessione dell'Alto Adige alla Germania dopo lo smembramento della Cecoslovacchia.	535
439	Budapest 1° aprile	VINCI a CIANO R. 1794/547	Colloquio con Csáky: intesa raggiunta con la Slovacchia a proposito delle rivendicazioni territoriali ungheresi. Atteggiamento della Germania nella controversia.	536
440	Roma 1° aprile	Istruzioni di MUSSOLINI a JACOMONI Appunto	Posizione del governo italiano in merito allo sviluppo delle relazioni italo-albanesi.	537
441	Danzica 2 aprile	SPECHEL a CIANO T. per corriere 1664/02 R.	Acuirsi della tensione a Danzica. Reazioni alla garanzia britannica alla Polonia.	538
442	Berlino 2 aprile	ATTOLICO a CIANO Telespr. riservato 2603/798	Riflessioni sul discorso di Hitler a Wilhelmshaven per il varo della <i>Tirpitz</i> . Mutamento di indirizzo nella politica estera - dalla teoria della riunificazione dei tedeschi a quella della sicurezza - e ripercussioni sui rapporti anglo-tedeschi. Convinzione che, in ogni caso, la Germania non voglia far precipitare gli eventi.	539
443	[2] aprile	Progetto di trattato fra Germania, Italia e Giappone	Progetto di trattato di alleanza consegnato dall'ambasciatore Shiratori.	541
444	Varsavia 3 aprile	ARONE a CIANO T. s.n.d. riservatissimo 1653/81 R.	Accertamenti sulle notizie di cui al D. 433.	543
445	Varsavia 3 aprile	ARONE a CIANO T. 1662/82 R.	Reazioni della stampa polacca alla garanzia della Gran Bretagna.	544
446	Mosca 3 aprile	ROSSO a CIANO T. riservato 1680/37 R.	Probabile intenzione del governo sovietico di evitare impegni precisi per avere la possibilità di restare estranei ad un conflitto europeo e preparare il trionfo di una rivoluzione proletaria.	545

Numero docum.	Provenienza e data	Mittente e destinatario	OGGETTO	Pagina
447	Tirana 3 aprile	JACOMONI a CIANO T. s.n.d. per corriere 5306/013 P.R.	Riflessioni sui motivi del temporaggiamento di Re Zog nell'accettare il progetto di accordo italiano. Suggerimento di accelerare la preparazione del corpo di spedizione.	545
448	Ankara 3 aprile	DE PEPPO a CIANO T. per corriere 1825/035 R.	Risposta evasiva della Turchia ai passi britannici per un'intesa contro eventuali aggressioni tedesche.	547
449	Roma 4 aprile	CIANO alle ambasciate ad Ankara, Berlino, Londra, Parigi, Varsavia e Washington e alle legazioni ad Atene, Belgrado, Bucarest, Budapest e Sofia T. s.n.d. 5495/C. P.R. e 5496/C. P.R.	Comunicazione di notizie relative allo stato dei rapporti italo-albanesi per informazione e norma di linguaggio.	548
450	Buenos Aires 4 aprile	PREZIOSI a CIANO T. 5325/70 P.R.	Probabile emanazione di provvedimenti restrittivi sull'attività di organizzazioni politiche straniere in Argentina, motivati prevalentemente dall'intenzione di ostacolare le iniziative tedesche.	549
451	Berlino 4 aprile	ATTOLICO a CIANO T. s.n.d. per telefono 1673/213 R.	Insistenze tedesche per rendere pubblica la notizia dell'adesione spagnola al Patto Anticomintern.	550
452	Roma 4 aprile	CIANO a INDELLI T. s.n.d. 5594/59 P.R.	Istruzioni di dar lettura a Cincar-Marković del telegramma di cui al D. 449, relativo alla questione albanese.	550
453	Pechino 4 aprile	TALIANI a CIANO T. 1687/86 R.	Nuovo appello di Wang Ching-wei a terminare la guerra motivato dal desiderio giapponese di affrettare i tempi per l'organizzazione dei territori occupati.	551
454	Berlino 4 aprile	ATTOLICO a CIANO T. s.n.d. per telefono 5375/214 P.R.	Richiesta di von Ribbentrop e di Oshima di integrare, tramite l'ambasciatore Shiratori, l'azione che viene svolta da Berlino per una rapida conclusione dell'alleanza tripartita.	551
455	Roma 4 aprile	CIANO a GRANDI e GUARIGLIA T. s.n.d. 5597/37 P.R. (Londra) e 103 P.R. (Parigi)	Istruzione di far circolare la voce che l'occupazione italiana dell'Albania avrebbe lo scopo di arrestare l'espansionismo germanico nei Balcani.	552
456	Tirana 4 aprile	JACOMONI a CIANO T. s.n.d. per corriere 5459/... P.R.	Richiesta di Re Zog di prolungare il termine per una risposta alle richieste italiane. Opinione di Jacomoni che sia consigliabile non spostare quel termine e che il Sovrano sia disposto ad accettare tutte le principali richieste dell'Italia.	552
457	Budapest 4 aprile	VINCI a CIANO T. per corriere 1700/084 R.	Osservazioni sugli argomenti di cui al D. 413.	553
458	Berlino 4 aprile	ATTOLICO a CIANO Telespr. segreto 2668/817	Colloqui con Lipski e con von Ribbentrop sui rapporti tra Polonia e Germania. Notizie dal ministro degli Esteri tedesco sulle richieste avanzate alla Polonia.	554

Numero docum.	Provenienza e data	Mittente e destinatario	OGGETTO	Pagina
459	Budapest 4 aprile	VINCI a CIANO R. segreto 1825/550	Osservazioni del conte Esterházy sull'atteggiamento tedesco verso l'Ungheria e sull'impiego di agitatori per preparare l'occupazione della Cecoslovacchia.	555
460	Tirana 4 aprile	JACOMONI a ANFUSO L.	Suggerimento di chiarire a Londra la posizione dell'Italia in Albania.	556
461	Berlino 4 aprile	PECORI GIRALDI a CAVAGNARI Foglio riservato personale 455	Notizie raccolte durante la visita a Wilhelmshaven per il varo della <i>Tirpitz</i> . Passo dell'ammiraglio Raeder per uno scambio di vedute tra la Marina italiana e tedesca; direttive di Attolico in merito.	557
462	Tirana 5 aprile	JACOMONI a CIANO T. s.n.d. urgente 5399/70 P.R.	Notizie e colloqui ufficiali sulla sicurezza degli italiani in Albania e sul progetto di trattato italo-albanese. Convinzione che l'atteggiamento di Re Zog sia influenzato dalla speranza di un appoggio britannico.	558
463	Berlino 5 aprile	ATTOLICO a CIANO T. s.n.d. urgentissimo 5477/215 P.R.	Assicurazione di von Ribbentrop che la Germania guarda con simpatia ad un'azione italiana in Albania.	559
464	Roma 5 aprile	Il GABINETTO DEL MINISTRO a CIANO Appunto	Istruzioni inviate a Crolla di chiedere spiegazioni in merito ad una nota <i>Reuter</i> su di un'eventuale occupazione italiana dell'Albania, dato il carattere esclusivamente italiano della questione.	560
465	Roma 5 aprile	CIANO a JACOMONI T. 5641/51 P.R.	Trasmissione di notizie tratte dalla stampa britannica sulla situazione in Albania, a proposito delle quali viene rilevato il tono favorevole all'Italia.	560
466	Roma 5 aprile	MUSSOLINI a JACOMONI T. s.n.d. urgentissimo 5660/52 P.R.	Istruzione di comunicare a Re Zog che si attende una risposta positiva o negativa al progetto italiano entro le ore dodici del giorno successivo.	561
467	Belgrado 5 aprile	INDELLI a CIANO T. s.n.d. 5491/65 P.R.	Colloquio con Cincar-Marković in esecuzione delle istruzioni di cui al D. 452. Disponibilità del ministro ad incontrarsi con Ciano.	562
468	Mosca 5 aprile	ROSSO a CIANO T. 1696/39 R.	Segnalazione del carattere officioso dell'editoriale comparso sul <i>Journal de Moscou</i> , il cui contenuto conferma le opinioni espresse nel D. 446.	562
469	Roma 5 aprile	CIANO a CROLLA T. s.n.d. 5671/38 P.R.	Istruzione di sottolineare, presso la stampa britannica, il carattere di politica interna di ogni questione italo-albanese.	563
470	Roma 5 aprile	CIANO a PREZIOSI T. 5674/62 P.R.	Risposta al D. 450: istruzione di trovare l'occasione - senza attendere l'adozione di misure restrittive - per sottolineare la diversità delle organizzazioni italiane in Argentina rispetto a quelle di altre nazionalità.	563
471	Bratislava 5 aprile	LO FARO a CIANO T. per corriere 1865/05 R.	Risentimento dell'opinione pubblica slovacca verso l'Ungheria per la questione della delimitazione della frontiera. Atteggiamento conciliativo del governo.	564
472	Innsbruck 5 aprile	Colloquio PARIANI - KEITEL Promemoria	Intese riguardanti i vari scenari di un conflitto in Europa.	565

Numero docum.	Provenienza e data	Mittente e destinatario	OGGETTO	Pagina
473	Innsbruck 5 aprile	MARRAS a PARIANI Promemoria	Annotazioni sul colloquio tra Parians e Keitel: ipotesi di un conflitto con le Potenze occidentali; ritiro delle truppe dalla Spagna; rapporti con i Paesi balcanici.	566
474	Tirana 6 aprile	JACOMONI a CIANO T. s.n.d. 5498/77 P.R.	Comunicazione delle controproposte albanesi.	567
475	Londra 6 aprile	CROLLA a CIANO T. s.n.d. 5499/142 P.R.	Esecuzione delle istruzioni di cui al D. 464: riserve britanniche in merito all'esclusività degli interessi italiani in Albania ed alla non pertinenza della questione con gli accordi per il mantenimento dello <i>status quo</i> nel Mediterraneo.	568
476	Varsavia 6 aprile	ARONE a CIANO T. 1705/86 R.	Ipotesi sul contenuto delle conversazioni di Beck a Londra; atteggiamenti e misure adottate dal governo per diminuire la tensione nei rapporti con la Germania.	569
477	Tirana 6 aprile	JACOMONI a CIANO T. s.n.d. urgentissimo 5527/80 P.R.	Esecuzione delle istruzioni di cui al D. 466: Re Zog chiede una dilazione.	569
478	Roma 6 aprile	CIANO a JACOMONI T. s.n.d. 5726/57 P.R.	Imminenza dello sbarco. In caso di accettazione delle proposte italiane da parte di Re Zog, opportune comunicazioni verranno inviate al corpo di spedizione.	570
479	Tirana 6 aprile	JACOMONI a CIANO T. s.n.d. 5553/83 P.R. e 5557/84 P.R.	Comunicazione di Re Zog: mantenimento della controproposta; aperture sull'eventualità di uno sbarco di truppe italiane in territorio albanese.	570
480	Roma 6 aprile	CIANO a CROLLA T. 5744/40 P.R.	Istruzioni di comunicare l'apprezzamento per le dichiarazioni di Chamberlain sulla questione albanese e di rassicurare circa la volontà italiana di non provocare una crisi.	571
481	Roma 6 aprile	CIANO a JACOMONI T. s.n.d. 5766/58 P.R.	Eventuali comunicazioni del governo albanese devono essere indirizzate al comandante delle truppe prima dello sbarco.	571
482	San Sebastiano 6 aprile	VIOLA a CIANO T. s.n.d. 5588/79 R.	Decisione del Consiglio dei ministri spagnolo di rendere pubblica la notizia dell'adesione al Patto Anticomintern.	572
483	Berlino 6 aprile	ATTOLICO a CIANO Telespr. segreto 2712/...	Temi trattati nella conferenza tenuta da von Ribbentrop agli ufficiali superiori dell'Esercito sulla politica estera tedesca.	572
484	Berlino 6 aprile	ATTOLICO a CIANO Telespr. 2716/819	Notizie sulle intenzioni di Hitler a proposito della questione polacca. Conversazione con Davignon sulla possibilità che la Polonia sia disposta a trovare un'intesa con la Germania.	576
485	Berlino 6 aprile	ATTOLICO a CIANO Telespr. segreto 2717/820	Notizie confidenziali sull'orientamento della politica di Hitler nei riguardi della Gran Bretagna e della questione polacca.	577
486	Belgrado 6 aprile	INDELLI a CIANO Telespr. 1577/496	Informazioni circa le trattative in corso a Zagabria tra il Gabinetto Cvetković e Maček sulla riforma dell'ordinamento statale jugoslavo.	578

Numero docum.	Provenienza e data	Mittente e destinatario	OGGETTO	Pagina
487	Mosca 6 aprile	ROSSO a CIANO L. personale	Impressioni dal colloquio con Potemkin: confermata la diffidenza sovietica verso la Gran Bretagna, sospettata di incanalare l'espansionismo tedesco verso Oriente; carattere contingente dell'interesse sovietico ad una collaborazione con l'Italia.	580
488	[Innsbruck] 6 aprile	Colloquio PARIANI - KEITEL Promemoria	Difesa delle frontiere; vie di comunicazione tra i due Paesi; questione del comando unico in caso di guerra di coalizione.	582
489	Innsbruck 5-6 aprile	Colloquio PARIANI - KEITEL Promemoria	Valutazioni tedesche sulla situazione politico-militare nei Paesi europei e nell'U.R.S.S. e concezioni operative.	583
490	Roma 7 aprile	Colloquio CIANO - CHRISTIĆ Promemoria	Comunicazioni del governo jugoslavo sulla questione albanese.	584
491	Tirana 7 aprile	ZOG 1 a MUSSOLINI T. s.n.d. 5580 P.R.	Proposta di Re Zog di stipulare una convenzione militare.	585
492	Tirana 7 aprile	JACOMONI a CIANO T. s.n.d. 5582/87 P.R.	Nessun riferimento alla presenza di truppe italiane in Albania nella risposta di Re Zog alle proposte italiane.	586
493	Roma 7 aprile	CIANO a JACOMONI T. s.n.d. 5772/62 P.R.	Risposta di Mussolini al messaggio di Re Zog di cui al D. 491: propone l'invio di un plenipotenziario da parte dell'Albania a Durazzo per trattare un accordo militare con il generale Guzzoni.	586
494	Roma 7 aprile	CIANO al GABINETTO DELLA MARINA T. s.n.d. urgentissimo 5785 P.R.	Istruzione di Mussolini per il generale Guzzoni di accogliere il plenipotenziario albanese senza sospendere le operazioni militari.	587
495	Roma 7 aprile	MUSSOLINI a GUZZONI T. s.n.d. urgentissimo precedenza assoluta 5788 P. R.	Inaccettabilità delle proposte di Re Zog. Ordine di marciare verso la capitale.	587
496	Londra 7 aprile	CROLLA a CIANO T. per telefono 5634/147 P. R.	Colloquio con Halifax: ribadito l'interesse britannico per lo <i>status quo</i> nel Mediterraneo e rinnovate le preoccupazioni per l'evolversi della situazione albanese; fiducia nella volontà di pace di Mussolini.	588
497	Roma 7 aprile	MUSSOLINI a INDELLI T. precedenza assoluta 260/63 R.	Istruzione di comunicare al governo jugoslavo l'apprezzamento per la posizione assunta nella questione albanese.	589
498	Sofia 7 aprile	TALAMO a CIANO T. 1730/54 R.	Colloquio con Kiosseivanov: atteggiamento di simpatia della Bulgaria di fronte all'occupazione italiana dell'Albania.	589
499	Washington 7 aprile	COLONNA a CIANO T. 1739/70 R.	Commento sull'atteggiamento marcatamente ostile dell'Amministrazione statunitense riguardo all'occupazione dell'Albania.	590
500	Washington 7 aprile	COLONNA a CIANO Telespr. 3131/676	Esame dei progetti di legge e degli emendanti presentati al Congresso per la modifica della legge di neutralità e della clausola del <i>cash and carry</i> .	590

Numero docum.	Provenienza e data	Mittente e destinatario	OGGETTO	Pagina
501	Varsavia 7 aprile	ARONE a CIANO R. 900/366	Considerazioni sulle trattative anglo-polacche dopo la dichiarazione di Chamberlain; previsione sugli orientamenti futuri della politica polacca verso la Germania.	593
502	Parigi 8 aprile	GUARIGLIA a CIANO T. 1756/54 R.	Reazioni preoccupate della stampa francese all'occupazione dell'Albania.	595
503	Londra 8 aprile	CROLLA a CIANO T. s.n.d. per telefono 5692/152 P.R.	Colloquio con Halifax sulla questione albanese, sui rapporti con la Gran Bretagna e sull'atteggiamento negativo assunto dalla stampa britannica.	596
504	Bratislava 8 aprile	LO FARO a CIANO T. per corriere 1867/06 R.	Reazioni polacche ed ungheresi alla sistemazione data alla Slovacchia. Compiacimento del governo slovacco per il ruolo assegnato al Paese dalla Germania.	599
505	Berlino 8 aprile	ATTOLICO a CIANO Telespr. 2775/844	Colloquio con Lipski sulle relazioni della Polonia con la Germania in vista dell'accordo con la Gran Bretagna.	599
506	Belgrado 9 aprile	INDELLI a CIANO T. 1761/70 P.R.	Apprezzamento del governo jugoslavo per il messaggio di Mussolini di cui al D. 497.	600
507	Roma 9 aprile	MUSSOLINI a FORNARI T. 266/46 R.	Istruzione di esprimere a Metaxas il compiacimento del governo italiano per i limiti posti all'attività di Re Zog durante la sua permanenza sul territorio greco.	601
508	Londra 9 aprile	CROLLA a CIANO T. s.n.d. per telefono 1773/153 R.	Nuovo colloquio con Halifax sulla questione albanese. Richiesta del governo britannico di rassicurazioni sul rispetto italiano dell'integrità territoriale della Grecia. Ribadito l'interesse britannico al mantenimento degli accordi con l'Italia.	601
509	Roma 9 aprile	CIANO a MAZZOLINI e SILLITTI T. 270 R./C.	Istruzione di propagandare i motivi dell'azione italiana in Albania e di riferirne le reazioni.	603
510	Roma 9 aprile	CIANO a GUARIGLIA T. s.n.d. 272/107 R.	Istruzione di far intendere alla stampa francese la convenienza ad assumere un atteggiamento di comprensione verso l'azione italiana in Albania.	603
511	Roma 9 aprile	CIANO a VIOLA T. s.n.d. 275/144 R.	Rimpatrio dei legionari dopo la parata a Madrid, salvo diverso avviso di Franco.	603
512	Roma 9 aprile	CIANO a FORNARI T. s.n.d. 274/47 R.	Istruzione di recarsi da Metaxas per smentire la voce di un'azione italiana contro la Grecia.	604
513	Roma 9 aprile	CIANO a CROLLA T. s.n.d. 273/42 R.	Istruzione di comunicare la risposta positiva di Mussolini alle richieste del governo britannico di cui al D. 508.	604
514	Ankara 9 aprile	DE PEPPO a CIANO T. 1777/31 R.	Moderazione e riservatezza della stampa turca di fronte all'azione italiana in Albania.	605

Numero docum.	Provenienza e data	Mittente e destinatario	OGGETTO	Pagina
515	Roma 9 aprile	CIANO all'ambasciata ad Ankara e alle legazioni ad Atene, Bagdad, Gedda, Il Cairo e Kabul T. 277 R./C.	Istruzione di smentire le notizie trasmesse dalla stampa e dalla radio francesi sulla distruzione di moschee e sull'uccisione di donne e bambini durante l'occupazione italiana dell'Albania.	606
516	Atene 9 aprile	FORNARI a CIANO T. 1785/27 R.	Colloquio con Mavrudis che smentisce l'offerta di una garanzia della Gran Bretagna alla Grecia.	606
517	Roma 9 aprile	IL GABINETTO DEL MINISTRO a CIANO Appunto	Dichiarazione del governo britannico circa il suo diritto a ricevere chiarimenti sulla questione albanese e sulle future intenzioni dell'Italia.	607
518	Londra 10 aprile	CROLLA a CIANO T. s.n.d. per telefono 1778/155 R.	Soddisfazione di Halifax per la risposta di Mussolini di cui al D. 513. Richiesta di poter utilizzare le rassicurazioni ricevute in Parlamento.	607
519	Londra 10 aprile	CROLLA a CIANO T. per telefono 1779/156 R.	Dichiarazioni del portavoce del Foreign Office alla stampa sugli scambi di vedute italo-britannici e sulle rassicurazioni ricevute del governo italiano.	609
520	Roma 10 aprile	CIANO a CROLLA T. s.n.d. 278/43 R.	Risposta al D. 518: autorizzazione di Mussolini ad utilizzare le sue rassicurazioni in Parlamento previa conoscenza - ove possibile - del testo delle dichiarazioni.	609
521	Atene 10 aprile	FORNARI a CIANO T. s.n.d. 1803/28 R.	Esecuzione delle istruzioni di cui al D. 512: soddisfazione di Metaxas per le rassicurazioni ricevute.	610
522	Parigi 10 aprile	GUARIGLIA a CIANO T. s.n.d. 1802/55 R.	Esecuzione delle istruzioni di cui al D. 510: difficoltà a condizionare l'atteggiamento della stampa francese e necessità di disporre di mezzi di persuasione più idonei.	610
523	Londra 10 aprile	CROLLA a CIANO T. s.n.d. per telefono 1799/159 R.	Colloquio con Halifax: risposta alla comunicazione di cui al D. 520; posizione del governo e dell'opinione pubblica sull'occupazione dell'Albania; smentita delle voci di invio di una corazzata a Corfù.	612
524	Tunisi 10 aprile	LANZA a CIANO T. 1808/50 R.	Reazioni ostili della stampa francese all'occupazione italiana dell'Albania, anche a fini di propaganda anti-italiana nel mondo musulmano.	613
525	Tangeri 10 aprile	DE ROSSI a CIANO T. per corriere 1869/039 R.	Intensa propaganda anti-italiana - specialmente presso la popolazione musulmana - nei commenti della stampa e radio francesi sull'occupazione dell'Albania.	614
526	Atene 11 aprile	FORNARI a CIANO T. s.n.d. urgentissimo 1806/29 R.	Richiesta di Metaxas di pubblicare la notizia di cui al D. 512.	615
527	Bucarest 11 aprile	GHIGI a CIANO T. riservatissimo 1809/129 R.	Allarme in Romania per la situazione determinatasi dopo l'azione italiana in Albania e per le intenzioni della Germania. Probabile accettazione della garanzia offerta dalla Gran Bretagna.	615
528	Roma 11 aprile	CIANO a FORNARI T. s.n.d. 283/50 R.	Accoglimento della richiesta di cui al D. 526.	616



Numero docum.	Provenienza e data	Mittente e destinatario	OGGETTO	Pagina
529	Ankara 11 aprile	DE PEPPÒ a CIANO T. per corriere 2047/041 R.	Notizie sui colloqui Gafencu-Saracoglu.	617
530	Roma 11 aprile	DE BOMBELLES a CIANO L.	Riferisce il contenuto dei colloqui con Maček sullo stato delle trattative con il governo jugoslavo. Differenze tra il partito di Maček e quello di Pavelić.	618
531	Roma 12 aprile	ANFUSO a CROLLA T. s.n.d. per telefono 6148/46 P.R.	Istruzione di accertare se Chamberlain consideri utile un comunicato sul rimpatrio dei legionari dalla Spagna.	621
532	Parigi 12 aprile	GUARIGLIA a CIANO T. s.n.d. 5920/60 P.R.	Allineamento del governo e della stampa francese sulle posizioni assunte dalla Gran Bretagna verso l'Italia e la Germania.	621
533	Londra 12 aprile	CROLLA a CIANO T. s.n.d. per telefono 5917/164 P.R.	Risposta positiva di Chamberlain alla domanda di cui al D. 531. Sua esigenza che il ritiro dei volontari sia immediato.	621
534	Londra 13 aprile	CROLLA a CIANO T. s.n.d. per telefono 5936/166 P.R.	Comunicazione a Chamberlain che il governo italiano è disposto ad un ritiro immediato dei legionari dalla Spagna ma a condizione che da parte britannica vi sia il preventivo impegno ad accettare il nuovo assetto costituzionale dell'Albania.	622
535	Varsavia 13 aprile	ARONE a CIANO T. s.n.d. riservato 1889/90 R.	Permanere della tensione nei rapporti tedesco-polacchi e sue cause.	624
536	Washington 13 aprile	COLONNA a CIANO T. 1897/72 R.	Atteggiamento generale di irrigidimento nei confronti dell'Italia per l'occupazione dell'Albania. Ripercussioni negli ambienti finanziari.	625
537	San Sebastiano 13 aprile	VIOLA a CIANO T. s.n.d. 1952/85 R.	Risposta positiva di Franco circa il ritiro dei legionari italiani dalla Spagna dopo la parata di Madrid.	625
538	Ankara 13 aprile	DE PEPPÒ a CIANO T. per corriere 2051/043 R.	Notizie di fonte bulgara sui colloqui Gafencu-Saracoglu.	626
539	Roma 12-13 aprile	L'ambasciata di Gran Bretagna a Roma a CIANO Promemoria	Contenuto delle dichiarazioni che Chamberlain si appresta a fare ai Comuni circa la crisi albanese e la garanzia alla Grecia.	627
540	Berlino 14 aprile	ATTOLICO a CIANO T. s.n.d. per telefono 1904/238 R.	Comunicazioni di von Weizsäcker sulle istruzioni che verranno inviate ad Atene e a Bucarest a seguito delle garanzie offerte a quei Paesi dalla Francia e dalla Gran Bretagna. Difficoltà per l'Italia ad intraprendere un passo analogo.	628
541	Berlino 14 aprile	ATTOLICO a CIANO T. s.n.d. 1914/239 R.	Carattere propagandistico, secondo von Ribbentrop, delle garanzie offerte alla Grecia ed alla Romania. Convenienza a prendere qualche iniziativa per contrastare l'azione britannica.	631
542	Roma 14 aprile	PIGNATTI a CIANO T. s.n.d. 1933/70 R.	Comunicazione al cardinale Maglione dell'intenzione di Mussolini di erigere una moschea a Roma.	632

Numero docum.	Provenienza e data	Mittente e destinatario	OGGETTO	Pagina
543	Roma 14 aprile	PIGNATTI a CIANO T. s.n.d. per corriere 1968/71 R.	Preoccupazione del cardinale Maglione per le possibili ripercussioni internazionali del dissidio italo-francese.	632
544	San Sebastiano 14 aprile	VIOLA a CIANO T. per corriere 2015/052 R.	Colloquio con Franco sulla situazione interna, in particolare sulla smobilitazione dell'esercito e sul significato della dislocazione delle forze militari.	633
545	Berlino 14 aprile	ATTOLICO a CIANO Telespr. segreto 2877/877	Considerazioni sulle norme interpretative del patto a tre formulate da von Ribbentrop.	634
546	Parigi 14 aprile	GUARIGLIA a CIANO Telespr. 2514/1061	Conversazione con l'ambasciatore di Spagna, Lequerica, sullo stato dei rapporti franco-spagnoli, peggiorati in seguito alla mancata esecuzione degli Accordi Bérard-Jordana.	637
547	Roma 14 aprile	PARIANI a CIANO Foglio segreto 122/C.S.	Proposta dell'ammiraglio Canaris di una collaborazione in attività a fini insurrezionali in alcuni Paesi del Vicino Oriente. Richiesta di un parere.	638
548	Sofia 15 aprile	TALAMO a CIANO T. 1974/67 R.	Colloquio con Kiosseivanov; garanzie franco-britanniche alla Grecia ed alla Romania; interesse del governo bulgaro ad avvicinarsi alle Potenze dell'Asse.	638
549	Bucarest 15 aprile	GHIGI a CIANO T. 1934/140 R.	Compiacimento del governo rumeno per la garanzia franco-britannica e, al contempo, preoccupazione di rassicurare le Potenze dell'Asse.	639
550	Berlino 15 aprile	ATTOLICO a CIANO T. per telefono 1942/241 R.	Absenza di reazioni ufficiali al messaggio di Roosevelt. Convinzione diffusa che la mossa statunitense sia stata meramente propagandistica.	640
551	Berlino 15 aprile	ATTOLICO a CIANO T. per telefono 1950/244 R.	Duri commenti tedeschi al messaggio di Roosevelt. Decisione di Hitler di ritardare una risposta; suo desiderio di una reciproca informazione in merito con Mussolini.	640
552	Berlino 15 aprile	ATTOLICO a CIANO T. s.n.d. 1961/243 R.	Persistere della convinzione di von Ribbentrop della necessità di una qualche azione in risposta alle garanzie franco-britanniche alla Grecia ed alla Romania.	641
553	San Sebastiano 15 aprile	VIOLA a CIANO T. per corriere 2014/053 R.	Indignazione spagnola per l'inadempimento degli Accordi Jordana-Bérard da parte della Francia. Posizione di Pétain.	642
554	Graz 15 aprile	TASSONI ESTENSE a CIANO Telespr. 2015/138	Preoccupazioni negli ambienti cattolici per la legislazione sull'insegnamento religioso introdotta nella Marca Orientale.	642
555	Budapest 15 aprile	VINCI a CIANO Telespr. 2058/628	Colloquio con Csáky sulla tensione ungaro-rumena.	643
556	Varsavia 16 aprile	ARONE a CIANO T. riservatissimo 1967/94 R.	Colloquio con Beck sulla tensione nei rapporti tra Polonia e Germania.	645

Numero docum.	Provenienza e data	Mittente e destinatario	OGGETTO	Pagina
557	Berlino 16 aprile	ATTOLICO a CIANO Telespr. segreto 2923/899	Ipotesi di un intervento tedesco nella soluzione della vertenza tra l'Ungheria e la Slovacchia; convinzione di un interesse tedesco a stabilire la propria egemonia sull'Ungheria; occasione della visita di Teleki e Csáky a Roma per approfondire la posizione ungherese.	646
558	Roma 16 aprile	PARIANI a CIANO L. personale	Segnalazione di notizia relativa alla disponibilità della Jugoslavia a partecipare al piano di accerchiamento britannico.	647
559	Lisbona 17 aprile	MAMELI a CIANO T. 1975/41 R.	Colloquio con Salazar: testo della nota ufficiosa di smentita sulla concentrazione di volontari italiani alla frontiera tra Portogallo e Spagna.	647
560	Berlino 17 aprile	ATTOLICO a CIANO T. per telefono 1986/247 R.	Interesse di Hitler per la risposta che Mussolini darà al messaggio di Roosevelt.	648
561	Varsavia 17 aprile	ARONE a CIANO T. riservato 2012/96 R.	Insoddisfazione della Gran Bretagna nei riguardi della politica estera polacca secondo l'opinione degli ambienti diplomatici.	649
562	Washington 17 aprile	COLONNA a CIANO T. 2010/76 R.	Approvazione del messaggio di Roosevelt a Hitler e Mussolini da parte dell'opinione pubblica statunitense. Impressione di un atteggiamento di maggior comprensione verso l'Italia.	650
563	Roma 17 aprile	PIGNATTI a CIANO T. s.n.d. per corriere 2024/73 R.	Colloquio con il cardinale Magliene: opinione contraria del Pontefice all'erezione di una moschea a Roma. Ragioni che sconsigliano tale iniziativa.	651
564	14-17 aprile	Nota di edizione	Visita a Roma di Göring. Colloqui con Mussolini e con Ciano.	652
565	Tokio 18 aprile	AURITI a CIANO T. s.n.d. riservatissimo 2022/291 R.	Notizie confidenziali sulle ragioni che ispirano la condotta giapponese nei negoziati per l'alleanza a tre.	653
566	Washington 18 aprile	COLONNA a CIANO T. 2037/77 R. e 2036/78 R.	Informazioni raccolte negli ambienti ufficiali sul significato e gli scopi del messaggio di Roosevelt a Hitler e Mussolini.	653
567	Roma 18 aprile	ANFUSO a JACOMONI T. per corriere 6567 P. R.	Campagna anti-italiana nei Paesi musulmani col sostegno delle Autorità francesi. Istruzione di fornire elementi di valutazione in merito ad una eventuale dichiarazione delle Autorità religiose albanesi a favore dell'occupazione italiana.	654
568	Bucarest 18 aprile	GHIGI a CIANO T. per corriere 2049/019 R.	Ipotesi e considerazioni sull'accoglienza che sarà riservata a Gafencu in visita a Berlino.	655
569	Bucarest 18 aprile	GHIGI a CIANO T. per corriere 2052/020 R.	Sintesi delle dichiarazioni rese dal governo rumeno ai rappresentanti italiano e tedesco allo scopo di minimizzare l'importanza della garanzia franco-britannica.	656
570	Mosca 18 aprile	ROSSO a CIANO T. riservato per corriere 2124/641 R.	Notizie sui colloqui Gafencu-Saracoglu.	657

Numero docum.	Provenienza e data	Mittente e destinatario	OGGETTO	Pagina
571	Roma 18 aprile	PIGNATTI a CIANO Telespr. segreto 1312/378	Critiche della stampa francese al Pontefice per il suo messaggio alla nazione spagnola.	658
572	Berlino 18 aprile	ATTOLICO a CIANO Telespr. 2972/911	Iniziative della Chiesa per i festeggiamenti in occasione del genetliaco di Hitler, forse indizio di un tentativo di migliorare i rapporti tra Germania e Santa Sede.	660
573	Berlino 18 aprile	ATTOLICO a CIANO Telespr. segreto 2986/917	Considerazioni sui rapporti tedesco-polacchi; necessità di ottenere un chiarimento riguardo alle intenzioni tedesche.	661
574	Parigi 18 aprile	GUARIGLIA a CIANO Telespr. 2587/1095	Attività delle organizzazioni antifasciste in Francia.	664
575	Lisbona 18 aprile	MAMELI a CIANO Telespr. riservato 1286/451	Pubblicazione della nota ufficiosa di cui al D. 559. Origini e scopi delle voci diffuse in proposito.	666
576	Roma 18 aprile	CIANO a PARIANI L. segreta 3061	Risposta al D. 547: inopportunità, per il momento, della collaborazione proposta dall'ammiraglio Canaris.	669
577	Berlino 19 aprile	ATTOLICO a CIANO T. 2063/254 R.	Notizie sui colloqui di Gafencu a Berlino.	669
578	Washington 19 aprile	COLONNA a CIANO Telespr. 3480/743	Commento al discorso di Roosevelt del 14 aprile alla <i>Pan American Union</i> che conferma la volontà di rafforzare la solidarietà panamericana.	671
579	Berlino 20 aprile	ATTOLICO a CIANO T. per corriere 2108/053 R.	Colloquio con Gafencu sulle sue conversazioni con Hitler e von Ribbentrop e su quelle a Varsavia con Beck.	671
580	Berlino 20 aprile	ATTOLICO a CIANO T. s.n.d. per corriere 2110/056 R.	Nessuna risposta dal Giappone alle comunicazioni italo-tedesche sul progetto di alleanza a tre.	673
581	Washington 20 aprile	CUGIA al MINISTERO DELLA MARINA Foglio riservato 455	Probabile atteggiamento degli Stati Uniti in caso di conflitto europeo: riflessioni a partire dallo spostamento della Flotta dall'Atlantico al Pacifico fino al messaggio di Roosevelt a Hitler e Mussolini.	673
582	18-20 aprile	Nota di edizione	Visita ufficiale di Teleki e Csáky a Roma: colloqui con Mussolini e con Ciano.	676
583	Shanghai 21 aprile	TALIANI a CIANO T. 2100/98 R. e 2098/99 R.	Informazioni sulla situazione militare nella Cina del nord.	677
584	Varsavia 21 aprile	ARONE a CIANO Telespr. 1059/440	Posizione del governo polacco a proposito di una partecipazione sovietica al sistema difensivo franco-britannico.	678

Numero docum.	Provenienza e data	Mittente e destinatario	OGGETTO	Pagina
585	Roma 21 aprile	L'ambasciata di Gran Bretagna a Roma al Ministero degli Esteri Nota	Determinazione del governo britannico al mantenimento della pace, con esclusione di qualsiasi proposito aggressivo contro l'Italia o la Germania o qualsiasi altra Potenza.	679
586	Roma 21 aprile	L'ambasciata di Gran Bretagna a Roma al Ministero degli Esteri Nota	Richiesta di accettare le credenziali del nuovo ambasciatore a Roma, sir Percy Loraine, prive dell'indicazione di «Re d'Albania».	679
587	Ankara 22 aprile	DE PEPPO a CIANO T. per corriere 2273/051 R.	Risposta negativa della Bulgaria all'invito di aderire ad un «blocco balcanico» difensivo, avanzato dalla Turchia.	680
588	Berlino 22 aprile	ATTOLICO a CIANO Telespr. 3051/932	Notizie relative ad una distensione nei rapporti tra Germania e Polonia.	681
589	Parigi 22 aprile	GUARIGLIA a CIANO Telespr. segreto 2617/1100	Principali fattori in grado di condizionare l'orientamento della politica estera francese e, di conseguenza, l'atteggiamento verso l'Italia.	682
590	Mosca 22 aprile	ROSSO a CIANO Telespr. ...	Probabile fondatezza delle voci relative ad un'assistenza in Estremo Oriente richiesta dall'U.R.S.S. a Francia e Gran Bretagna come contropartita di quella offerta contro la Germania.	683
591	Bucarest 23 aprile	GHIGI a CIANO T. 2122/159 R.	Preoccupazione dell'opinione pubblica rumena per il significato delle visite di Csáky, Imrédy e Cincar-Marković in Italia.	683
592	Ankara 23 aprile	DE PEPPO a CIANO T. per corriere 2271/053 R.	Atteggiamento della Turchia verso la proposta britannica di stringere un'intesa.	684
593	22-23 aprile	Nota di edizione	Colloqui di Venezia tra Ciano e Cincar-Marković.	684
594	Berlino 24 aprile	ATTOLICO a CIANO T. s.n.d. per telefono 2127/259 R.	Interesse di von Ribbentrop a conoscere il contenuto dei colloqui di Venezia tra Ciano e Cincar-Marković, in particolar modo per ciò che concerne un'eventuale adesione della Jugoslavia al Patto Anticomintern.	686
595	Bucarest 24 aprile	GHIGI a CIANO T. per corriere 2162/026 R.	Ripercussioni dei colloqui di Venezia tra Ciano e Cincar-Marković sull'opinione pubblica rumena. Timore rumeno di rivendicazioni ungheresi rese possibili dall'avvicinamento jugoslavo all'Asse.	686
596	Atene 24 aprile	GRAZZI a CIANO Telespr. ...	Esclude la veridicità delle voci circa un accordo per la concessione alla Gran Bretagna di basi militari a Creta.	687
597	Berlino 25 aprile	ATTOLICO a CIANO T. s.n.d. 2134/261 R.	Riserve del Giappone sul progetto di alleanza a tre. Profilarci di un patto a due tra Italia e Germania.	689
598	Ankara 25 aprile	DE PEPPO a CIANO T. per corriere 2269/057 R.	Commenti della stampa turca sulla politica italiana nei Balcani.	690

Numero docum.	Provenienza e data	Mittente e destinatario	OGGETTO	Pagina
599	Mosca 25 aprile	ROSSO a CIANO Telespr. 1678/698	Ipotesi sugli scopi del viaggio di Potemkin ad Ankara.	691
600	Buenos Aires 25 aprile	PREZIOSI a CIANO Telespr. 1862/835	Adesione del presidente Ortiz al messaggio di Roosevelt ad Hitler e Mussolini, conferma delle crescenti diffidenze verso gli Stati totalitari e le loro comunità in Argentina.	692
601	Roma 26 aprile	PIGNATTI a CIANO T. s.n.d. per corriere 2167/78 R.	Confidenze del Pontefice al nunzio a Berna: sua intenzione di evitare altri attriti con il governo italiano e di giungere ad un <i>modus vivendi</i> con la Germania.	694
602	Parigi 26 aprile	GUARIGLIA a CIANO T. per corriere 2205/036 R.	Attenzione e disappunto dell'opinione pubblica francese per i colloqui di Venezia tra Ciano e Cincar-Marković.	695
603	Tokio 27 aprile	AURITI a CIANO T. s.n.d. riservatissimo 2189/302 R.	Fonti a sostegno dell'ipotesi che la condotta giapponese nei negoziati per l'alleanza a tre sia condizionata dall'andamento delle operazioni in Cina.	696
604	Belgrado 27 aprile	GUIDOTTI a CIANO T. 2187/88 R.	Notizie relative alla conclusione di un accordo tra Maček e Cvetković sulla questione croata.	696
605	Berlino 27 aprile	ATTOLICO a CIANO T. per corriere 2223/062 R.	Pessimismo in Germania all'annuncio dell'introduzione della coscrizione obbligatoria in Gran Bretagna ed alle notizie di un avvicinamento della Turchia alle posizioni britanniche e sovietiche.	697
606	Budapest 27 aprile	VINCI a CIANO T. per corriere 2244/0112 R.	Colloquio con Csáky sulla possibilità di migliorare le relazioni dell'Ungheria con la Jugoslavia e con la Romania.	698
607	Berlino 27 aprile	ATTOLICO a CIANO Telespr. segreto 3197/978	Notizie di fonte militare sui rapporti polacco-tedeschi. Ipotesi sulle intenzioni della Germania nei riguardi della Polonia.	698
608	Budapest 27 aprile	VINCI a CIANO R. segreto 2248/705	Posizione del governo ungherese in caso di conflitto tra Germania e Polonia.	700
609	Tokio 28 aprile	AURITI a CIANO T. s.n.d. riservatissimo 2199/303 R.	Voci di una disposizione favorevole del Giappone a sottoscrivere il trattato con la Germania e l'Italia.	701
610	Berlino 28 aprile	ATTOLICO a CIANO Telespr. 3223/983	Discorso di Hitler al Reichstag: decadenza dell'accordo navale con la Gran Bretagna del 1935 e del trattato con la Polonia del 1934, piena solidarietà con l'Italia.	701
611	Bruxelles 28 aprile	LOJACONO a CIANO Telespr. ...	Riflessioni sulla politica estera belga.	704
612	Varsavia 29 aprile	ARONE a CIANO T. 2227/109 R.	Posizione polacca rispetto alla denuncia del trattato del 1934 con la Germania e di fronte alla questione di Danzica.	706
613	Berlino 29 aprile	ATTOLICO a CIANO Telespr. 3277/1005	Considerazioni sul discorso di Hitler di cui al D. 610, con particolare riferimento alla questione polacca. Ragioni a sfavore di un'azione mediatrice da parte dell'Italia.	707

Numero docum.	Provenienza e data	Mittente e destinatario	OGGETTO	Pagina
614	Parigi 29 aprile	GUARIGLIA a CIANO Telespr. 2805/1195	Accoglimento dato dall'opinione pubblica francese al discorso di Hitler del 28 aprile. Impressione di un progressivo adeguamento del Paese all'idea di un imminente conflitto.	709
615	Parigi 29 aprile	GUARIGLIA a CIANO Telespr. 2816/1202	Informazioni dall'addetto navale sulle opinioni di Campinchi: inevitabilità della guerra e dello schieramento francese a fianco della Polonia, in caso di aggressione tedesca.	709
616	Ankara 29 aprile	BERIO a CIANO Telespr. riservato 807/433	Reazioni turche all'occupazione dell'Albania: timore di un'azione italiana in Asia Minore.	710
617	Parigi 29 aprile	GUARIGLIA a CIANO L. 2804/1194	Conversazioni con il ministro dei lavori pubblici, de Monzie, ed il pubblicista Lagardelle sullo stato dei rapporti italo-francesi.	710
618	Roma 29 aprile	La Direzione Generale Affari d'Europa e Mediterraneo a CIANO Appunto	Suggerimenti per rispondere alla propaganda anti-italiana della radio britannica nei Paesi musulmani.	712
619	Berlino 1° maggio	ATTOLICO a CIANO T. s.n.d. 2243/274 R.	Convinzione di von Ribbentrop che il Giappone sia pronto a firmare il patto a tre.	713
620	Berlino 1° maggio	ATTOLICO a CIANO T. s.n.d. 2242/275 R.	Definizione delle date e del luogo di incontro tra Ciano e von Ribbentrop.	713
621	Berlino 1° maggio	ATTOLICO a CIANO T. s.n.d. urgentissimo 2241/276 R.	Contenuto del colloquio von Papen-Saracoglu. Necessità - secondo von Ribbentrop - di una rassicurazione italiana alla Turchia, onde scongiurare l'adesione di quel Paese al blocco anglo-francese.	714
622	Berlino 1° maggio	ATTOLICO a CIANO Telespr. segreto 3297/1009	Colloquio con Teleki e con Csáky sulla loro visita a Berlino.	716
623	Roma 2 maggio	PIGNATTI a CIANO T. s.n.d. per corriere 2276/80 R.	Colloquio con il cardinale Maglione: preoccupazione del Pontefice per l'imminenza di un conflitto e convinzione della possibilità di un accordo italo-francese.	717
624	Budapest 2 maggio	VINCI a CIANO T. per corriere 2301/0116 R.	Notizie di fonte ungherese sul contenuto dei colloqui di Gafencu a Berlino, Londra e Parigi.	718
625	Budapest 2 maggio	VINCI a CIANO T. per corriere 2302/0118 R.	Considerazioni sul repentino cambiamento di atteggiamento dell'Ungheria nei riguardi della Slovacchia e sul ruolo svolto dalla Germania nella controversia.	719
626	Berlino 2 maggio	ATTOLICO a CIANO Telespr. segreto 3296/1008	Convinzione che von Ribbentrop preferisca l'alleanza a tre piuttosto che quella a due. Necessità di ponderare attentamente natura e contenuto di un eventuale patto italo-tedesco.	720
627	Londra 2 maggio	GRANDI a CIANO Telespr. 2194/981	Riflessioni sui progetti di legge per l'introduzione di un sistema di servizio militare obbligatorio in Gran Bretagna.	722

Numero docum.	Provenienza e data	Mittente e destinatario	OGGETTO	Pagina
628	Innsbruck 2 maggio	ROMANO a CIANO R. riservato 7564/253	Situazione religiosa nella regione: provvedimenti contro il clero e la Chiesa cattolica.	725
629	Belgrado 3 maggio	INDELLI a CIANO T. per corriere 2343/021 R.	Ulteriori notizie circa le trattative in corso tra Maček e Cvetković.	727
630	Ankara 3 maggio	BERIO a CIANO T. per corriere 2435/061 R.	Colloqui di von Papen con İnönü e Saracoglu: diffidenza turca nei confronti dell'Italia; suggerimento di rivolgere al Paese un gesto di rassicurazione.	728
631	Ankara 3 maggio	BERIO a CIANO T. per corriere 2434/063 R.	Riserbo della stampa turca sulle questioni inerenti la Siria. Precisazioni francesi sullo stato delle conversazioni tra i due Paesi. Visita del generale Weygand.	729
632	Berlino 3 maggio	ATTOLICO a CIANO Telespr. segreto 3345/1031	Perplessità a proposito delle preoccupazioni espresse dall'ambasciatore di Spagna in merito allo stato dei rapporti tedesco-polacchi.	730
633	Berlino 3 maggio	ATTOLICO a CIANO Telespr. 3346/1032	Proposta tedesca di un patto di non aggressione ai Paesi baltici ed a quelli scandinavi.	731
634	Lisbona 3 maggio	MAMELI a CIANO Telespr. 1588/533	Riflessioni sull'azione spagnola orientata ad attrarre il Portogallo nella propria orbita politica.	732
635	Atene 3 maggio	GRAZZI a CIANO Telespr. 3085/468	Differenti reazioni in Grecia all'occupazione dell'Albania: ostilità dell'opinione pubblica, atteggiamento amichevole del governo.	733
636	30 aprile - 3 maggio	Nota di edizione	Visita a Roma di Gafencu. Colloqui con Mussolini e con Ciano.	735
637	Roma 3 maggio	CAVAGNARI a RAEDER L.	Disponibilità ad uno scambio di vedute circa una cooperazione tra la Marina italiana e quella tedesca.	736
638	Roma 3 maggio	DE BOMBELLES a PAVELIĆ L.	Comunicazione del contenuto delle conversazioni con Ciano sulla questione croata. Riflessioni sulla posizione di Maček.	737
639	Tokio 4 maggio	AURITI a CIANO T. s.n.d. 2320/315 R. e s.n.d. 2322/316 R.	Messaggio di Hiranuma per Mussolini: impossibilità nel presente e nell'immediato futuro di fornire un concreto aiuto militare. Analogo messaggio è indirizzato alla Germania.	739
640	Berlino 4 maggio	ATTOLICO a CIANO T. s.n.d. 2324/283 R. e s.n.d. 2323/284 R.	Notizie su di un progetto di alleanza a due in corso di elaborazione presso il ministero degli Esteri tedesco e sui possibili temi da discutere nelle prossime conversazioni italo-tedesche.	740
641	Roma 4 maggio	MUSSOLINI a CIANO Appunto	Direttive sulle questioni da trattare con von Ribbentrop.	741
642	Varsavia 5 maggio	ARONE a CIANO T. urgente 2334/119 R.	Dimissioni di Litvinov e lettera di lord Rushcliffe al <i>Times</i> : ipotesi di una loro influenza moderatrice sul discorso di Beck al Senato.	743



Numero docum.	Provenienza e data	Mittente e destinatario	OGGETTO	Pagina
643	Monaco di Baviera 5 maggio	MELLINI a CIANO T. s.n.d. urgentissimo 2337/14	Comunicazione di Attolico: condizioni alle quali potrebbe essere possibile la stipulazione del patto a tre.	744
644	Mosca 5 maggio	ROSSO a CIANO T. riservato 2341/51 R.	Considerazioni e ipotesi sul ritiro di Litvinov, presumibile indizio del fallimento dei negoziati anglo-sovietici.	744
645	Tokio 5 maggio	AURITI a CIANO T. s.n.d. riservatissimo 2360/321 R.	Notizie e commenti provenienti da fonti militari sul messaggio di Hiranuma di cui al D. 639.	745
646	Roma 5 maggio	PIGNATTI a CIANO T. s.n.d. per corriere 2365/83 R.	Iniziativa papale per una conferenza con Italia, Francia, Germania, Gran Bretagna e Polonia per affrontare le questioni che dividono i loro Paesi.	746
647	Budapest 5 maggio	VINCI a CIANO T. per corriere 2402/0126 R.	Considerazioni sui risultati dei colloqui di Teleki e Csáky a Berlino.	747
648	Varsavia 5 maggio	ARONE a CIANO T. per corriere 2403/015 R.	Commenti e interpretazioni degli ambienti diplomatici su quanto insinuato da Beck a proposito dei suoi colloqui con esponenti del governo del Reich.	748
649	Varsavia 5 maggio	ARONE a CIANO Telespr. 2046/477	Osservazioni sulla nota polacca di risposta alla nota del governo tedesco che denunciava il trattato del 1934.	749
650	Mosca 5 maggio	ROSSO a CIANO Telespr. riservato 1816/751	Ulteriori considerazioni sull'argomento di cui al D. 644.	750
651	Varsavia 5 maggio	ARONE a CIANO R. 2032/466	Discorso di Beck al Sejm.	752
652	Atene 6 maggio	GRAZZI a CIANO T. 2364/147 R.	Colloquio con Metaxas: necessità di assicurare la popolazione, inquieta per le notizie dell'arrivo di imponenti forze militari italiane in Albania.	756
653	Monaco di Baviera 6 maggio	MELLINI a CIANO T. s.n.d. urgente 2358/16 R.	Comunicazione di Attolico: colloquio Orsenigo-Hitler sul progetto papale di conferenza a cinque. Momento poco opportuno secondo Hitler che si riserva di consultare Mussolini.	756
654	Belgrado 6 maggio	INDELLI a CIANO T. 2386/94 R.	Fallimento delle trattative tra Maček ed il governo jugoslavo.	757
655	Belgrado 6 maggio	INDELLI a CIANO T. 2387/95 R.	Visita di Gafencu a Belgrado.	757
656	Ankara 6 maggio	BERIO a CIANO T. 2384/50 P.R.	Risultati del colloquio tra Menemencoglu e von Papen, indispettito per l'inattesa conclusione di un accordo turco-britannico.	758
657	Varsavia 6 maggio	ARONE a CIANO T. 2391/122 R.	Conversazione con von Moltke sulla nota polacca di risposta alla nota del governo tedesco che denunciava il trattato del 1934.	759

Numero docum.	Provenienza e data	Mittente e destinatario	OGGETTO	Pagina
658	Berlino 6 maggio	MAGISTRATI a CIANO Telespr. riservato 3434/1053	Risposta del governo polacco alla nota del governo tedesco del 28 aprile. Considerazioni in merito da parte di von Weizsäcker.	760
659	Berlino 6 maggio	MAGISTRATI a CIANO Telespr. 3439/1055	Commenti della stampa tedesca sulla caduta di Litvinov.	761
660	Berlino 6 maggio	MAGISTRATI a CIANO Telespr. 3440/1056	Notizie sul colloquio tra Hitler e monsignor Orsenigo.	761
661	Parigi 6 maggio	GUARIGLIA a CIANO Telespr. 2992/1276	Proposta di nota da inviare al governo francese a proposito degli episodi di violenza avvenuti a danno di italiani nella Savoia, in Corsica e nel Var.	762
662	Budapest 6 maggio	VINCI a CIANO Telespr. ...	Colloquio con Csáky sulla sua visita a Berlino.	763
663	Roma 6 maggio	Informazione Diplomatica Nota n. 30	Colloqui di Milano tra Ciano e von Ribbentrop.	765
664	Ankara 7 maggio	BERIO a CIANO T. per corriere 2538/064 R.	Notizie e commenti sul viaggio di Potemkin ad Ankara.	766
665	San Sebastiano 7 maggio	VIOLA a CIANO Telespr. 2663/684	Disamina dello stato dei rapporti franco-spagnoli.	767
666	Milano 6-7 maggio	Colloqui CIANO - VON RIBBENTROP Promemoria	Risposte di von Ribbentrop alle questioni poste da Mussolini con il D. 641; decisione di concludere un'alleanza tra le due Potenze dell'Asse; impegno di von Ribbentrop di inviare al più presto uno schema di trattato.	770
667	Zagabria 7 maggio	DE BOMBELLES a CIANO L.	Comunicazioni di Maček sulle trattative con Cvetković.	774
668	Teheran 8 maggio	PETRUCCI a CIANO T. 2413/55 R.	Ipotesi di von Schulenburg sulla caduta di Litvinov.	777
669	Roma 8 maggio	CIANO a GRAZZI T. 331/69 R.	Istruzione di confermare a Metaxas il carattere non ostile - nei confronti della Grecia - delle manovre italiane in Albania.	778
670	San Sebastiano 8 maggio	VIOLA a CIANO T. 2412/103 R.	Ritiro della Spagna dalla Società delle Nazioni.	778
671	Berlino 9 maggio	MAGISTRATI a CIANO T. s.n.d. riservato 2421/297 R.	Richiesta di Oshima di informazioni sui colloqui di Milano e sul patto italo-tedesco.	778
672	Roma 9 maggio	PIGNATTI a CIANO T. s.n.d. per corriere 2429/85 R.	Colloquio con il cardinal Maglione: risposta negativa di Mussolini al progetto di conferenza a cinque; ottima impressione in Vaticano dal colloquio tra Hitler e Orsenigo.	779

Numero docum.	Provenienza e data	Mittente e destinatario	OGGETTO	Pagina
673	Sofia 9 maggio	TALAMO a CIANO T. per corriere 2473/055 R.	Informazioni dall'incaricato d'affari di Germania sul contenuto del colloquio di Kiosseivanov con Potemkin.	780
674	Monaco di Baviera 10 maggio	MELLINI a CIANO T. 2425/21 R. e 2426/22 R.	Conferenza di esperti convocata da von Ribbentrop sulla situazione in U.R.S.S.: propensione ad una politica di avvicinamento con Mosca.	780
675	Mosca 10 maggio	ROSSO a CIANO T. 2452/52 R	Osservazioni sul comunicato <i>Tass</i> relativo ai negoziati anglo-sovietici: probabile esistenza di divergenze tra Gran Bretagna e U.R.S.S.	781
676	Varsavia 10 maggio	ARONE a CIANO T. 2453/124 R.	Ipotesi sul contenuto del colloquio Beck-Potemkin.	782
677	Ankara 10 maggio	BERIO a CIANO T. per corriere 2536/066 R.	Colloquio con Saracoglu: dichiarazioni circa la fase attuale della politica estera turca. Ipotesi sull'accordo anglo-turco.	782
678	Parigi 10 maggio	GUARIGLIA a CIANO Telespr. 3008/1282	Proposta di intervento ufficiale per protestare contro le espulsioni di impiegati consolari italiani. Segnalazione del favore accordato dalle Autorità francesi all'emigrazione antifascista.	783
679	Parigi 10 maggio	GUARIGLIA a CIANO Telespr. 3030/1296	Incertezza ed allarme dell'opinione pubblica francese all'annuncio della prossima conclusione di un'alleanza tra le Potenze dell'Asse.	785
680	Mosca 10 maggio	ROSSO a CIANO Telespr. ...	Approfondimento dell'esame del comunicato di cui al D. 675, ritenuto di particolare importanza politica anche perché primo atto pubblico del nuovo commissario per gli Esteri, Molotov.	786
681	Mosca 11 maggio	ROSSO a CIANO T. 2464/53 R.	Segnalazione dell'editoriale dell' <i>Izvestija</i> sui negoziati anglo-sovietici che completa il comunicato <i>Tass</i> di cui al D. 675.	787
682	Ankara 11 maggio	BERIO a CIANO T. per corriere 2535/068 R.	Motivi del successo del fronte antitotalitario in Turchia. Commenti sull'operato di von Papan.	788
683	Belgrado 11 maggio	GUIDOTTI a CIANO Telespr. 2009/665	Impressioni sull'atteggiamento della Germania nei riguardi della questione croata.	789
684	Roma 12 maggio	CIANO a ARONE T. s.n.d. 337/94 R.	Istruzione di comunicare al governo polacco che, nel caso di una crisi tra Germania e Polonia, l'Italia si schiererà a fianco della Germania.	790
685	Berlino 12 maggio	ATTOLICO a CIANO T. s.n.d. urgentissimo 2470/309 R.	Proposito di von Ribbentrop di far presente ad Oshima che permane la disponibilità italo-tedesca ad un patto a tre.	790
686	Roma 12 maggio	CIANO a TALAMO T. s.n.d. 340/67 R.	Istruzione di recarsi da Kiosseivanov per accertarne intenzioni e progetti, sottolineando la convenienza per la Bulgaria ad allinearsi con le Potenze dell'Asse.	791
687	Varsavia 12 maggio	ARONE a CIANO T. 2486/125 R.	Partenza per Berlino dell'ambasciatore giapponese: probabile tentativo di svolgere un'azione conciliatrice nella crisi tedesco-polacca.	791

Numero docum.	Provenienza e data	Mittente e destinatario	OGGETTO	Pagina
688	Londra 12 maggio	GRANDI a CIANO T. per corriere 2515/012 R.	Informazioni sulla visita di Blum a Londra.	792
689	Varsavia 12 maggio	ARONE a CIANO T. per corriere 2516/016 R.	Notizie confidenziali dall'addetto militare di Jugoslavia: intenzione del suo governo di abbandonare la neutralità e di allinearsi con le Potenze dell'Asse.	793
690	Varsavia 12 maggio	ARONE a CIANO T. per corriere 2517/017 R.	Notizie sullo stato dei rapporti polacco-tedeschi.	793
691	Varsavia 12 maggio	ARONE a CIANO Telespr. 2105/496	Informazioni sui colloqui di Potemkin con Beck e sullo stato dei rapporti tra Polonia e U.R.S.S.	794
692	Mosca 12 maggio	ROSSO a CIANO Telespr. ...	Di nuovo sull'editoriale di cui al D. 681, la cui redazione è attribuibile a Stalin: esposizione dei punti principali dell'articolo e congetture sulle richieste avanzate dall'U.R.S.S. a Francia e Gran Bretagna.	796
693	Atene 12 maggio	GRAZZI a CIANO R. 3324/501	Richiesta di istruzioni a proposito del rinnovo del trattato italo-greco in materia giudiziaria, dato il significato politico delle scelte a tal riguardo.	798
694	Berlino 13 maggio	ATTOLICO a CIANO T. s.n.d. 2483/312 R. e s.n.d. 2484/313 R.	Considerazioni sul progetto di trattato d'alleanza consegnatogli dalla Wilhelmstrasse.	799
695	Berlino 13 maggio	ATTOLICO a CIANO T. s.n.d. per telefono 2495/316 R.	Colloquio con von Ribbentrop. Accordo per l'inserimento nel preambolo dell'alleanza di un riferimento al carattere definitivo della frontiera del Brennero. Disponibilità da parte tedesca a preparare il rimpatrio dall'Alto Adige dei diecimila tedeschi ex-austriaci.	801
696	Berlino 13 maggio	ATTOLICO a CIANO T. s.n.d. per telefono 2497/317 R.	Timore di Oshima di una reazione sfavorevole in Giappone al patto italo-tedesco. Proposta di von Ribbentrop di effettuare un ulteriore tentativo di concludere un'alleanza a tre che potrebbe essere parafata contemporaneamente alla sottoscrizione dell'alleanza italo-tedesca.	801
697	Sofia 13 maggio	TALAMO a CIANO T. s.n.d. 2502/95 R.	Esecuzione delle istruzioni di cui al D. 686: risposta di Kiosseivanov.	803
698	Buenos Aires 13 maggio	PREZIOSI a CIANO T. 8288/96 P.R.	Colloquio con Cantilo sull'imminente decreto restrittivo dell'attività politica straniera. Il ministro esclude che sia diretto contro gli italiani.	804
699	Varsavia 13 maggio	ARONE a CIANO T. s.n.d. urgente 2501/126 R.	Colloquio con Beck in esecuzione delle istruzioni di cui al D. 684. Convinzione che la Polonia sia determinata a reagire giungendo sino alle estreme conseguenze.	805
700	Parigi 13 maggio	GUARIGLIA a CIANO Telespr. 3178/1358	Osservazioni sul discorso di Daladier alla Camera da considerarsi espressione del rafforzamento in atto nella situazione della Francia.	806
701	Tokio 14 maggio	AURITI a CIANO T. s.n.d. 2511/330 R.	Contrasti tra l'Esercito e la Marina giapponese, presumibilmente connessi alle trattative per l'alleanza a tre.	809

Numero docum.	Provenienza e data	Mittente e destinatario	OGGETTO	Pagina
702	Roma 14 maggio	ANFUSO a SEBASTIANI Fonogramma urgentissimo s.n.	Richiesta dell'assenso di Mussolini alla proposta di cui al D. 696. Risposta positiva.	810
703	San Sebastiano 14 maggio	VIOLA a CIANO T. per corriere 2566/065 R.	Trattative in corso per l'esecuzione degli accordi Bérard-Jordana. Irritazione degli spagnoli e divergenze in seno al governo francese.	811
704	Sofia 14 maggio	TALAMO a CIANO Telespr. 2347/1012	Approfondimento degli argomenti di cui al D. 697. Riflessioni sulle reali intenzioni della Bulgaria di impegnarsi con le Potenze dell'Asse.	812
705	10-14 maggio	Nota di edizione	Visita in Italia del principe Paolo e di Cincar-Mar-ković: colloqui con Ciano e Mussolini.	814
706	Zagabria 14 maggio	DE BOMBELLES a CIANO L.	Informazioni sulla prossima missione di Carnelutti a Roma, sullo stato d'animo dei generali serbi nei confronti dell'Italia, e sulle reali forze in grado di condizionare ed orientare la politica estera della Jugoslavia.	815
707	Mosca 15 maggio	ROSSO a CIANO T. 2520/55 R.	Articolo dell' <i>Izvestija</i> di approvazione del patto anglo-turco e congetture sul viaggio di Potemkin ad Ankara.	817
708	Parigi 15 maggio	GUARIGLIA a CIANO Telespr. 3258/1408	Considerazioni sulla figura ed il ruolo dell'ambasciatore degli Stati Uniti a Parigi, Bullitt.	818
709	Mosca 16 maggio	ROSSO a CIANO T. 2546/57 R.	Colloquio con Potemkin sul suo viaggio ad Ankara, sui contatti avuti a Sofia e a Bucarest e sulla conversazione con Beck.	820
710	Berlino 16 maggio	ATTOLICO a CIANO Telespr. 3694/1140	Spiegazioni date a von Weizsäcker a proposito degli elogi rivolti dal principe Colonna al sindaco di New York, noto avversario del nazismo.	821
711	Mosca 16 maggio	ROSSO a CIANO Telespr. riservatissimo 1879/800	Commenti ed ulteriori ragguagli sul viaggio di Potemkin ad Ankara di cui al D. 709.	822
712	Ankara 16 maggio	BERIO a CIANO Telespr. riservato 901/484	Riflessioni sull'evoluzione della politica estera turca dalla neutralità all'accordo con la Gran Bretagna.	825
713	Roma 16 maggio	La Direzione Generale Affari d'Europa e Mediterraneo a CIANO Appunto	Istruzioni inviate dal governo del Reich ai propri rappresentanti a Belgrado, Bucarest ed Atene in merito all'accordo anglo-turco. Proposta all'Italia di compiere lo stesso passo.	831
714	Shanghai 17 maggio	TALIANI a CIANO T. s.n.d. 2562/124 R.	Richiesta di Wang Ching-wei di stabilirsi nella concessione italiana di Tientsin.	833
715	Roma 17 maggio	PIGNATTI a CIANO T. s.n.d. per corriere 2554/90 R.	Udienza papale: progetto di conferenza a cinque, atteggiamento della stampa francese. Colloquio con il cardinale Maglione: disponibilità della Francia ad un accomodamento con l'Italia.	833

Numero docum.	Provenienza e data	Mittente e destinatario	OGGETTO	Pagina
716	Roma 17 maggio	PIGNATTI a CIANO T. s.n.d. per corriere 2601/91 R.	Udienza papale: stato delle relazioni con la Germania in merito alle questioni religiose.	834
717	Berlino 17 maggio	ATTOLICO a CIANO T. s.n.d. per corriere 2572/071 R.	Risposta negativa di Hitler alla proposta di conferenza a cinque avanzata dalla Santa Sede.	835
718	Atene 17 maggio	GRAZZI a CIANO T. per corriere 2584/049 R.	Colloquio con Mavrudis sull'accordo anglo-turco. Conferma della politica di neutralità della Grecia.	836
719	Chambéry 17 maggio	PLAJA a GUARIGLIA R. riservato 4094/1239	Espulsione di italiani «indesiderati». Conseguenze dei provvedimenti delle Autorità francesi della Savoia sui rapporti tra rappresentanze consolari e culturali e comunità italiana.	836
720	Parigi 17 maggio	GUARIGLIA a CIANO L. 3236/1388	Colloquio con Bonnet sulla questione delle rivendicazioni italiane. Sollecitazione di Bonnet a riprendere i contatti diplomatici anche a Parigi, oltre che a Roma.	838
721	Varsavia 18 maggio	ARONE a CIANO T. 2575/131 R.	Opinione dell'ambasciatore giapponese che una mediazione tra Polonia e Germania sia per il momento impossibile. Considerazioni di von Schulenburg sulle dimissioni di Litvinov che indicherebbero la tendenza del governo sovietico a non assumere impegni rischiosi.	840
722	Belgrado 18 maggio	INDELLI a CIANO T. per corriere 2592/024 R.	Reazioni in Jugoslavia all'accordo anglo-turco.	840
723	Praga 18 maggio	BORGA a CIANO Telespr. 1118/692	Reazioni e sentimenti dell'opinione pubblica ceca verso il protettorato tedesco.	841
724	Roma 18 maggio	ANFUSO a CIANO Appunto	Precisazioni richieste dal governo francese in via amichevole come primo passo per una distensione tra i due Paesi.	843
725	Tokio 19 maggio	AURITI a CIANO T. riservato 2595/337 R.	Considerazioni sui risvolti internazionali degli avvenimenti di Amoy.	844
726	Berlino 19 maggio	ATTOLICO a CIANO T. s.n.d. per corriere 2608/075 R.	Reazioni antigermaniche nei Paesi dell'America latina. Timore che l'ostilità verso la Germania si rifletta sull'Italia.	845
727	Varsavia 19 maggio	ARONE a CIANO R. 2163	Segni di miglioramento nella crisi tedesco-polacca.	846
728	Roma 20 maggio	CIANO a GRAZZI, INDELLI e GHIGI T. 351/C.R.	Istruzioni di accertare la posizione dei governi greco, jugoslavo e rumeno sull'accordo anglo-turco.	847
729	Berlino 20 maggio	ATTOLICO a CIANO T. 2600/324 R.	Passo tedesco per una ripresa dei negoziati commerciali con l'U.R.S.S.	848

Numero docum.	Provenienza e data	Mittente e destinatario	OGGETTO	Pagina
730	Belgrado 20 maggio	INDELLI a CIANO T. 2604/105 R.	Esecuzioni delle istruzioni di cui al D. 728: risposta di Cincar-Marcović, il quale, peraltro, ribadisce la posizione neutrale della Jugoslavia in caso di conflitto.	849
731	Londra 20 maggio	GRANDI a CIANO L. 2363	Reazioni in Gran Bretagna all'annuncio dell'alleanza italo-tedesca.	850
732	Bucarest 21 maggio	GHIGI a CIANO T. 2614/175 R.	Comunicazione da parte del ministro di Germania della risposta avuta dal governo rumeno a proposito dell'accordo anglo-turco.	852
733	Roma 21 maggio	MUSSOLINI a GAMBARA T. Uff. Spagna segreto 1046	Istruzioni di comunicare a Franco che il rimpatrio dei legionari avverrà entro il mese.	853
734	Atene 22 maggio	GRAZZI a CIANO T. 2629/64 R.	Colloquio con Mavrudis che conferma nuovamente e con decisione la politica di neutralità della Grecia.	853
735	Berlino 22 maggio	Patto di amicizia e di alleanza fra l'Italia e la Germania	Testo dell'alleanza tra Italia e Germania e del protocollo segreto aggiunto.	854

## APPENDICE I DOCUMENTI RELATIVI ALLA SERIE VIII

Numero docum.	Provenienza e data	Mittente e destinatario	OGGETTO	Pagina
1	Roma 6 aprile 1936	MUSSOLINI a ATTOLICO L.	Istruzione di utilizzare l'accoglienza tributata a Frank in Italia per sottolineare la solidarietà tra Italia e Germania e per controbilanciare l'anglofilia di alcuni ambienti tedeschi.	859
1a	Roma 7 aprile 1936	SUVICH a ATTOLICO L. 4937	Precisazioni sulle istruzioni di cui al D. 1: nessun accenno al «dossier Eden»; rilievo da dare all'atteggiamento britannico, soltanto apparentemente conciliativo, animato, invece, da una profonda avversione verso la Germania.	860
1b	Berlino 9 aprile 1936	ATTOLICO a SUVICH L. personale 1378	Difficoltà a mettere in atto le istruzioni di cui ai DD. 1 e 1a senza il sostegno di documenti.	860
2	24-28 giugno 1936	Visita VALLE in Germania Relazione	Conclusioni della relazione: previsione di un grande sviluppo della potenza aerea della Germania.	861
3	Istanbul 15 luglio 1936	GALLI a CIANO L. personale	Sospetti e diffidenze della Turchia verso l'Italia e azione di Aras, volta a ottenere rassicurazioni dalla Gran Bretagna sulla continuità del suo interesse per il Mediterraneo.	862
4	Parigi 14 agosto 1936	BARBARETTI a BADOGLIO Foglio 600 R.P.	Fiducia di Gamelin sull'efficacia della collaborazione franco-polacca. Interesse degli ambienti militari francesi ad una collaborazione con l'Italia sulla base degli accordi del 1935.	863

Numero docum.	Provenienza e data	Mittente e destinatario	OGGETTO	Pagina
5	Roma 11 ottobre 1937	CIANO a JANNELLI T. s.n.d. per corriere 15903 P.R.	Istruzione di chiedere chiarimenti al governo ellenico sulla sua contestazione - presso il governo britannico - delle rotte assegnate alla sorveglianza italiana dalla Conferenza degli esperti navali del 27 settembre.	865
5a	Atene 15 ottobre 1937	JANNELLI a CIANO T. s.n.d. per corriere 12893/084 P.R.	Colloquio con Metaxas in esecuzione delle istruzioni di cui al D. 5. Smentito il carattere poco amichevole dell'atteggiamento della Grecia verso l'Italia.	865
6	Roma 20 dicembre 1937	CARACCIOLI DI MELITO a CIANO Appunto	<i>Publicato nel vol VII con il n. 741. Precisioni sui documenti consegnati ad Indelli.</i>	867
7	Lisbona 4 ottobre 1938	MAMELI a CIANO R. riservatissimo 1741/905	Colloquio con il presidente del Consiglio, Salazar, su vari temi di politica estera.	868
8	Tokio 30 maggio 1939	GIORGIS a CAVAGNARI R. 6 s/s.	Divergenze tra la Marina e l'Esercito giapponese sulla portata politica e militare che dovrebbe avere il patto militare italo-tedesco-giapponese.	872
9	Roma 16 giugno 1939	ANFUSO a CIANO Appunto	Intenzione di Mussolini di concludere con la Spagna un'alleanza analoga a quella italo-tedesca, salvo che per l'automatichità dell'intervento al fianco dell'alleato prevista dall'art. 3.	874
10	Tokio 17 agosto 1939	GIORGIS al MINISTERO DELLA MARINA R. segreto 035	Il Giappone di fronte ad un'eventuale alleanza con le Potenze dell'Asse.	874

APPENDICE II  
DOCUMENTI RELATIVI ALLA QUESTIONE CROATA  
(23 maggio 1939 - 2 settembre 1939)

Numero docum.	Provenienza e data	Mittente e destinatario	OGGETTO	Pagina
1	Roma 26 maggio 1939	Colloquio CARNELUTTI-ANFUSO Verbale	Intesa tra l'Italia e l'inviato di Maček per una nuova sistemazione della Jugoslavia sotto l'egida italiana.	881
2	... 26 maggio	DE BOMBELLES a PAVELIĆ L.	Informazioni sull'intesa di cui al D. 1.	882
3	Zagabria 29 maggio	DE BOMBELLES a CIANO L.	Rifiuto di Maček di firmare il verbale di cui al D. 1. Possibilità di attuare il programma previsto in quel documento ricorrendo ad Ante Pavelić.	883
4	Zagabria 30 maggio	CARNELUTTI a ANFUSO L.	Necessità per Maček di rinviare la firma del verbale di cui al D. 1, avendo aderito alla richiesta del governo di Belgrado di continuare i negoziati; obiezioni su alcuni punti del programma.	886
5	Trieste 9 giugno	DE BOMBELLES a PAVELIĆ L.	Dettagliato riepilogo dei contatti tra l'Italia e Maček. Considerazioni sull'atteggiamento di Maček, che ritiene condizionato dall'intervento britannico. Invito ad avvicinarsi all'Italia.	887



Numero docum.	Provenienza e data	Mittente e destinatario	OGGETTO	Pagina
6	Zagabria 21 giugno	GOBBI a CIANO Telespr. riservato 3403/351	Considerazioni sulle dichiarazioni rilasciate da Cvetković e da Maček al redattore capo del <i>Journal de Genève</i> sullo stato delle trattative tra il governo jugoslavo ed il partito contadino croato.	891
7	Zagabria 22 giugno	GOBBI a ANFUSO L.	Probabilità che Cvetković e Maček raggiungano un accordo. Voci di pressioni britanniche in tale direzione.	894
8	Zagabria 26 giugno	GOBBI a ANFUSO L.	Esito negativo dei reciproci sondaggi tra Belgrado e Maček. Probabile un trascinarsi della questione nel lungo periodo.	895
9	[Siena] 3 luglio	PAVELIĆ a ANFUSO Promemoria	Posizione rispetto alle trattative tra il governo jugoslavo e Maček e rispetto al partito contadino croato. Capisaldi del programma d'azione del movimento separatista e convergenze con l'Italia.	895
10	Roma 6 agosto	ANFUSO a GOBBI L. 5549	Istruzione di comunicare a de Bombelles l'impossibilità momentanea di aderire alle sue richieste.	898
11	Roma 22 agosto	ANFUSO a CIANO Appunto	Comunicazioni di de Bombelles: scontento tra i croati per la politica di Maček; possibilità di successo di un'insurrezione capeggiata da Pavelić.	898
12	Roma 24 agosto	ANFUSO a CIANO Appunto	Colloquio con Ante Pavelić circa le possibilità di un'insurrezione in Croazia.	899